



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

**Bruxelles, 14.03.1997
COM(97) 99 def.**

97/0103 (COD)

SOCRATES:

**IL PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIA
NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE**

**RAPPORTO SUI RISULTATI CONSEGUITI
NEL PERIODO 1995 E 1996**

**Proposta di decisione del Parlamento europeo
e del Consiglio**

**recante modifica della decisione 819/95/CE che istituisce il programma d'azione comunitaria
"SOCRATE"**

(presentate dalla Commissione)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA SOCRATES

ISTRUZIONE SUPERIORE (Erasmus)

- Azione 1 Finanziamenti alle università per attività concernenti la Dimensione europea
- Contratti istituzionali (organizzazione della mobilità per gli studenti; mobilità del personale docente; Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici (ECTS); sviluppo di piani di studio; corsi di lingua integrati; moduli europei; programmi intensivi; visite preparatorie)
 - Progetti elaborati dalle Reti tematiche
- Azione 2 Borse di mobilità per gli studenti

ISTRUZIONE SCOLASTICA (Comenius)

- Azione 1 Partenariati fra scuole per i Progetti educativi europei, compresi scambi e stage per insegnanti e visite di studio per presidi
- Azione 2 Progetti transnazionali concernenti l'istruzione dei figli di lavoratori migranti, lavoratori itineranti, girovaghi e zingari / Educazione interculturale
- Azione 3 Corsi di formazione in servizio (aggiornamento) per insegnanti e personale del settore dell'istruzione
- 3.1 sovvenzioni allo sviluppo e organizzazione dei corsi
- 3.2 sovvenzioni ai partecipanti

PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (Lingua)

- Azione A Programmi di cooperazione europea per la formazione degli insegnanti di lingue straniere
- Azione B Corsi di aggiornamento per insegnanti di lingue
- Azione C Assistentato per futuri insegnanti di lingue
- Azione D Sviluppo di strumenti per l'insegnamento/apprendimento linguistico e per la valutazione
- Azione E Progetti educativi congiunti per l'apprendimento delle lingue

ISTRUZIONE APERTA E A DISTANZA

- Partenariati europei / progetti di partenariato
- Progetti di osservazione

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

- Promozione della sensibilizzazione nella Comunità europea e negli altri paesi europei
- Miglioramento dell'educazione degli adulti mediante la cooperazione europea

SCAMBI DI INFORMAZIONI ED ESPERIENZE SUI SISTEMI E LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

- Analisi di questioni della politica dell'istruzione di interesse comune
- La Rete europea di informazione nel settore dell'istruzione (Eurydice)
- Visite di studio per i responsabili decisionali nel settore dell'istruzione (Arion)
- Rete dei centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico (Naric)

MISURE COMPLEMENTARI

- Attività europee di associazioni attive nel campo dell'istruzione
- Attività volte a promuovere la cooperazione europea nel campo dell'istruzione mediante una migliore sensibilizzazione
- Attività informative delle agenzie nazionali SOCRATES
- Controllo e valutazione di SOCRATES

INDICE

QUADRO SINTETICO

PARTE A: RISULTATI CONSEGUITI COMPLESSIVAMENTE DAL PROGRAMMA SOCRATES

I. Introduzione

II. Misure adottate per l'attuazione del programma

1. Diffusione delle informazioni
2. Creazione delle infrastrutture gestionali e amministrative
3. Selezione dei progetti da sostenere
4. Misure per garantire la complementarità con altri programmi e politiche comunitari
5. Messa a punto di sistemi per controllare e valutare il programma
6. Preparazione dell'estensione di SOCRATES ad altri paesi

III. Risultati del programma nel biennio 1995-96

1. Richieste di finanziamento nel quadro del programma
2. Sovvenzioni concesse negli anni 1995 e 1996
3. Esiti del sostegno concesso
4. Ostacoli incontrati

IV. Le sfide che SOCRATES dovrà affrontare in futuro

V. Conclusioni

PARTE B: RISULTATI CONSEGUITI DA CIASCUNA PARTE DEL PROGRAMMA

- Istruzione superiore (Erasmus)
- Istruzione scolastica (Comenius)
- Promozione dell'apprendimento delle lingue (Lingua)
- Istruzione aperta e a distanza
- Educazione degli adulti
- Scambi di informazioni ed esperienze sui sistemi e le politiche dell'istruzione
- Misure complementari

ALLEGATO: STATISTICHE

QUADRO SINTETICO

La comunità educativa dei 15 Stati membri e dei 3 paesi EFTA-SEE ha reagito in modo estremamente positivo al programma SOCRATES. Il sostegno fornito negli anni 1995 e 1996 è già di per sé servito a fare aumentare in modo notevole *il volume della cooperazione europea*, segnatamente in settori quali l'istruzione scolastica, l'educazione degli adulti e l'istruzione aperta e a distanza che, a livello transnazionale, avevano una scarsa tradizione in fatto di collaborazione strutturata. Gli istituti iniziano ad adottare un *approccio maggiormente strategico alla cooperazione europea*, collocando tale cooperazione in una posizione di maggior rilievo rispetto al passato.

IL SOSTEGNO SOCRATES NEGLI ANNI 1995 E 1996

Mobilità e scambi

- Sovvenzioni alla mobilità per consentire a **316.000 studenti dell'istruzione superiore** di effettuare un periodo di studio, integrato e riconosciuto, in un altro paese partecipante.
- Distacchi di insegnanti all'estero per circa **26.000 docenti e lettori**.
- Circa **80.000 giovani hanno partecipato a scambi e progetti educativi congiunti** destinati a motivarli a comunicare in altre lingue europee.
- Oltre **16.000** partecipanti a corsi europei di formazione in servizio (aggiornamento) per **insegnanti di lingue straniere**.

Reti di cooperazione

- **2.673 programmi di cooperazione interuniversitaria**, con la partecipazione di oltre **1.800 istituti di istruzione superiore**.
- **28 Reti tematiche principali** definite per sviluppare la dimensione europea in una vasta gamma di discipline e settori di interesse speciale nell'istruzione superiore, ciascuna con la partecipazione di oltre **70 istituti**, nonché **85 associazioni europee** nella comunità accademica.
- **1.620 partenariati multilaterali fra scuole**, con la partecipazione di circa **5.000 istituti scolastici**.
- Circa **3.500 progetti educativi congiunti** destinati a stimolare i giovani ad apprendere altre lingue europee.
- Oltre **600 progetti transnazionali**, con la partecipazione di circa **2.700 istituti**, destinati a migliorare la cooperazione nei seguenti campi: **Istruzione aperta e a distanza, Educazione degli adulti, Educazione interculturale, apprendimento delle lingue, Formazione iniziale e in servizio degli insegnanti**.

Si sono già fatti notevoli progressi verso la realizzazione degli obiettivi fondamentali del programma SOCRATES formulati nella Decisione che lo ha istituito. In particolare, negli anni 1995 e 1996, il programma ha:

- contribuito notevolmente, e in vario modo, alla **mobilità di studenti e personale docente**, a livello tanto del volume di scambi quanto della qualità della struttura organizzativa;
- stimolato **una vasta e intensa cooperazione fra gli istituti didattici** nei differenti paesi partecipanti, segnatamente mediante la creazione di reti multilaterali. In gran parte, tali reti hanno già dimostrato tutto il loro potenziale per lo sviluppo di una collaborazione durevole,

i cui effetti benefici si faranno sentire ben oltre il completamento dello specifico progetto per il quale è stato concesso il sostegno SOCRATES;

- dato nuovo slancio al **riconoscimento accademico dei periodi di studio** effettuati all'estero e delle qualifiche ivi conseguite;
- continuato a **incentivare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue meno diffuse e meno insegnate** nell'Unione;
- rappresentato un punto di riferimento per una **più ampia diffusione dell'apprendimento aperto e a distanza** e nuove tecnologie in vari settori dell'educazione e apportato un contributo per migliorare e prendere maggiormente in considerazione gli aspetti pedagogici negli approcci multimediali;
- portato alla produzione di un'ampia e **differenziata gamma di materiali didattici, piani di studio, programmi di formazione e altri prodotti educativi**;
- garantito nuove opportunità per la diffusione su larga scala degli **scambi di conoscenze ed esperienze**, diffondendo in tal modo le competenze e incentivando il processo di **innovazione** in tutti i paesi partecipanti;
- svolto un ruolo importante nell'assicurare che i vantaggi della cooperazione europea andassero a tutti gli Stati membri, compresi i **paesi economicamente svantaggiati e/o situati nelle regioni periferiche della Comunità**;
- **aiutato a generare notevoli livelli di finanziamento complementare** da diverse altre fonti, incrementando di conseguenza gli investimenti globali in Europa per la mobilità e la cooperazione nel settore dell'istruzione;
- preparato il terreno per **l'estensione del programma a un'Europa ampliata**, in conformità dei termini della Decisione.

I risultati conseguiti, nonostante i notevoli ostacoli da superare per lanciare un programma di tali dimensioni e campi d'azione, indicano che SOCRATES, in vari modi, sta iniziando a rispettare il mandato formulato nel Trattato di Maastricht, ovvero che la Comunità deve contribuire allo sviluppo di **"un'istruzione di qualità"** attraverso una serie di attività di cooperazione nel campo dell'istruzione. Grazie a un'azione concertata, tanto a livello nazionale ed europeo quanto all'interno degli stessi istituti di istruzione, SOCRATES sta contribuendo a definire e rendere chiaro il concetto di **"dimensione europea nell'istruzione"** a centinaia di migliaia di insegnanti e discenti di ogni età.

Anche i paesi associati dell'Europa centrale e orientale e Cipro¹ hanno salutato con entusiasmo la possibilità di partecipare a SOCRATES, confermando in tal modo l'attrattiva

¹ La Decisione che istituisce SOCRATES cita la possibilità di estendere le proprie azioni anche a Malta. Sono stati condotti negoziati per rendere in grado questo paese di partecipare al programma, nel contesto del periodo preliminare alla sua adesione alla Comunità. Il governo di Malta, tuttavia, ha recentemente preso la decisione di bloccare la propria candidatura di adesione alla Comunità; la Commissione, di conseguenza, ha ricevuto dal Consiglio l'incarico di prendere contatti tecnici preliminari al fine di chiarire i rapporti futuri fra la Comunità e Malta. Non essendo possibile sapere, allo stato attuale, quale sarà la posizione finale adottata

esercitata dal programma e già in precedenza evidenziata dagli Stati membri della CE e, in seguito, dai paesi EFTA-SEE.

Sin da queste fasi iniziali del programma, tuttavia, per quasi tutte le azioni vi è stata una richiesta molto alta, eccessiva rispetto alle risorse disponibili, che ha dato luogo a gravi e crescenti difficoltà di bilancio.

Il presente documento intende analizzare i principali aspetti dell'attuazione e dello sviluppo di SOCRATES nei primi due anni della sua esistenza.

tanto da Malta quanto dalla Comunità, il presente documento non farà alcun riferimento, positivo o negativo, alla possibilità di includere nel programma, in un secondo tempo, anche tale paese.

PARTE A: RISULTATI CONSEGUITI COMPLESSIVAMENTE DAL PROGRAMMA SOCRATES

I. INTRODUZIONE

Il programma di azione comunitaria nel settore dell'istruzione, dal titolo SOCRATES,⁽²⁾ abbraccia il periodo 1995-1999 ed è applicabile ai 15 Stati membri della Comunità europea e, nel quadro dell'accordo sullo Spazio economico europeo, anche a Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Al momento attuale, in conformità con i termini della Decisione, il programma sta per essere esteso ai paesi associati dell'Europa centrale e orientale e a Cipro³.

SOCRATES si prefigge l'obiettivo globale di incentivare la cooperazione, incrementare la mobilità e migliorare la dimensione europea in tutti i settori dell'istruzione. Contribuisce, con ciò, allo sviluppo di risorse umane altamente qualificate, attente alle esigenze di un'Europa sempre più integrata e interdipendente. È questo un elemento fondamentale nell'azione di stimolo della competitività e dell'occupazione, di conseguimento di una maggiore crescita economica e di mantenimento della stabilità sociale in tutta la Comunità.⁽⁴⁾

Altrettanto importante, SOCRATES contribuisce alla realizzazione personale dei singoli partecipanti e sviluppa un sentimento di identità con la Comunità europea fra i cittadini di ogni età.

Il programma si rivolge a un'ampia fascia di popolazione obiettivo. La Comunità europea conta oggi circa 117 milioni di giovani al di sotto dei 25 anni, un terzo della popolazione totale. Circa 60 milioni di allievi sono iscritti nei 307.000 istituti scolastici della Comunità (36 milioni nelle scuole secondarie e 24 milioni in quelle elementari) e 10 milioni rientrano nell'istruzione pre-elementare. Gli insegnanti, in questo settore, sono oltre 4 milioni. Circa 11 milioni di studenti frequentano gli oltre 5.000 istituti di istruzione superiore; e milioni di adulti seguono corsi a tempo pieno o parziale per aggiornare e ampliare le proprie conoscenze e competenze. Sono questi, unitamente al personale coinvolto nella gestione e amministrazione dell'istruzione e nelle attività correlate quali consulenza e orientamento, i potenziali partecipanti al programma SOCRATES.⁽⁵⁾

SOCRATES è il primo programma di vasta portata a livello della Comunità europea volto a promuovere la cooperazione nell'intero settore dell'istruzione. Riunisce in sé anche precedenti iniziative comunitarie, quali Erasmus e Lingua, ne estende il campo d'azione e le dimensioni operative, e li integra in una nuova gamma di attività in settori dell'istruzione

² Decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 1995, che istituisce il programma d'azione comunitaria "Socrates", *Gazzetta ufficiale* n. L 87/10 del 20 aprile 1995.

³ Vedi la precedente nota (1).

⁴ Tale fattore è stato evidenziato nel documento CSE (96) I definitivo, Bruxelles, del 5 giugno 1996 *Azione della Commissione in favore dell'occupazione in Europa. Un patto di fiducia*, nonché dai seguenti documenti della Commissione: *Libro bianco su istruzione e formazione: insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1996; *Libro verde sull'innovazione*, adottato il 20 dicembre 1995 (COM (95) 688) e il precedente *Libro bianco su Crescita, competitività e occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1994.

⁵ Le cifre riportate in questo paragrafo sono state ricavate dal documento *Dati essenziali sull'istruzione nell'Unione europea*, redatto dalla rete EURYDICE per conto della Commissione, edizione 1995, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1996.

finora non trattati in modo sistematico dai programmi comunitari. SOCRATES, inoltre, rientra in una strategia su più vasta scala tesa a promuovere il concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Interagisce strettamente con altre iniziative europee, segnatamente il programma Leonardo da Vinci per la formazione professionale, Gioventù per l'Europa III, programmi di politica sociale e componenti del Quarto programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

SOCRATES, per poter avere un effetto altamente positivo, richiede non soltanto l'adozione di una serie di misure attentamente selezionate per ciascun settore dell'istruzione trattato, ma anche una struttura di finanziamento all'altezza e coerente con gli obiettivi del programma. A seguito di una prolungata procedura di conciliazione fra il Parlamento europeo e il Consiglio, per il periodo 1995-99 è stata convenuta la somma di 850 milioni di ECU. Questa non corrisponde affatto all'originaria proposta della Commissione, 1.005,6 milioni di ECU, pur dovendo prendere in considerazione le esigenze di una Comunità europea ampliata a 15 Stati membri e alcune parti aggiunte al programma, in particolare l'educazione degli adulti, introdotte durante i negoziati. Il Parlamento europeo ha accettato questo compromesso soltanto a condizione di prevedere, a tempo debito, un esame della situazione.

Di conseguenza, al termine della procedura di conciliazione, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno convenuto che:

“Due anni dopo il lancio del programma, il Parlamento europeo e il Consiglio (valuteranno) i risultati conseguiti dal programma. A tal fine, la Commissione presenterà un rapporto accompagnato da eventuali proposte ritenute adeguate, concernenti fra l'altro anche il finanziamento definito dal legislatore nella Dichiarazione congiunta del 6 marzo 1995.⁽⁶⁾ Il Parlamento europeo e il Consiglio tratteranno tali proposte non appena sarà possibile”.⁽⁷⁾

La Commissione, pertanto, ha prodotto il presente rapporto che analizza i primi due anni di esistenza di SOCRATES (1995 e 1996). In questo, viene dimostrato che il programma è stato accolto con entusiasmo dalla comunità educativa di tutta la Comunità, e ha avuto un promettente avvio verso la realizzazione degli obiettivi formulati nella Decisione che istituisce il programma. Agendo in tal guisa, il programma risponde effettivamente al mandato formulato nell'Articolo 126 del Trattato CE ⁽⁸⁾ ovvero che la Comunità “contribuirà allo sviluppo di un'istruzione di qualità” per mezzo di una cooperazione transnazionale.

Di già, tuttavia, il volume dei finanziamenti richiesti è di varie volte superiore alle risorse disponibili e, per numerose ragioni, l'effetto globale della domanda deve farsi ancora sentire. Dall'analisi dei primi due anni, la Commissione ha tratto la conclusione che la struttura di finanziamento non è più adatta a garantire il rispetto degli obiettivi del programma. Il presente rapporto, di conseguenza, è accompagnato, così come previsto dalla

⁶ Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 6 marzo 1995 (95/C 293/03), *Gazzetta ufficiale* n. C 293/4 dell'8 novembre 1995.

⁷ Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione concernente la Decisione 819/95/CD del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 che istituisce il programma di azione comunitaria 'Socrates', *Gazzetta ufficiale* n. L132/18 del 16 giugno 1995.

⁸ *Gazzetta ufficiale* n. C 224 del 31 agosto 1992.

summenzionata Dichiarazione congiunta, da proposte della Commissione tese a modificare la struttura di finanziamento.

II. MISURE ADOTTATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le misure adottate per attuare il programma si sono concentrate su sei linee d'azione:

1. Diffusione delle informazioni

Per attirare l'attenzione dei gruppi obiettivo sulle opportunità messe a disposizione da SOCRATES sono state svolte numerose e svariate attività informative. In tutte e 11 le lingue ufficiali dell'Ue, sono stati preparati e quindi ampiamente distribuiti, sia in forma cartacea che tramite il server Internet EUROPA, un *Vademecum* generale, le *Linee guida per i candidati* specifiche per ogni azione e una serie di *Note informative*. Nella *Gazzetta ufficiale*⁽⁹⁾ è stato pubblicato un formale Annuncio/Richiesta di proposte.

Sono state inoltre condotte *campagne informative nazionali su SOCRATES* al fine di tener conto delle specifiche esigenze informative di ciascun paese partecipante. Le campagne, finanziate dai fondi SOCRATES come previsto nella Decisione, si componevano di conferenze nazionali per il lancio del programma, conferenze e seminari settoriali e regionali, documenti informativi e azioni pubblicitarie. Sono stati evidenziati i nuovi elementi di finanziamento nel quadro di SOCRATES. Particolare attenzione e intensità hanno avuto le campagne dedicate al "Contratto istituzionale" nell'ambito di Erasmus (*cfr. più avanti*) e alla cooperazione nel settore scolastico (Comenius).

2. Creazione delle infrastrutture gestionali e amministrative

La Commissione, nell'esecuzione del programma SOCRATES, è stata assistita dal *Comitato Socrates*, composto di due membri designati da ogni Stato membro e presieduto dalla Commissione. Il comitato e i suoi due *sottocomitati*, operanti rispettivamente nei settori dell'istruzione superiore e dell'istruzione scolastica, hanno affrontato aspetti quali: le priorità e i criteri per il sostegno nell'ambito delle varie Azioni del programma; stanziamenti budgetari per le differenti Azioni e le modalità di attribuzione dei fondi a ciascun paese nell'ambito delle Azioni decentralizzate; selezione dei progetti nel quadro delle Azioni gestite centralmente; questioni politiche come per esempio la parità di opportunità e le esigenze delle persone disabili. L'attuazione del programma è stata agevolata dagli ottimali rapporti di lavoro instauratisi fra la Commissione e le autorità nazionali, rapporti che restano un elemento fondamentale per un successo sul lungo periodo.

Il Parlamento europeo è stato pienamente tenuto al corrente degli argomenti trattati dal comitato e dai sottocomitati, conformemente al "Modus Vivendi" concordato il 20 dicembre 1994⁽¹⁰⁾ fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

Le *Agenzie nazionali* svolgono un importante ruolo nell'attuazione di SOCRATES. Esse sono responsabili, fra l'altro, della selezione dei progetti e della distribuzione delle sovvenzioni nell'ambito delle Azioni decentralizzate, delle funzioni di controllo e di gestione finanziaria, della diffusione di informazioni, della consulenza e dell'assistenza nella ricerca di partner adatti; inoltre, nell'espletamento delle loro funzioni, le Agenzie

⁹ *Gazzetta ufficiale* n. C 200 del 4 agosto 1995.

¹⁰ Modus Vivendi del 20 dicembre 1994 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione concernente le misure per l'attuazione di atti adottati in conformità della procedura formulata nell'Articolo 189b del Trattato CE, *Gazzetta ufficiale* n. C 293/1 dell'8 novembre 1995.

prestano attenzione alla complementarità con i dispositivi e i programmi operanti a livello nazionale. In alcuni paesi partecipanti è stata designata un'unica agenzia nazionale per tutte le parti di SOCRATES.⁽¹¹⁾ In altri, sono state designate varie agenzie, ciascuna dedicata ad Azioni diverse; la Commissione ha incoraggiato i paesi interessati a stringere efficaci accordi di coordinamento. Le Agenzie nazionali si sono riunite in due sedute plenarie e, con maggiore frequenza, per questioni relative ad Azioni specifiche. Tali riunioni sono essenziali per arrivare a un'efficace e coerente gestione del programma. Le Agenzie nazionali, nella grande maggioranza, hanno svolto un lavoro eccellente durante la fase di lancio di SOCRATES, dimostrando un impegno esemplare nel rispondere alle sfide poste dal programma. Come indicato qui sotto, sono state incontrate anche alcune difficoltà.

Per la gestione operativa del programma, la Commissione è assistita dall'*Ufficio di assistenza tecnica SOCRATES e Gioventù*, con sede a Bruxelles. L'organizzazione designata per tale compito è stata selezionata ai primi del 1995 a seguito di un'offerta pubblica d'appalto.

Considerato l'alto numero di organismi partecipanti all'amministrazione di SOCRATES, è stata data una particolare priorità allo sviluppo di un sistema di scambio elettronico delle informazioni fra le Agenzie nazionali, la Commissione e l'Ufficio di assistenza tecnica. Questa rete sarà operativa ai primi del 1997.

3. Selezione dei progetti da sostenere

Durante la fase di lancio di SOCRATES, l'attenzione era concentrata sulla selezione dei progetti e delle attività destinati a ricevere il sostegno. La Decisione che ha istituito il programma è stata pubblicata soltanto sul finire dell'aprile 1995; di conseguenza, per il periodo iniziale, è stato invocato l'Articolo 5, paragrafo 2, al fine di accordarsi su "Misure transitorie".

Il programma, in virtù dell'approccio flessibile e dello spirito di collaborazione adottati da tutte le parti, è stato attuato regolarmente mediante tali misure. Il sostegno concesso nelle varie parti del programma verrà analizzato con maggiore dovizia di particolari nel prosieguo del documento.

4. Misure per garantire la complementarità con altri programmi e politiche comunitari

Nel campo dell'istruzione, SOCRATES è il principale strumento comunitario per la cooperazione; molte altre aree della politica comunitaria, tuttavia possiedono un'importante dimensione educativa, o sono strettamente correlate all'educazione.⁽¹²⁾ L'Articolo 6, paragrafo 2, della Decisione che istituisce SOCRATES stabilisce di conseguenza che "la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, deve garantire la coerenza d'azione globale fra il programma e le altre azioni comunitarie". Tali disposizioni sono state messe

¹¹ In taluni casi sono state istituite nuove organizzazioni con questo specifico mandato, per il solo programma SOCRATES o per svolgere le funzioni di agenzia nazionale correlate ad altri programmi comunitari quali Leonardo da Vinci, Gioventù per l'Europa III e le iniziative comunitarie nell'ambito dei fondi strutturali.

¹² Tali aree politiche comprendono: formazione professionale, gioventù, relazioni esterne, aiuti allo sviluppo, occupazione, la società dell'informazione, il mercato unico, ricerca e sviluppo tecnologico, energia, sviluppo regionale, politiche sociali quali l'integrazione delle persone disabili e la promozione di pari opportunità per donne e uomini, ambiente, salute, cultura, informazione, protezione dei consumatori, statistica.

in atto instaurando idonei e stretti rapporti di lavoro con i servizi competenti, comprendendo in taluni casi anche la reciproca partecipazione alla selezione dei progetti, e adottando i provvedimenti necessari a far sì che lo stesso programma SOCRATES favorisca appieno il raggiungimento degli obiettivi di altre politiche comunitarie.

Come indicato nella Decisione SOCRATES e messo in particolare rilievo dal Parlamento europeo in occasione dell'adozione del programma, alcune di queste importanti politiche sono la promozione delle pari opportunità e l'integrazione delle persone disabili, nell'ambito di un approccio coerente con la politica del "mainstreaming", vale a dire di integrazione di tali principi nell'attuazione di tutte le politiche, programmi e azioni della Comunità.⁽¹³⁾ Quanto alle pari opportunità, l'approccio consiste di misure volte a migliorare la sensibilizzazione,⁽¹⁴⁾ dando sostegno a progetti relativi alle pari opportunità⁽¹⁵⁾ e nell'assicurare che, durante la selezione dei progetti e delle persone condotta dalla Commissione e dalle Agenzie nazionali, ci si attenga rigorosamente al principio delle pari opportunità. Le esigenze delle persone disabili vengono affrontate in vari modi, segnatamente mediante stretta cooperazione con organismi che promuovono opportunità educative per i disabili e tramite seminari tematici volti a incoraggiare un numero maggiore di istituti a sviluppare progetti in questo campo;⁽¹⁶⁾ incoraggiando gli istituti beneficiari a fornire efficienti servizi di accoglienza, orientamento, assistenza pedagogica e tecnica alle persone disabili;⁽¹⁷⁾ dando priorità a progetti che trattano le esigenze educative delle persone disabili, per esempio nelle Azioni 1 e 3 di Comenius⁽¹⁸⁾ e nelle Azioni A e D di Lingua; fornendo un sostegno finanziario complementare alle persone disabili partecipanti, nella misura consentita dalle risorse messe a disposizione del programma.⁽¹⁹⁾

5. Messa a punto di sistemi per controllare e valutare il programma

La verifica di SOCRATES, nonché la valutazione formale intermedia e finale, verranno effettuate in conformità alle disposizioni dell'Articolo 8 della Decisione. Si terrà inoltre conto delle linee guida di valutazione adottate dalla Commissione nella sua politica di "Gestione efficiente e valida (SEM 2000)".⁽²⁰⁾ I preparativi sono soggetti ad approfondita

¹³ Cfr. *Comunicazione della Commissione. Inserire la pari opportunità per donne e uomini in tutte le politiche e attività comunitarie*, 21 febbraio 1996, COM(96)67 definitivo; *Comunicazione della Commissione sulla parità di opportunità per persone disabili*, 30 luglio 1996, COM (96) 406 definitivo; Quarto programma d'azione comunitaria sulle pari opportunità fra donne e uomini (1996-2000), *Gazzetta ufficiale* n. L 335/37 del 31 dicembre 1995.

¹⁴ Per esempio, il seminario tenutosi a Stoccolma nel dicembre 1995 per consentire alle scuole secondarie di sviluppare progetti specifici su aspetti della parità di opportunità.

¹⁵ Questo, tra l'altro, è uno dei temi prioritari destinati a ricevere sostegno nell'ambito di Comenius.

¹⁶ Un seminario tematico è, per esempio, in programma nel febbraio 1997 in Belgio e si rivolge agli istituti che provvedono alle esigenze educative di persone con forme di handicap mentale di lieve entità.

¹⁷ P.e., la pubblicazione in due volumi dal titolo *Studiare all'estero* preparata dall'Università cattolica di Lovanio in collaborazione con il gruppo tematico 13 di HELIOS e dal Foro europeo per l'orientamento degli studenti (FEDORA) e con il sostegno della Commissione europea (vol. 1: Lista di controllo delle esigenze degli studenti disabili; vol. 2: Guida europea per gli studenti disabili), [Lovanio, 1995-96].

¹⁸ Alcuni istituti di Francia, Grecia, Paesi Bassi e Regno Unito, per esempio, si stanno associando nell'ambito dell'azione 3 di Comenius per produrre un pacchetto di moduli educativi destinati agli insegnanti responsabili dell'integrazione di alunni con esigenze educative speciali.

¹⁹ Le esigenze di studenti dell'istruzione superiore portatori di handicap particolarmente gravi, per esempio, vengono prese in considerazione nell'ambito del 5% di fondi dell'Azione 2 del Capitolo I (Erasmus) di cui dispone la Commissione per assicurare una partecipazione equilibrata. La Commissione ha lasciato intendere di essere disposta, dal 1997 in poi, a considerare la possibilità di adottare un simile approccio anche per i Capitoli II e III.

²⁰ Documento SEC (95) 1301/4 del 22 luglio 1995.

consultazione con il Comitato SOCRATES. Sono già state avviate le fasi preliminari, segnatamente per assicurare la raccolta e il reperimento di tutte le informazioni necessarie alla verifica e alle finalità valutative fondamentali. Ciò richiederà un notevole impegno da parte delle Agenzie nazionali e una stretta collaborazione fra queste e la Commissione. Il presente rapporto è un'ulteriore riprova dell'importanza attribuita dalla Commissione a minuziosi e regolari resoconti sui progressi del programma.

6. Preparazione dell'estensione di SOCRATES ad altri paesi

L'Articolo 7, paragrafo 3, della Decisione contempla l'estensione di SOCRATES ai paesi associati⁽²¹⁾ dell'Europa centrale e orientale, Cipro e Malta.⁽²²⁾ I negoziati con i paesi in questione hanno ricevuto la massima priorità durante la fase di lancio del programma SOCRATES. Al momento attuale vi sono forti probabilità che alcuni o tutti tali paesi saranno eligibili per la partecipazione dal 1997 in poi. L'estensione del programma avrà importanti conseguenze, non da ultimo di natura budgetaria.⁽²³⁾

Sono state adottate misure pratiche per far sì che i paesi dell'Europa centrale e orientale in questione possano partecipare appieno alle differenti azioni del programma non appena entreranno in vigore i relativi accordi. Dal bilancio PHARE per il 1995 e 1996 sono stati destinati complessivamente 4,05 milioni di ECU al fine di agevolare tali lavori preparatori. È stata prestata particolare attenzione all'istituzione delle Agenzie nazionali e alla formazione del relativo personale, alla produzione della documentazione del programma, alla creazione di sistemi di dati di natura simile e all'accesso alle reti di comunicazione, a seminari di formazione per gli esperti nazionali nella valutazione dei progetti, alle sovvenzioni per visite di studio dei responsabili delle decisioni nel campo dell'istruzione.

III. RISULTATI DEL PROGRAMMA NEL PERIODO 1995 E 1996

1. Richieste di finanziamento nel quadro del programma

Il programma SOCRATES è stato accolto con entusiasmo dalla comunità educativa europea. Sin da questa iniziale fase di sviluppo, i fondi a disposizione risultano ampiamente inferiori alle richieste di sostegno ricevute: nel 1995, il primo anno di esistenza del programma, la richiesta totale⁽²⁴⁾ ammontava a oltre 500 milioni di ECU, una somma di circa tre volte superiore alle risorse disponibili.

Nel 1996, rispetto all'anno precedente, vi è stato un ulteriore accentuarsi del numero di richieste di finanziamento per la maggior parte delle Azioni. Nel caso delle azioni di recente istituzione, questo è particolarmente degno di rilievo poiché indica che esse stanno prendendo piede rapidamente. Un paio di esempi: nell'ambito di Comenius, il numero di scuole desiderose di partecipare è quintuplicato; in alcuni paesi, per l'assistente Linguasi

²¹ La condizione di "associato" è conferita ai paesi dell'Europa centrale e orientale che hanno firmato l'"Accordo Europa". Tali accordi sono destinati ad assistere il paese in questione nella preparazione alla possibile, futura adesione alla Comunità. Tutti e 10 i paesi in questione saranno eligibili a partecipare al programma SOCRATES, non appena verranno accettati e ratificati i termini e le condizioni.

²² Vedi la precedente nota (1).

²³ Queste vengono espresse nel Memorandum esplicativo e nella Dichiarazione finanziaria che accompagnano le proposte della Commissione di aumentare la struttura di finanziamento del programma.

²⁴ Al fine di calcolare la domanda complessiva nell'ambito di SOCRATES, si presuppone che gli studenti partecipanti all'Azione 2 di Erasmus richiedano in media la metà del massimo finanziamento accordabile, adattato in base al numero di mesi trascorsi all'estero.

sono avute domande di finanziamenti e richieste per ottenere assistenti che superano di 5-10 volte i livelli del 1995. Quanto alle Azioni "centralizzate", ovvero quelle in cui le decisioni di selezione sono prese direttamente dalla Commissione, si sono registrati aumenti del 78-112%, rispetto all'anno precedente, nel numero delle candidature che hanno richiesto un sostegno in nuovi progetti nel campo della formazione in servizio degli insegnanti (Comenius, Azione 3), dell'educazione degli adulti e dell'istruzione aperta e a distanza.

La situazione budgetaria sta già creando gravi difficoltà. In numerose Azioni, compresi alcuni settori in cui il finanziamento SOCRATES è cosa recente, gli importi richiesti superano di gran lunga le risorse disponibili nel 1995 e 1996 (vedi Diagramma 2 nell'Allegato delle statistiche). In alcuni programmi comunitari una simile situazione sarebbe molto più accettabile, ma per SOCRATES, data la sua vocazione a raggiungere una fascia più ampia possibile in ogni settore dell'istruzione e quindi a promuovere fra i cittadini europei un forte sentimento di identità con la Comunità, ciò è causa di preoccupazione.

L'impatto finanziario delle richieste, peraltro già numerosissime nel 1995 e 1996, si farà però sentire pienamente soltanto nel 1997 e negli anni successivi, in particolare perché a questo punto:

- ogni anno sarà necessario finanziare non soltanto le nuove iniziative ma anche rinnovare il sostegno per il 2° e 3° anno dei progetti pluriennali e già avviati nel precedente periodo; nella maggior parte delle Azioni oltre l'80% dei progetti finanziati nel 1995 ha richiesto un'ulteriore sovvenzione nel 1996;

- l'impatto delle campagne informative condotte negli anni 1995 e 1996 e delle sovvenzioni concesse per visite preparatorie produrrà proposte di progetti, specialmente nelle Azioni più innovative del programma, per esempio i partenariati multilaterali fra scuole;

- è probabile che i nuovi Stati membri e i paesi EFTA-SEE partecipino più attivamente man mano che aumenterà la loro dimestichezza con il programma;

- alcune Azioni saranno disponibili pienamente per la prima volta, per esempio: il "Contratto istituzionale" Erasmus, le cui candidature per l'anno accademico 1997/98 mostrano un aumento del 25% dell'importo globale richiesto (250 milioni di ECU) rispetto all'ultimo anno (1996/97) di finanziamento tramite i programmi di cooperazione interuniversitaria; sovvenzioni agli insegnanti per prendere parte a corsi di formazione in servizio nel quadro di Comenius (Capitolo II, Azione 3.2);

- si faranno sentire gli effetti di determinati altri contesti politici, causando un aumento nelle richieste di sostegno nell'ambito di SOCRATES. Da segnalare, in particolare, l'Anno europeo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (1996)⁽²⁵⁾ e l'Anno europeo di lotta contro il razzismo (1997).⁽²⁶⁾

²⁵ Decisione n. 2493/95/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 1995 che istituisce l'"Anno europeo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", *Gazzetta ufficiale* n. L 256/45 del 26 ottobre 1995.

²⁶ Risoluzione della riunione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, tenutasi al Consiglio del 23 luglio 1996, concernente l'Anno europeo di lotta contro il razzismo (1997), *Gazzetta ufficiale* n. C 237/1 del 15 agosto 1996.

2. Finanziamenti concessi negli anni 1995 e 1996

Nei primi due anni di SOCRATES sono stati concessi finanziamenti per 364,5 milioni di ECU, secondo quanto previsto dai termini del programma.⁽²⁷⁾ Come messo in evidenza nel riquadro sottostante, il sostegno è stato concesso a moltissimi progetti e singoli partecipanti, in tutti i settori dell'istruzione. L'allegato delle statistiche riporta cifre più dettagliate.

SOSTEGNO SOCRATES NEGLI ANNI 1995 E 1996

Mobilità e scambio

- sovvenzioni per la mobilità concesse a *316.000 studenti dell'istruzione superiore* per effettuare un periodo di studio integrato e riconosciuto in un altro paese partecipante;
- distacchi di insegnanti all'estero per circa *26.000 professori e lettori*;
- circa *80.000 giovani partecipanti a scambi e progetti educativi congiunti* destinati a motivarli a comunicare in altre lingue europee;
- oltre *16.000 insegnanti di lingue straniere* partecipanti a corsi europei di formazione in servizio (aggiornamento).

Reti di cooperazione

- *2.673 programmi di cooperazione interuniversitaria*, con la partecipazione di oltre *istituti di istruzione superiore*;
- *28 principali Reti tematiche* destinate a sviluppare la dimensione europea in un'ampia gamma di discipline e temi di speciale interesse nell'istruzione superiore, con la partecipazione di oltre *70 istituti in ognuna di esse*, nonché *85 associazioni europee* nell'ambito dell'ambiente accademico;
- *1.620 partenariati multilaterali fra scuole*, con la partecipazione di circa *5.000 istituti scolastici*;
- circa *3.500 progetti educativi congiunti* destinati a stimolare i giovani ad apprendere altre lingue europee;
- oltre *600 progetti transnazionali*, con la partecipazione di circa *2.700 istituti*, destinati a migliorare la cooperazione nei seguenti campi: *istruzione aperta e a distanza, educazione degli adulti, educazione interculturale, apprendimento delle lingue, formazione iniziale e in servizio (aggiornamento) degli insegnanti*.

Quanto alla ripartizione dei fondi fra le differenti parti del programma, già in questo primo periodo è stato possibile attenersi al principio formulato nella Decisione, vale a dire che, nel quinquennio fino al 1999, per i Capitoli I, II e III deve essere speso rispettivamente il 55%, il 10% e il 25% del totale dei fondi. (Vedi Diagramma 1 dell'allegato delle statistiche). Ciò è un'ulteriore riprova del fatto che i nuovi settori di finanziamento nei Capitoli II e III del programma sono già stati ben accolti.

Negli anni 1995 e 1996, al fine di non deludere troppi candidati dalle ottime credenziali, il modus operandi della Commissione è consistito in genere nell'elargire un livello minimo di sostegno al maggior numero possibile di progetti, nonostante il limitato budget a

²⁷ Per il 1995, tale cifra comprende anche i contributi apportati al bilancio comunitario dai paesi EFTA-SEE e dalla Svizzera (il 1995 era l'ultimo anno di validità dell'accordo bilaterale contemplante la partecipazione di questo paese al Capitolo Erasmus del programma), nonché fondi recuperati da anni precedenti. Per il 1996, vengono considerati anche i contributi dei paesi EFTA-SEE.

disposizione, e al contempo concedere una massa critica di sostegno a ciascun progetto. Dall'analisi dei primi due anni, tuttavia, risulta che per alcune parti del programma il finanziamento sta già riducendosi a un livello insostenibilmente basso e, in taluni casi, potrebbe non essere più adeguato a realizzare i risultati ipotizzati dai progetti.⁽²⁸⁾

La situazione è particolarmente grave per i capitoli:

- Erasmus, che nel 1996 ha concesso, a ogni istituto di ognuno dei suoi programmi di cooperazione interuniversitaria (PCI), una media di 1.000 ECU. Inoltre, se a tutti gli studenti rientranti nei programmi di scambio Erasmus venisse concesso un finanziamento per aiutarli nel loro periodo di studio all'estero, l'importo a disposizione di ciascuno studente, comprendente viaggio e altri elementi di spesa, sarebbe di appena 750 ECU per un intero anno di studio (o di 75 ECU al mese), vale a dire circa il 15% della somma massima (5.000 ECU) prevista dalla Decisione. L'essere uno studente Erasmus comporta sì alcuni vantaggi di altro tipo (pieno riconoscimento accademico degli studi all'estero, esenzione dalle tasse di iscrizione universitaria nell'istituto ospitante, ecc.) ma dall'analisi dei primi due anni di sostegno Erasmus nel quadro di SOCRATES si tira la conclusione che il basso livello delle sovvenzioni, sia agli studenti che alle università, è causa di un'autentica e crescente preoccupazione. Continuando di tal sorta anche dopo l'introduzione del Contratto istituzionale nel biennio 1997/98⁽²⁹⁾ potrebbe venir seriamente compromesso il successo di questa essenziale parte del programma SOCRATES;

- Comenius, che a ogni istituto scolastico partecipante a un progetto di partenariato fra scuole concede un finanziamento massimo di 2.000 ECU all'anno (3.000 ECU per le scuole che coordinano tali partenariati). A causa di questa somma, estremamente bassa, e della pressione sui bilanci nazionali destinati alla pubblica istruzione, le scuole incontrano notevoli difficoltà a reperire importanti fondi complementari da altre fonti. Il finanziamento SOCRATES, in diversi paesi, non è ritenuto un incentivo sufficiente a spingere più studenti a partecipare al programma, soprattutto mancando un sostegno per la mobilità degli allievi partecipanti.

La situazione, così come si sta prospettando, va a tutto favore di persone e istituti che dispongono di notevoli mezzi economici. Inoltre, l'esperienza degli anni 1995 e 1996 insegna che l'inadeguatezza delle risorse può dissuadere numerose Agenzie nazionali dal procedere a una più vasta diffusione delle informazioni sul programma, con conseguenze disastrose per istituti e singoli che non hanno partecipato in precedenza alle attività di cooperazione europea e che, pertanto, non conoscono a fondo le opportunità offerte da SOCRATES. Simili fattori incidono negativamente sulla capacità del programma di difendere il principio delle pari opportunità esposto nella Decisione.

3. Esiti del sostegno concesso

Nella Parte B del presente rapporto vengono presentati i risultati conseguiti nel periodo 1995-96 da ciascuna parte del programma. In termini generali si può affermare che, già in un periodo di tempo relativamente breve, il programma ha significativamente *umentato il volume e migliorato la qualità della cooperazione europea*, segnatamente in settori quali l'istruzione scolastica, l'educazione degli adulti e l'istruzione aperta e a distanza che

²⁸ Sono stati segnalati casi in cui i coordinatori dei progetti hanno declinato l'offerta di una sovvenzione in quanto l'importo proposto era ritenuto non appropriato per la conduzione dei progetti.

²⁹ Vedi l'apposito capitolo Erasmus nella Parte B del presente documento.

godevano di una limitata tradizione in fatto di collaborazione strutturata a livello transnazionale. Gli istituti, inoltre, vengono incoraggiati ad adottare un **approccio maggiormente strategico alla cooperazione europea** e ad attribuire a quest'ultima un ruolo più importante nei loro piani di sviluppo futuro. In particolare, SOCRATES ha:

- contribuito in maniera sostanziale alla **mobilità di studenti, giovani e personale docente**, tanto a livello di volume di scambi quanto di qualità delle strutture organizzative;⁽³⁰⁾
- stimolato **una vasta e intensa cooperazione fra istituti didattici** dei vari paesi partecipanti, segnatamente mediante la creazione di reti multilaterali. Molte di queste reti hanno già dimostrato di possedere un ottimo potenziale per svilupparsi in strutture di collaborazione continua che produrranno effetti positivi ben dopo il completamente dello specifico progetto per il quale è stato concesso il sostegno SOCRATES. I primi due anni del programma SOCRATES hanno visto la partecipazione attiva di oltre 16.000 istituti di tutti i settori dell'istruzione;⁽³¹⁾
- contribuito a **rafforzare la dimensione europea** in vari settori dell'istruzione, segnatamente mediante misure pertinenti **alla formazione iniziale e al continuo sviluppo professionale del personale docente**;
- dato nuovo slancio al **riconoscimento accademico dei periodi di studio** effettuati all'estero e delle qualifiche ivi conseguite: il Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici (ECTS) è esteso a ben oltre 1.000 istituti di istruzione superiore; viene assicurato sostegno, inoltre, a progetti concernenti il riconoscimento delle qualifiche nel settore dell'educazione degli adulti e di quelle conseguite mediante l'istruzione aperta e a distanza;
- continuato a promuovere, con successo, **l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue meno diffuse e meno insegnate** dell'Unione, in particolare nel quadro del Capitolo Lingua ma anche nell'ambito di Erasmus;
- rappresentato un punto di riferimento per **un più diffuso ricorso all'insegnamento aperto e a distanza** e nuove tecnologie in vari settori educativi e apportato un contributo a far sì che vengano maggiormente sviluppati e presi in considerazione gli aspetti pedagogici negli approcci multimediali;
- portato alla produzione di un'ampia e **differenziata gamma di materiali didattici, piani di studio, programmi di formazione e altri prodotti educativi**;
- garantito nuove opportunità per la diffusione su larga scala degli **scambi di conoscenze ed esperienze**, diffondendo in tal modo le competenze e incentivando il processo di **innovazione** in tutti i paesi partecipanti;

³⁰ I principali ostacoli alla mobilità transnazionale sono stati individuati nel Libro verde della Commissione: *Istruzione - Formazione - Ricerca. Gli ostacoli alla mobilità transnazionale*, COM (96)462 definitivo del 2 ottobre 1996.

³¹ Le cifre reali della partecipazione alle reti sono di gran lunga superiori rispetto a quanto sembrerebbe a prima vista; il 'partner' di un progetto, infatti, è spesso un'organizzazione di livello europeo composta di molti istituti membri. L'allegato delle statistiche fornisce, per ogni paese, il quadro generale di partecipazione a progetti transnazionali nel quadro di SOCRATES.

■ svolto un ruolo importante nell'assicurare che i vantaggi della cooperazione europea andassero a tutti gli Stati membri, compresi i *paesi economicamente svantaggiati e/o situati nelle regioni periferiche della Comunità*.

Il programma SOCRATES, con tutte queste iniziative e azioni, sta procedendo con progressi evidenti e dimostrabili verso l'obiettivo, esposto nell'Articolo 126 del Trattato CE,⁽³²⁾ di contribuire a creare *un'istruzione di qualità* nella Comunità. Altrettanto importante, SOCRATES sta contribuendo a definire e rendere più chiaro il concetto di *"dimensione europea nell'istruzione"* a centinaia di migliaia di insegnanti e discenti di ogni età. Si sono registrati notevoli progressi anche nel preparare il terreno all'estensione di tali vantaggi del programma a un'Europa ampliata, in conformità ai termini della Decisione.

Il sostegno accordato ha inoltre contribuito palesemente a *generare livelli notevoli di finanziamento complementare* da svariate altre fonti.⁽³³⁾

4. Ostacoli incontrati

L'esperienza dei primi due anni di esistenza del programma è servita a individuare i numerosi ostacoli che si frappongono al futuro sviluppo di SOCRATES. È il caso, in particolare, degli istituti scolastici secondari e soprattutto elementari poiché ben poche scuole hanno una tradizione di cooperazione internazionale o dispongono di una rete di contatti internazionali dalla quale attingere. La condizione di multilateralità di tutti i progetti, imposta sin dalle primissime fasi, è di conseguenza causa di notevoli difficoltà. Gli istituti scolastici si trovano di fronte anche ostacoli di vario genere, per esempio:

- le autorità nazionali, regionali o locali esercitano un controllo molto più stretto riguardo ai regolamenti amministrativi che reggono gli istituti, alle condizioni di lavoro degli insegnanti e al contenuto dei piani di studio;

- nel settore elementare, in particolare, essi non sempre hanno lo statuto giuridico di organizzazione per conto proprio, il che talvolta rende più difficile trovare un adeguato quadro finanziario e contrattuale per la loro partecipazione ai progetti;

- le autorità competenti si sono spesso mostrate riluttanti a ridurre, agli insegnanti responsabili dei progetti, il carico di lavoro stabilito dalla legge e/o a concedere loro un soddisfacente riconoscimento per questo lavoro;

- sia le scuole che gli istituti per la formazione in servizio degli insegnanti hanno trovato difficile reperire fondi complementari, particolarmente in un momento di forti ristrettezze budgetarie a livello nazionale, regionale e locale.

Anche l'impegno nel settore dell'educazione degli adulti è stato arduo, a causa della mancanza di tradizione nella collaborazione transnazionale, del carattere disparato delle condizioni nei paesi partecipanti, delle dimensioni della popolazione obiettivo e della novità delle opportunità di cooperazione nel quadro di SOCRATES. Dato che l'informazione

³² Gazzetta ufficiale n. C 224 del 31 agosto 1992.

³³ Come evidenziato nell'allegato delle statistiche, nel 1996 le sovvenzioni SOCRATES coprono meno del 40% dei costi totali dei progetti di quasi tutte le Azioni centralizzate; nel settore dell'istruzione superiore l'entità della sovvenzione è di gran lunga inferiore, ammontando al massimo al 15% del costo totale del progetto.

inizia a filtrare attraverso gli istituti del settore, però, la cooperazione multilaterale a livello europeo e il suo valore aggiunto stanno rapidamente esprimendosi in una vasta gamma di validi progetti.

Nel settore dell'istruzione superiore la difficoltà maggiore durante la fase di attuazione è stata la realizzazione del passaggio "indolore" dalla struttura di finanziamento in uso nel precedente programma Erasmus, segnatamente la concessione di sovvenzioni ai "programmi di cooperazione interuniversitaria" multilaterali, a un sistema basato sui "Contratti istituzionali" che contemplano l'insieme delle attività di cooperazione europea di ciascuna università; e il tutto da conseguire senza compromettere l'impegno degli accademici partecipanti a tali attività a livello dei dipartimenti e facoltà di ciascuna università.

L'anno pilota dell'assistentato linguistico nel quadro della parte Lingua del programma ha messo in luce numerosi ostacoli, relativi a vari settori dell'istruzione. Alcuni di questi ostacoli sono le barriere amministrative alla libertà di circolazione dei partecipanti, che in molti casi non sono né lavoratori né studenti, con difficoltà a livello di permessi di lavoro, assicurazione e imposizione fiscale; regolamenti nazionali che limitano la mobilità dei formatori di insegnanti; problemi di natura economica dovuti alla differenza nel costo della vita fra il proprio paese e lo stato ospitante; vari altri problemi pratici come per esempio l'alloggio.

Le circostanze sfavorevoli in cui hanno dovuto talvolta operare le Agenzie nazionali hanno rappresentato una difficoltà ulteriore. All'inizio, questo era parzialmente causato dalle difficoltà incontrate nell'istituire le Agenzie e nel lanciare le varie Azioni in un tempo estremamente limitato, in ragione del ritardo nell'adozione del programma. In alcuni paesi partecipanti, inoltre, le Agenzie hanno avuto problemi derivanti dal livello delle risorse messe a disposizione dalle autorità nazionali competenti. L'esperienza dei primi due anni dimostra chiaramente che se tale problema di insufficienti risorse dovesse persistere, le conseguenze potrebbero essere numerose e gravi: potrebbe dissuadere le Agenzie dal diffondere le informazioni sul programma, limitando con ciò la realizzazione del pieno potenziale del programma, ridurre l'assistenza fornita dalle Agenzie nel ricercare partner e consigliare i candidati, limitare la loro capacità di relazionare a fondo e tempestivamente la Commissione sulle questioni gestionali e ridurre la loro prontezza nel partecipare ad attività importanti, ma erroneamente ritenute meno urgenti, quali il controllo e la valutazione.

Nella Parte B vengono descritti i notevoli progressi già compiuti per risolvere molti degli ostacoli summenzionati. Sebbene altri possano essere di ben più difficile soluzione, l'esperienza dei primi due anni è di buon auspicio per la disponibilità degli attori "chiave" ad adottare un approccio costruttivo e a ricercare soluzioni innovative quando insorgono difficoltà.

A preoccupare maggiormente, tuttavia, sono le difficoltà budgetarie in cui si dibatte già il programma e che diventeranno più palesi già a partire dal 1997, quando il programma avrà preso terreno e si faranno sentire gli effetti di tutte le richieste. Tale situazione si inasprirà ulteriormente estendendo il programma ai paesi associati dell'Europa centrale e orientale e a Cipro. Basandosi sulla presente analisi dei primi due anni di SOCRATES, e sulle previsioni particolareggiate che se ne possono trarre per i prossimi anni, appare che il maggiore impedimento allo sviluppo del programma e alla sua capacità di rispettare gli obiettivi esposti nella Decisione sia costituito da tali limitazioni di ordine finanziario.

IV. LE SFIDE CHE SOCRATES DOVRÀ AFFRONTARE IN FUTURO

La fase iniziale del programma, trattata nel presente rapporto, è servita a evidenziare una ragguardevole serie di *sfide* per il futuro, in particolare:

- ***Diffusione di output e esperienze*** risultanti dalle attività SOCRATES. A tale proposito sono già stati adottati i provvedimenti necessari, per esempio l'inclusione nei criteri di selezione di efficaci accordi per la diffusione di informazioni; riunioni interprogetto e seminari tematici; la cooperazione con associazioni europee che fungano da mezzo di diffusione; la produzione di *Manuali di pratiche ottimali* specifici ai vari tipi di progetti; l'incoraggiamento dato ai contatti con persone che hanno partecipato nei periodi precedenti. Il passo successivo è lo sviluppo di un approccio maggiormente integrato alle attività divulgative, sia a livello comunitario che in collaborazione con le Agenzie nazionali, e la produzione di nuovi strumenti divulgativi, da affiancare alle attività esistenti, quali cataloghi di prodotti risultanti dai progetti e l'aumento dell'uso dei mezzi elettronici per la diffusione dei risultati dei progetti, in particolare basi di dati a disposizione su Internet.
- ***Maggiore interattività fra le Azioni SOCRATES.*** Quando è stato adottato SOCRATES non si intendeva creare un programma quadro nel quale programmi quasi autonomi perseguissero obiettivi distinti. Al contrario, SOCRATES è stato concepito come un programma integrato e caratterizzato da una interazione creativa fra tutti i sottoprogrammi connessi a ciascun settore o aspetto dell'istruzione. Ora che sono state lanciate tutte le Azioni occorre prestare una maggiore attenzione alla creazione di una più grande sinergia fra le differenti Azioni, a livello sia comunitario che nazionale.
- ***Consolidamento della rete di Agenzie nazionali.*** Nella fase successiva sarà importantissimo assicurarsi che tutte le Agenzie dispongano dei mezzi per adempiere efficacemente il compito assegnato loro dalla Decisione. Occorrerà curare maggiormente il coordinamento a livello nazionale fra le Agenzie operanti su Azioni SOCRATES diverse, e fra le Agenzie SOCRATES e le Agenzie che svolgono funzioni simili nell'ambito di altri programmi europei. Come altra priorità si dovrebbe promuovere la complementarità operativa fra le sovvenzioni SOCRATES e quelle provenienti da altre fonti interne ai paesi partecipanti.
- ***Attuazione degli accordi sul controllo e sulla valutazione*** del programma. Il Comitato SOCRATES sta attualmente discutendo la strategia, la metodologia e gli accordi operativi relativi alla valutazione intermedia e finale del programma.
- ***L'incorporazione senza problemi nel programma dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale e di Cipro.*** A fronte di tale sfida, a tutti gli organismi coinvolti nella fornitura delle attività SOCRATES sarà chiesto non soltanto di sobbarcarsi un aumento generale del carico di lavoro ma anche di gestire nuovi tipi di bisogni e problemi. Saranno necessarie ulteriori conoscenze; i membri del personale, in particolare, dovranno conoscere a fondo i sistemi educativi dei nuovi paesi partecipanti.
- ***Informare la comunità educativa*** circa le opportunità offerte da SOCRATES. Tale opera deve continuare soprattutto riguardo alle nuove Azioni, per esempio i partenariati fra scuole e l'educazione degli adulti, e per i paesi che hanno avuto solo di recente accesso ai programmi della Comunità.

■ Da ultimo, occorre *continuare a incrementare l'impulso in avanti globale* del programma di fronte alle crescenti *limitazioni budgetarie*. In molti settori ciò significa realizzare il difficile equilibrio fra sostegno continuo ai progetti esistenti, che hanno dimostrato di avere successo e di essere efficaci, e il sostegno a reti, progetti e attività nuovi.

Oltre alle sfide che interessano SOCRATES nel suo insieme, ciascuna Azione ha messo a punto un piano di questioni prioritarie da affrontare. Nel riquadro di pagina 13 vengono descritte tali sfide.

V. CONCLUSIONI

Il presente Rapporto mette in evidenza come SOCRATES abbia iniziato ad apportare un significativo contributo per preparare i giovani di oggi alla vita e al lavoro nell'Europa del domani; ha dimostrato il suo potenziale per innalzare, mediante la cooperazione europea, la qualità, la creatività e il senso per l'innovazione nell'istruzione; aiuta a sviluppare un più sentito apprezzamento delle opportunità che la società dell'informazione schiude al settore dell'istruzione; e soprattutto, forse, sta dando un forte contributo per rendere la Comunità europea una realtà accessibile e viva alle centinaia di migliaia di cittadini europei di ogni età, dall'istruzione prescolare e l'educazione degli adulti all'istruzione superiore.

L'analisi ha altresì dimostrato che senza fondi supplementari, il programma non sarà in grado di sostenere, rafforzare e costruire su queste promettenti basi. Come previsto dalla summenzionata Dichiarazione congiunta del parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, il presente Rapporto è di conseguenza accompagnato da proposte volte a migliorare il quadro di finanziamento. Le considerazioni di bilancio sono espone in dettaglio nel Memorandum esplicativo e nella relativa Dichiarazione finanziaria. Sono tre gli elementi fondamentali di tali considerazioni, e si basano sui risultati del presente Rapporto.

- in primo luogo, occorre rammentare che gli obiettivi cruciali di SOCRATES sono di contribuire allo sviluppo di un'istruzione di alta qualità in Europa e di portare l'Europa più vicino ai cittadini. A tal fine, è essenziale che ogni Azione del programma sostenga una massa critica di iniziative e progetti di ottima qualità. Considerata l'estensione dei gruppi obiettivo del programma, di conseguenza, la quantità di finanziamenti deve essere ben numerosa;

- in secondo luogo, non è possibile mantenere lo slancio del programma verso il conseguimento di tale massa critica riducendo l'importo medio del sostegno concesso a ogni beneficiario. A titolo d'esempio, il sostegno concesso a ogni scuola per un progetto di partenariato nel quadro di Comenius (2.000 ECU) è a malapena sufficiente a consentire un minimo di contatti fra gli insegnanti partecipanti; quanto agli studenti Erasmus, il livello delle sovvenzioni concesse non supera il 15% del massimo consentito dalla Decisione. In ragione delle gravi restrizioni della spesa pubblica nel settore dell'istruzione e delle difficoltà economiche delle imprese private, inoltre, gli istituti scolastici incontrano difficoltà sempre maggiori nel reperire elevati livelli di finanziamento supplementare da fonti nazionali.

- da ultimo, come messo in evidenza nel presente Rapporto, le richieste di sostegno nel quadro del programma superano di gran lunga le risorse finanziarie disponibili; per ragioni strutturali, inoltre, tale domanda non potrà far altro che continuare ad aumentare. Per un programma come SOCRATES, i cui obiettivi fondamentali sono di avvicinare l'Europa a un grande numero di cittadini, non è di certo desiderabile dover applicare una selettività ancora maggiore, ancor meno fra progetti di ottima qualità. Ciò creerebbe un senso di frustrazione in un'ampia fascia di cittadini e proprio in un momento in cui la Comunità deve assolutamente dimostrare di essere in grado di rispondere alle loro reali preoccupazioni.

LE SFIDE CHE DOVRANNO AFFRONTARE IN FUTURO LE AZIONI SOCRATES

Istruzione superiore (Erasmus)

- * assicurare una dimensione europea a tutti gli studenti, non soltanto a coloro che effettuano un periodo di studio all'estero;
- * mettere in atto il Contratto istituzionale in modo che la cooperazione europea diventi una componente strategica della pianificazione degli istituti e mantenere al contempo l'impegno dei singoli accademici a livello dei dipartimenti/facoltà;
- * incoraggiare le Reti tematiche in quanto veicolo per l'innovazione e il miglioramento della qualità;
- * promuovere la motivazione degli studenti a studiare all'estero e mantenere pari opportunità per la partecipazione alla mobilità, nonostante lo scarso livello del sostegno finanziario assicurato.

Istruzione scolastica (Comenius)

- * sostenere l'espansione quantitativa dei partenariati multilaterali fra istituti scolastici e, in particolare, coinvolgervi un maggior numero di scuole elementari e materne (Azione 1);
- * rafforzare il sostegno fornito all'istruzione di gruppi svantaggiati nei centri urbani (Azione 2);
- * assicurare che la formazione in servizio (aggiornamento) intrapresa nel quadro di Comenius Azione 3 sia pienamente riconosciuta dalle autorità competenti dei paesi partecipanti, allo stesso livello delle attività di aggiornamento svolte sul suolo nazionale;
- * promuovere una maggiore interazione fra le tre Azioni, in particolare quanto al feedback dei risultati delle attività di aggiornamento dell'Azione 3 nello sviluppo di partenariati fra scuole (Azione 1).

Apprendimento delle lingue (Lingua)

- * intensificare ancor più gli sforzi per promuovere la diversità linguistica e, in particolare, l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue meno diffuse e meno parlate dell'Ue;
- * ottenere un feedback più strutturato dalla ricerca sull'apprendimento delle lingue nelle attività Lingua, e da queste nei sistemi educativi nazionali;
- * promuovere una maggiore partecipazione del settore della formazione iniziale nel quadro dei programmi di cooperazione europea;
- * incoraggiare una più intensa interattività fra le Azioni Lingua e fra queste e altre parti di SOCRATES, per esempio l'istruzione scolastica.

Istruzione aperta e a distanza (IAD)

- * adattare le attività IAD ai mutamenti causati dall'avvento di nuove tecnologie e assicurare che i relativi metodi IAD siano orientati più dall'istruzione che dalla tecnologia;
- * impegnarsi maggiormente per migliorare la qualità degli strumenti e dei prodotti IAD;
- * rafforzare il contributo di questa Azione nel settore dell'accredito e del riconoscimento delle qualifiche conseguite tramite IAD;
- * ottenere una maggiore partecipazione del settore scolastico nelle attività sostenute.

Educazione degli adulti

- * continuare nell'opera di diffusione delle informazioni su questa Azione, data l'eterogeneità e la diversità di tale settore dell'istruzione;
- * prendere come obiettivo dei gruppi e delle aree chiave, nel quadro di una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'esclusione sociale;
- * promuovere la valutazione del precedente apprendimento empirico;
- * incoraggiare una maggiore cooperazione fra i diversi tipi di istituti che impartiscono l'educazione degli adulti e contribuire a creare nessi fra l'educazione degli adulti di tipo formale e non formale.

Scambio di informazioni ed esperienze sui sistemi e sulle politiche educativi

- * lanciare le attività operative nel quadro del Capitolo III, Azione 3.1 di SOCRATES e soprattutto il primo progetto pilota sulla garanzia della qualità nell'istruzione scolastica;
- * consolidare il lavoro della rete Eurydice per la produzione di studi comparativi affidabili e di indicatori chiave per la cooperazione nel settore dell'istruzione a livello della Comunità;
- * mettere in atto le nuove formule di stanziamento per le visite di studio Arion e migliorare ulteriormente la qualità di tali visite in base al feedback dei partecipanti e ad altri metodi valutativi;
- * integrare senza problemi i paesi associati dell'Europa centrale e orientale e Cipro in Eurydice, Arion e nella rete Naric.

PARTE B: RISULTATI CONSEGUITI DA CIASCUNA PARTE DEL PROGRAMMA

■ ISTRUZIONE SUPERIORE (ERASMUS)

Il capitolo di SOCRATES sull'istruzione superiore prosegue, in forma riveduta ed estesa, il precedente programma Erasmus (1987-1994) e si prefigge di promuovere la qualità nell'istruzione superiore mediante la cooperazione europea. Il suo aspetto più noto è l'*Azione 2*, la quale concede *sovvenzioni per la mobilità degli studenti* per aiutarli a coprire i costi di un periodo di studio riconosciuto all'estero. Avendo incorporato Erasmus al programma SOCRATES, tuttavia, si è dato maggior rilievo al potenziamento, tramite l'*Azione 1*, della *dimensione europea dell'attività universitaria*, consentendo agli studenti di trarre beneficio dalla cooperazione europea pur non partecipando direttamente alle attività di scambio.

Sin dall'istituzione di Erasmus si è proceduto con una valutazione indipendente del suo impatto sulla qualità e la quantità della cooperazione europea.⁽³⁴⁾ In termini numerici, Erasmus ha trasformato la situazione esistente prima della sua adozione e, più di ogni fattore individuale, ha contribuito a dare una posizione predominante alla cooperazione europea nell'ambito delle università. Anche gli effetti qualitativi sono percepibili chiaramente, come dimostrano le conferenze tematiche tenutesi nel biennio 1995-96. Le università hanno tratto enormi vantaggi dal programma. Per esempio: standard di insegnamento più elevati grazie alla condivisione delle esperienze e delle competenze, migliore insegnamento delle lingue straniere, diffusione delle informazioni più efficace, miglioramento del sistema di riconoscimento accademico e delle procedure di amministrazione interna, in particolare riguardo alla gestione della cooperazione internazionale a livello di istituto, facoltà o dipartimento.⁽³⁵⁾ Fra il personale accademico si sono stabiliti molti contatti e da ciò è scaturita una collaborazione, nuova o intensificata, nel campo della ricerca. La grande maggioranza degli studenti Erasmus riferisce di avere arricchito il proprio bagaglio accademico mediante i frequenti contatti con il personale docente dell'istituto ospitante. Gli studi dei partecipanti nei periodi precedenti rivelano che l'esperienza acquisita in Erasmus assiste i laureati nella ricerca dell'impiego e fa sì che vengano loro assegnati incarichi lavorativi che richiedono conoscenze ed esperienza internazionali.⁽³⁶⁾

Le attività e i vantaggi summenzionati sono stati mantenuti e ulteriormente estesi nei primi due anni di SOCRATES, che hanno coperto gli anni accademici 1995/96 e 1996/97:

* Su raccomandazione del Comitato SOCRATES, in questo biennio di transizione si è mantenuta la struttura di finanziamento basata sui programmi di cooperazione interuniversitaria (PCI), al fine di dare alle università il tempo di procedere con gli adeguamenti necessari per gli accordi dei Contratti istituzionali.⁽³⁷⁾

³⁴ La valutazione, segnatamente, è stata effettuata dal Centro di ricerca sull'istruzione superiore e sul lavoro dell'Università Gesamthochschule Kassel, il quale ha prodotto una serie di valutazioni qualitative e tematiche durante tutta la durata di Erasmus, e dai consulenti della Price Waterhouse nel 1993.

³⁵ Cfr. *Esame del programma Erasmus: rapporto di sintesi finale*, Price Waterhouse, 1993.

³⁶ Cfr. Friedhelm Maiworm, Wolfgang Steube e Ulrich Teichler, *L'apprendimento in Europa. L'esperienza Erasmus*, Londra 1991; *ibid.: Esperienze degli studenti Erasmus. 1990/91*, Kassel 1993 (=monografie Erasmus n. 14 e n. 17 rispettivamente).

³⁷ Nel 1995 si è avuta un'ultima procedura di selezione PCI; in seguito, tuttavia, non è stata finanziata nessuna nuova attività o nuovo PCI e si è interrotto il finanziamento di alcuni di essi, determinando una chiara stagnazione nel biennio 1996/97. Tale sviluppo è stato quindi creato "artificialmente" e non rispecchia

Nel 1995 si è dato sostegno a **2.673 programmi di cooperazione interuniversitaria** (PCI), il massimo storico, con una partecipazione, in media, di 8 istituti in ogni programma. L'entità delle sovvenzioni richieste negli anni 1995 e 1996, pari a 400 milioni di ECU, superava le risorse disponibili con un rapporto di 9 a 1. Nel 1996 si è rinnovato il sostegno a 2.530 PCI. La *mobilità degli studenti* ha rappresentato il nucleo della grande maggioranza dei PCI, ma anche altri tipi di cooperazione possono vantare cifre ragguardevoli.

La richiesta di sostegno per lo *sviluppo di piani di studio*, pertanto, è stata di nuovo alta ed è stato registrato un aumento anche nel settore dei *Programmi intensivi*. Questi ultimi offrono una preziosa opportunità, a studenti e insegnanti di diversi paesi, di riunirsi e scambiare esperienze, conoscenze e idee in un corso di durata limitata; in molti casi si sviluppano materiali didattici congiunti e scaturiscono idee per progetti di ricerca comune, con la partecipazione di personale e studenti. Anche la richiesta di sostegno per la *mobilità del personale docente* ha fatto un notevole balzo in avanti; ne è ormai ampiamente riconosciuto l'intrinseco valore nel migliorare la qualità dei piani di studio e delle metodologie di insegnamento nell'istruzione superiore, nonché l'importanza in quanto strumento per portare la dimensione europea negli studi di allievi che non possono avvantaggiarsi direttamente dalla mobilità.⁽³⁸⁾

* In sintonia con l'obiettivo di far progredire e rafforzare la dimensione europea, mettendola a disposizione di un numero maggiore di studenti, SOCRATES ha attribuito un'importanza maggiore allo sviluppo congiunto dei piani di studio. Le tre nuove *attività di sviluppo dei piani di studio* (tipo "Master", moduli europei, corsi di lingua integrati) sono state lanciate nel 1996/97 in una fase pilota con base estremamente limitata, per poi essere messe in atto pienamente a partire dall'anno 1997/98 nel quadro dei Contratti istituzionali. È stato concesso il sostegno a 41 progetti pilota concernenti materie scaturite da consultazioni fra la Commissione e le organizzazioni accademiche e professionali e ritenute di importanza vitale per lo sviluppo delle risorse umane in Europa.⁽³⁹⁾

* Il *Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici (ECTS)* sta attraversando una fase di grande espansione. Il sistema ECTS, introdotto in forma pilota negli anni dal 1989/90 al 1994/95, ha riscosso un ampio successo; è una struttura efficace che fornisce agli studenti in mobilità crediti accademici del tutto trasferibili fra le università europee. Una valutazione approfondita ne ha sottolineato la capacità di agevolare e migliorare la qualità degli scambi di studenti.⁽⁴⁰⁾ Nell'anno 1995/96 si è proceduto a estendere i crediti ECTS a quasi 1.000 dipartimenti o facoltà di circa 230 istituti; nel 1997/98, con l'avvio

alcun calo nelle richieste, così come dimostrato dal numero di candidature presentate il primo anno per i "Contratti istituzionali" (cfr. oltre).

³⁸ Quasi tutti i distacchi all'estero di insegnanti, tuttavia, hanno avuto durata estremamente ridotta; questo, spesso ne ha pertanto limitato gli effetti positivi. Nel 1997 verrà introdotto un nuovo sistema di mobilità per gli studenti, le Borse di mobilità docente Erasmus. Queste comporteranno periodi di insegnamento all'estero di media durata, 2-6 mesi, per assicurare un effetto più duraturo sulla metodologia didattica.

³⁹ I temi dei progetti pilota, nel periodo 1996/97, sono i seguenti: gestione della cultura, gestione dei servizi sanitari, gestione delle piccole e medie imprese, nuove politiche per il mercato del lavoro, il ruolo del tecnico-manager, nuovi materiali e tecnologia industriale, nuove tecnologie nel settore dei servizi, la progettazione nell'ingegneria civile, sviluppo urbanistico, tutela dell'ambiente e sviluppo, i mutamenti nella geografia socioeconomica, politica dell'istruzione, educazione sanitaria internazionale, basi di dati giuridiche europee, proprietà intellettuale, statuto giuridico delle donne.

⁴⁰ *Valutazione della fase pilota del Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici*, Coopers & Lybrand, 1993.

degli accordi sui Contratti istituzionali, i crediti ECTS saranno disponibili in tutti gli istituti europei.

* Il 1996 ha visto l'introduzione dei nuovi **progetti di reti tematiche**, le quali forniscono sostegno per sviluppare la dimensione europea in una disciplina accademica o altro tema di interesse comune (p.e., un'area di studio transdisciplinare o una parte della gestione e amministrazione dell'istruzione superiore). Nei progetti collaborano numerose facoltà universitarie di tutti o quasi i paesi partecipanti, unitamente ad associazioni accademiche, professionali e di vario altro genere. I progetti intendono ottenere un effetto duraturo e ben diffuso nei campi interessati, in tutta l'Europa. Sono state ricevute quasi 500 manifestazioni di interesse e oltre 100 proposte complete di progetti; a causa dei limitati fondi a disposizione, però, il sostegno comunitario è stato concesso soltanto a 28 richieste selezionate.⁽⁴¹⁾ Le università europee, con la loro risposta, dimostrano che i Progetti di reti tematiche rispondono a un'esigenza fortemente sentita; l'esperienza del primo anno, dal canto suo, indica che molte reti saranno in grado di apportare un notevole contributo al miglioramento della qualità e all'innovazione nelle aree di loro competenza.

* I tre quarti circa del bilancio di Erasmus è destinato a finanziare le **sovvenzioni per la mobilità degli studenti**. Negli anni 1995 e 1996, è stato concesso un sostegno finanziario alla mobilità di 316.000 studenti, con un periodo medio di studio all'estero di 7 mesi. Le richieste sono aumentate rapidamente, più dei fondi a disposizione; sebbene molti paesi abbiano cercato di reperire fondi complementari, le condizioni finanziarie per la mobilità si sono largamente deteriorate nel tempo. La sovvenzione media concessa a ogni studente cui sia stata approvata la mobilità è ora di appena il 15% circa del massimo consentito dalla Decisione, una situazione che dà origine a una crescente preoccupazione.⁽⁴²⁾

Stanno ora dando frutti anche gli sforzi della Commissione per assicurare che anche i paesi periferici, con lingue meno diffuse e con condizioni economiche meno favorevoli, partecipino pienamente alla mobilità degli studenti, sia accogliendoli che inviandoli.⁽⁴³⁾

Nel 1996 è stata avviata una nuova iniziativa pilota in virtù della quale gli studenti dei vari Stati membri possono frequentare una preparazione linguistica intensiva in portoghese, greco, finlandese, danese e italiano, ovvero le lingue dei paesi che hanno incontrato le maggiori difficoltà nell'attrarre gli studenti Erasmus.

Con l'incorporazione di Erasmus in SOCRATES è stato dato particolare rilievo al rafforzamento delle strategie di cooperazione europea degli stessi istituti di istruzione superiore. Dall'anno accademico 1997/98 in avanti, i **"Contratti istituzionali"** assicureranno alle università un sostegno comunitario più diretto. Questo termine indica un accordo fra la Commissione europea e ciascuna università che proponga di partecipare alle

⁴¹ Le Reti tematiche trattano settori di vario genere: gestione della qualità, biotecnologia, lavoro sociale, sport, didattica medica, educazione artistica, ingegneria elettrica, archeologia, istruzione nel campo del turismo, sviluppo delle risorse umane per gli aiuti umanitari, tecnologia tessile, veterinaria, protezione giuridica unificata dei cittadini in Europa, acquicoltura, economia, traduzione e interpretariato, fisica, chimica e formazione degli insegnanti.

⁴² Questo risulta anche dal recente spazio dato dai media, in particolare in Germania, alla transizione da Erasmus a SOCRATES. Vedi, per esempio, i recenti articoli "Hoffnungslos unterdotiert" nel *Deutsche Universitäts-Zeitung* del 3 maggio 1996 e "Weniger Geld für den Studentenaustausch", *Handelsblatt*, 29 maggio 1996.

⁴³ Il numero di studenti "approvati Erasmus" in Germania, Francia e Regno Unito, negli anni dal 1988/89 al 1995/96, è aumentato di 7 volte, attestandosi a circa 78.000 unità; nello stesso periodo, il numero di studenti provenienti da tutti gli altri paesi partecipanti è aumentato di 14 volte, passando da meno di 6.000 a oltre 82.000.

attività di cooperazione europea pianificate e il sostegno fornito dalla Comunità per assisterle nello sviluppo e nell'attuazione di tali attività. Ogni università che intenda richiedere tale contratto deve presentare una Dichiarazione di politica europea nella quale, come base alle specifiche proposte, sia descritta la propria strategia per la cooperazione internazionale.

La Commissione ha ricevuto le prime candidature per Contratti istituzionali relativi all'anno accademico 1997/98. Lungi dallo sfociare in un calo di interesse, come taluni avevano ipotizzato, l'attuazione dei nuovi accordi ha dato origine a una vera e propria ondata di richieste e ad alcuni importanti cambiamenti nella natura delle richieste per le attività di cooperazione europea.

Sono state ricevute complessivamente 1.582 proposte di Contratto istituzionale provenienti da quasi tutti i più importanti istituti di istruzione superiore dei 18 paesi partecipanti e da quasi tutti gli istituti che hanno sinora partecipato ai PCI Erasmus. L'entità delle richieste finanziarie delle università è di circa 250 milioni di ECU, il 25% in più rispetto al normale finanziamento PCI dello scorso anno. Le caratteristiche salienti delle proposte sono le seguenti:

* Circa il 98% delle domande contempla la **mobilità di studenti**. Rispetto al 1995 vi è stato un ulteriore aumento nel numero di richieste di sovvenzioni per gli studenti, che giunge a oltre 180.000 e continua quindi l'andamento positivo riscontrato sin dall'inizio di Erasmus. I due terzi circa degli istituti che hanno richiesto il Contratto istituzionale hanno presentato domanda di sostegno per introdurre il sistema ECTS, quattro volte più del numero di istituti che attualmente utilizzano tale sistema.

* L'aumento delle richieste per la **mobilità del personale docente** è persino più accentuato. La mobilità degli insegnanti è inclusa in non meno dell'85% delle candidature, contemplando oltre 31.000 periodi di distacco all'estero a fronte dei soli 14.000 dell'anno 1995/96.

Le proposte di **Programmi intensivi** sono quasi raddoppiate, passando da 605 nel 1995/96 a 1.138 nel 1997/98. In parte, ciò potrebbe dipendere dalla nuova definizione dei Programmi intensivi nel quadro di SOCRATES; questa infatti offre la possibilità di un'attività europea a discipline che, per tradizione, hanno incontrato difficoltà nel prendere parte alla mobilità degli studenti.

* I progetti per lo **sviluppo di piani di studio** presentati per il 1997/98 (quasi 1.200) sono più che raddoppiati rispetto ai 514 del 1995/96. Essi comprendono 287 progetti per piani di studio di livello iniziale/intermedio, 355 proposte per lo sviluppo di corsi avanzati (tipo "Master"), 453 moduli europei e 100 proposte di corsi di lingua integrati con altre materie.

Le proposte di Contratto istituzionale, di conseguenza, manifestano non soltanto il continuo impegno alla mobilità degli studenti, una pietra angolare per Erasmus nel quadro di SOCRATES, ma anche una richiesta particolarmente alta per il sostegno di attività destinate a infondere una dimensione europea nei programmi di studio di una più ampia fascia di popolazione scolastica.

Con il passaggio dal programma Erasmus alle nuove disposizioni nel quadro di SOCRATES è apparso in tutta evidenza la stimolante potenzialità di uno sviluppo futuro.

Questa parte del programma, tuttavia, incontra sempre maggiori difficoltà a causa del divario fra le richieste di sostegno e i fondi a disposizione. La disponibilità finanziaria inciderà materialmente sulla capacità di Erasmus di continuare ad apportare un contributo vitale allo sviluppo di risorse umane altamente qualificate e al miglioramento della comprensione reciproca in Europa.

■ ISTRUZIONE SCOLASTICA (COMENIUS)

Comenius rappresenta il primo strumento di vasta portata per promuovere la cooperazione europea a livello comunitario contemplando la partecipazione di ogni genere di scuole: prescolari, elementari e secondarie.

Per coronare di successo questa parte del programma sarà necessario impegnarsi veramente a fondo. In primo luogo, semplicemente per le dimensioni della popolazione obiettivo: come già menzionato, oltre 300.000 scuole, 4 milioni di insegnanti e circa 70 milioni di allievi nei paesi attualmente partecipanti a SOCRATES. Diffondere le informazioni presso tutti coloro che potrebbero essere interessati a partecipare è già di per sé un'impresa notevole. Per di più, il settore scolastico non può basarsi sulla medesima tradizione di cooperazione internazionale posseduta dal settore dell'istruzione superiore; le scuole, inoltre, nella gestione delle proprie politiche hanno in genere un'autonomia di gran lunga inferiore a quella degli istituti d'istruzione superiore.

Per l'attuazione di Comenius, pertanto, si è optato per una procedura graduale. I fondi assegnati nel 1995 a questo Capitolo sono stati relativamente modesti mentre nel 1996, cominciando a giungere sempre più richieste di sostegno, sono stati aumentati considerevolmente.⁽⁴⁴⁾ Dopo soli due anni di sostegno, sta rapidamente prendendo forma una nuova "cultura di cooperazione".

* Riguardo ai *Progetti educativi europei* sviluppati da *partenariati multilaterali fra scuole* nel quadro dell'*Azione 1*, nel 1995, quando si è reso disponibile il sostegno Comenius, sono stati immediatamente lanciati 462 partenariati (a fronte di soli 40 partenariati della precedente azione pilota); e nel 1996 si è quasi quadruplicata tale cifra, arrivando a 1.620 partenariati che vedono la partecipazione di circa 5.000 scuole. Negli anni a venire tali cifre aumenteranno ancor più, poiché si vedranno gli effetti delle campagne informative e delle 4.300 visite preparatorie effettuate nel 1995.

I partenariati multilaterali fra scuole hanno già iniziato a confermare la promessa della precedente azione pilota, e forniscono un contesto efficace che mette a disposizione un'ampia gamma di iniziative di collaborazione fra scuole e genera o rafforza la dimensione europea nelle classi. Stanno inoltre dimostrandosi strumenti particolarmente adatti per lo sviluppo professionale degli insegnanti e la trasmissione di prassi innovative, attraverso intensi contatti transnazionali fra colleghi e mediante l'elaborazione di nuovi materiali didattici europei; ne è stato segnalato, inoltre, l'effetto positivo sulla motivazione ad apprendere degli allievi partecipanti. Gli allievi, lavorando a stretto contatto con allievi di altri paesi su progetti congiunti, possono così capire più a fondo il tipo di vita e i sistemi di apprendimento in uso negli altri paesi europei.

⁴⁴ Conformemente alla condizione posta nella Decisione, almeno il 10% del bilancio quinquennale globale del programma deve essere dedicato a questo Capitolo. Tuttavia, sia la Commissione che il Comitato SOCRATES hanno espresso l'intenzione di ottenere, se possibile, una percentuale maggiore.

Per mantenere i contatti con le scuole partner estere, gli allievi usano le nuove tecnologie di comunicazione e informazione e acquisiscono pertanto dimestichezza con questo cruciale aspetto della società moderna.

I progetti degli anni 1995 e 1996 hanno interessato un'ampia gamma di aree tematiche, quali per esempio: ambiente; patrimonio culturale; nessi fra scuola e industria; identità regionale, locale e comunitaria; pari opportunità. In molti di essi, inoltre, è contemplato un approccio interdisciplinare per il collegamento con la comunità extrascolastica.

Il sostegno, in aggiunta ai progetti in sé, ha riguardato anche 1.700 scambi di insegnanti; le sovvenzioni hanno consentito a oltre 600 insegnanti di effettuare stage transnazionali in organizzazioni industriali, commerciali e di altro genere non appartenenti al settore dell'istruzione, contribuendo pertanto a sviluppare un più netto collegamento con l'impresa e a preparare con maggiore efficacia gli allievi al mondo del lavoro. Grazie alle oltre 2.300 visite di studio, i presidi hanno potuto conoscere la situazione dei partner partecipanti ai propri progetti e, al contempo, sono stati facilitati i confronti critici fra scuole di diversi paesi in materia di gestione e direzione.

* Gli oltre 200 progetti finanziati nel 1995 e 1996 mettono in luce tutto il potenziale dell'*Azione 2* di Comenius (*Educazione interculturale*) in quanto strumento per promuovere la coesione sociale in una società odierna sempre più pluriculturale. I progetti erano dedicati in particolare ai seguenti aspetti:

- introdurre le lingue dei migranti come lingue straniere per gli altri allievi;
- aumentare la presa di coscienza dell'impatto del vocabolario formale utilizzato in classe (il linguaggio dell'insegnamento) sui livelli di realizzazione degli allievi provenienti da ambienti svantaggiati;
- applicare le nuove tecnologie, in particolare l'apprendimento aperto e a distanza, con zingari e girovaghi;
- introdurre gli approcci interculturali nell'educazione principale per migliorare la comprensione delle differenti culture, religioni e lingue;
- creare le condizioni preliminari indispensabili per l'esercizio di una cittadinanza europea attiva, basata sul reciproco rispetto e sui diritti dell'uomo, valida per tutti indipendentemente dalla cultura, dalla razza e dalla religione;
- rigenerare le scuole nei centri urbani e rinnovare i progetti centrati sulle esigenze specifiche di scuole in zone di degrado delle aree metropolitane mediante lo sviluppo di approcci integrati e della cooperazione fra istituti educativi, autorità cittadine, allievi, genitori e associazioni locali.

L'Azione ha già creato un buon equilibrio fra i vari gruppi obiettivo: circa il 40% dei progetti era dedicato a migliorare l'istruzione dei figli di lavoratori migranti, il 30% affrontava le esigenze di zingari, girovaghi e lavoratori itineranti e il restante 30% riguardava problematiche interculturali correlate all'istruzione scolastica in genere.

Le reti europee cui è stato dato il sostegno hanno già dimostrato di essere uno strumento efficace per lo scambio di idee e di esempi di prassi ottimali e un vettore per la comunicazione generale sulle problematiche interculturali. Molte di esse hanno già dato risultati e output concreti, per esempio materiali didattici per figli di lavoratori migranti, zingari, girovaghi e lavoratori itineranti, moduli di insegnamento per l'educazione interculturale e banche dati per agevolare la cooperazione transnazionale. Fra queste ultime

vi è una base di dati contenente circa 5.000 riferimenti a organizzazioni e istituti attivi in questo campo e una banca dati di tutti i materiali pedagogici sull'educazione interculturale in Europa.

* **L'Azione 3 (formazione in servizio - aggiornamento)** di Comenius ha come obiettivo l'insegnante; è questa infatti una figura chiave che contribuirà a modificare l'esperienza conoscitiva dei giovani a scuola. Sinora sono stati finanziati 128 progetti del tutto nuovi, con la partecipazione di circa 500 istituti, nei 18 paesi partecipanti, che impartiscono la formazione in servizio agli insegnanti. Fra il 1995 e il 1996 le richieste sono più che raddoppiate. I dati relativi alla partecipazione nel 1996 mostravano un netto aumento per tutti i paesi e una più omogenea distribuzione geografica dei coordinatori e degli istituti partecipanti. I progetti del 1996 hanno inoltre affrontato una gamma più ampia di temi e manifestato una maggiore diversità nei tipi di istituti partecipanti.

Le sovvenzioni concesse per sviluppare le attività di formazione stanno già dando frutti. Benché nel 1995 siano state concesse soltanto 47 sovvenzioni, la loro produttività è stata tale che nell'anno scolastico 1996/97 erano già disponibili non meno di 81 corsi europei. Questi corsi, una descrizione dettagliata dei quali è riportata nel catalogo Comenius Azione 3, offriranno opportunità di formazione in servizio a 2.200-2.500 insegnanti per il periodo fino all'agosto 1997, dando di conseguenza un precoce e insospettato scossone alle risorse disponibili per l'Azione 3.2 (sovvenzioni agli insegnanti per la partecipazione a corsi di aggiornamento). I corsi vengono preparati e organizzati da numerosi istituti di vari paesi e vi partecipano insegnanti di paesi differenti; rappresentano pertanto un chiaro valore aggiunto rispetto a corsi simili sviluppati ed effettuati in un contesto nazionale.

Le tre Azioni Comenius, nonostante le numerose difficoltà intrinseche al lancio di un tale dispositivo, stanno facendo presa nella comunità educativa; la qualità e la quantità delle attività, inoltre, sono di buon auspicio per il futuro effetto di questa nuova e ambiziosa parte di SOCRATES.

■ **PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (LINGUA)**

Uno dei principali obiettivi di SOCRATES è la promozione di una migliore padronanza delle lingue, in particolare di quelle meno diffuse e meno insegnate.⁽⁴⁵⁾ È questo un elemento chiave non soltanto per innalzare la qualità delle risorse umane in Europa ma anche per migliorare la reciproca comprensione e il sentimento di cittadinanza europea in tutta la Comunità. Le attività sostenute nel quadro di SOCRATES continuano quelle avviate nel programma Lingua (1990-94). Sono state comunque aggiunte nuove attività e si presentano ora ulteriori prospettive grazie all'interazione con altre parti di SOCRATES. Il programma include tutte e 11 le lingue ufficiali dell'Unione europea, unitamente all'irlandese, al Letzebuergesch, all'islandese e al norvegese.

Lingua si prefigge di migliorare la qualità e la quantità dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue creando un ambiente in cui apprendere efficacemente le lingue, promuovendo la formazione degli insegnanti di lingue straniere e lo sviluppo di appositi materiali didattici e aumentando la motivazione dei cittadini ad apprendere e a

⁴⁵ Tale esigenza è stata recentemente evidenziata di nuovo nell'obiettivo 4 del Libro bianco della Commissione su istruzione e formazione, *Verso la società conoscitiva* (cfr. sopra), che individua con esattezza l'esigenza di dare la priorità, nelle scuole, a un insegnamento di livello soddisfacente di almeno due lingue straniere dell'Ue.

comunicare in lingue diverse dalla propria mediante maggiori opportunità di contatti transnazionali.

Ai 54 Programmi di cooperazione europea per la formazione degli insegnanti di lingue (PCE) sostenuti nel quadro dell'**Azione A di Lingua** hanno preso parte oltre 300 istituti. Vi sono rappresentate quasi tutte le lingue obiettivo di Lingua. I progetti finanziati sinora si caratterizzano per la grande diversità di argomenti e settori educativi. Si sta ora prestando maggiore attenzione all'innovazione in importanti aree quali l'insegnamento precoce delle lingue straniere, l'uso di mezzi multimediali e di altre tecnologie e il ruolo dell'apprendimento aperto e a distanza nella formazione degli insegnanti di lingue.

I PEC, come dimostrato da precedenti valutazioni, incidono positivamente sulla qualità della formazione degli insegnanti di lingue impartita dagli istituti partecipanti. I moduli, i materiali e i piani di studio, sviluppati nell'ambito dei PEC dalle attività in corso di tali istituti, rappresentano un importante strumento innovativo e contribuiscono non solo a migliorare le competenze linguistiche dei formatori e degli insegnanti e a rafforzare la loro fiducia nell'uso della lingua obiettivo, ma ne ampliano la conoscenza dell'ambiente culturale della lingua e ne perfezionano le competenze tecniche e metodologiche. Le reti di istituti sviluppate nell'ambito dei Programmi costituiscono un'importante risorsa di divulgazione, e il loro potenziale deve essere sistematicamente utilizzato in futuro. La formazione iniziale degli insegnanti non è stata ancora completamente inclusa dalla comunità educativa nel settore di competenza di questa Azione. Con l'aumentare della conoscenza su questa innovazione si prevede che anche le richieste aumenteranno notevolmente.

* Negli anni 1995 e 1996, oltre 16.000 insegnanti di lingua hanno ricevuto una sovvenzione nel quadro del dispositivo Lingua di **sovvenzioni per consentire agli insegnanti di lingue di frequentare attività di formazione in servizio in un altro paese partecipante (Azione B)**.

Di conseguenza, si può ipotizzare che in questo periodo i vantaggi dell'Azione hanno raggiunto più di un milione di allievi. Inserito in SOCRATES, il dispositivo ha ampliato il suo campo d'azione, includendo anche gli insegnanti che cercano di insegnare altre materie per mezzo di una lingua straniera.

Il sostegno fornito nel quadro della presente Azione produce numerosi effetti: incentiva la mobilità transnazionale degli insegnanti di lingue; migliora la qualità delle lezioni di lingue; rafforza la dimensione europea e culturale nell'insegnamento in classe; contribuisce a incrementare la motivazione professionale degli insegnanti; crea un gruppo sempre più numeroso di persone che, potenzialmente, possono avviare altre forme di cooperazione nel quadro di SOCRATES, sia in Lingua che nel campo dell'istruzione scolastica (Comenius).

* L'anno scolastico 1995/96 è stato un periodo pilota per l'**Assistentato Lingua (Azione C)**, l'iniziativa che ha consentito a circa 200 futuri insegnanti di lingue di effettuare un periodo di stage in scuole degli Stati membri CE e dei paesi EFTA-SEE. Nell'anno 1996/97 è stato dato sostegno a 550 assistentati Lingua. Vi sono già dati che indicano che la domanda supererà di gran lunga la limitata offerta. Rispetto al 1995, alcuni paesi hanno visto decuplicare le candidature per sovvenzioni di assistentato per il 1996 e altri hanno ricevuto un numero cinque volte superiore di richieste da scuole che desiderano ospitare un assistente. Per consentire a più persone di trarre beneficio da questa Azione, numerosi paesi ridurranno la durata del periodo di assistentato.

La nuova Azione sta avendo un effetto estremamente positivo sulla diffusione dell'assistentato linguistico in Europa. Prima del suo avvio, soltanto 3 dei 18 paesi partecipanti a SOCRATES disponevano di un qualche sistema di assistentato, segnatamente i paesi con la popolazione più numerosa e con le lingue più parlate nell'Ue. L'Assistentato .Lingua, inoltre, presenta numerose caratteristiche a "valore aggiunto" rispetto ai sistemi di tipo nazionale: si rivolge esclusivamente a futuri insegnanti di lingue, mette in evidenza la metodologia didattica ma anche il "puro e semplice" miglioramento delle competenze linguistiche e dà priorità alle lingue meno parlate dell'Ue.

L'anno pilota ha messo in luce il potenziale di questa Azione, in grado di migliorare la qualità e la diversità dell'insegnamento linguistico, in particolare consentendo ai futuri insegnanti di perfezionare la conoscenza della lingua che insegneranno e della cultura alla sua base; aiutando i nuovi insegnanti di lingue ad aggiungere un'altra lingua al loro repertorio didattico; offrendo ai nuovi insegnanti e ai docenti già affermati l'opportunità di apprendere l'uno dall'altro, migliorando la gamma di lingue europee insegnate nelle scuole; incoraggiando più allievi, ma anche insegnanti e genitori, a iniziare lo studio di una nuova lingua europea. Fra gli altri vantaggi possiamo citare l'utilizzazione degli assistenti per instaurare legami con istituti partner stranieri o imprese locali, per creare nuovi materiali didattici e per inserire le lingue e le culture europee in lezioni di carattere non linguistico.

* Nei primi due anni di esistenza di SOCRATES, *Lingua Azione D* ha fornito sostegno a **84 progetti di cooperazione concernenti lo sviluppo di strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue** (piani di studio, materiali, strumenti di valutazione, ecc.). I primi due anni di SOCRATES hanno confermato l'importanza del ruolo svolto da questa Azione nello stimolare l'innovazione, soprattutto producendo nuovi materiali. Nell'ambito dei progetti degli anni 1995 e 1996 sono stati elaborati prodotti relativi in particolare:

- all'uso della tecnologia dell'informazione e della telematica, in particolare l'utilizzazione di CD-ROM e Internet in quanto mezzi di supporto all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue;
- alla dimensione culturale dell'apprendimento linguistico;
- all'apprendimento precoce delle lingue straniere;
- alla valutazione delle competenze e qualifiche linguistiche;
- a strumenti studiati per fornire a giovani svantaggiati dal punto di vista educativo una migliore opportunità per prendere parte ai programmi di mobilità e trarne vantaggio.

Senza il sostegno di Lingua, molti dei prodotti sviluppati grazie a tale sostegno non avrebbero mai visto la luce, in particolare quelli relativi all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue meno diffuse e meno insegnate.⁽⁴⁶⁾ Anche questa, però, è un'Azione del programma in cui le richieste superano di gran lunga le risorse disponibili. Nel 1995 è stato accettato soltanto il 20% delle candidature per nuovi progetti; numerose proposte di progetti sono state ritirate poiché i proponenti ritenevano insufficiente per l'attuazione del progetto il contributo che la Commissione era in grado di offrire.

* Negli anni scolastici 1995/96 e 1996/97 il sostegno SOCRATES è stato concesso a circa 3.500 **Progetti educativi congiunti (PEC)** nel quadro dell'*Azione E di Lingua* culminati

⁴⁶ Un'ulteriore riprova dell'importante contributo di questa Azione in favore della diversificazione in materia linguistica sono i 61 progetti del 1995 concernenti un sostegno alle lingue danese, olandese, finlandese, greco, irlandese, norvegese, portoghese e svedese, a fronte di soli 11 progetti concernenti l'inglese.

con scambi di due settimane, nei paesi partecipanti, per oltre 80.000 giovani. I PEC vantano un buon curriculum di successi nell'apportare un reale contributo alla motivazione e alle competenze linguistiche dei giovani, in particolare di coloro che non hanno molte opportunità di apprendere le lingue: circa il 56% dei partecipanti frequentano un corso di formazione professionale o tecnica. Anche l'impegno posto nelle lingue meno diffuse e meno insegnate sta dando gradatamente i suoi frutti.

Gli allievi che partecipano a tali progetti si rendono conto che vi è una valida ragione per apprendere le lingue, necessarie per comunicare con i partner prima e durante lo scambio con cui termina ciascun PEC. I partecipanti acquisiscono una esperienza pratica dei modi di vita e degli studi degli allievi di altri paesi europei, aumentando di conseguenza la propria comprensione delle diversità e della comunanza in Europa. I progetti sostenuti sinora nel quadro di SOCRATES hanno trattato un'ampia gamma di argomenti e ciascuno di essi, oltre agli scambi, ha dato come risultato prodotti pratici e tangibili quali esposizioni, riviste, elenchi di termini tecnici, programmi multimediali bilingue e così via.

L'esperienza dei primi di due anni di Lingua nel quadro del programma SOCRATES indica che si sta avviando una maggiore interattività fra le varie Azioni di Lingua. Per esempio, le sovvenzioni concesse nell'ambito dell'Azione B vengono date con più priorità agli insegnanti che partecipano alle attività di formazione in servizio sviluppate nel quadro dell'Azione A; i corsi sviluppati nel quadro dell'Azione A e le attività di assistentato dell'Azione C possono aiutare gli insegnanti a sviluppare i Progetti educativi congiunti previsti dall'Azione E. E si sta ora esaminando la possibilità di una più stretta interazione fra le Azioni Lingua e le altre parti di SOCRATES: un'area prioritaria per il sostegno, per esempio, è ora l'elaborazione di materiali e piani di studio tesi a promuovere la mobilità e si stanno presentando varie possibilità di cooperazione con Comenius.

■ ISTRUZIONE APERTA E A DISTANZA

Lo sviluppo dell'istruzione aperta e a distanza (IAD), comprendente l'uso di nuove tecnologie multimediali, di informazione e comunicazione, è un elemento fondamentale per consentire ai cittadini di sfruttare appieno i vantaggi di uno spazio aperto della cooperazione europea in materia di istruzione, e svolge inoltre un importantissimo ruolo nella strategia per migliorare la qualità e l'accessibilità dell'istruzione a tutti i livelli e durante tutto l'arco della vita.

L'Azione IAD nel quadro di SOCRATES esprime per l'appunto la crescente sensibilizzazione sull'importanza del promuovere una più intensa cooperazione europea in tale settore. Il *Memorandum* della Commissione del 1991,⁽⁴⁷⁾ le Conclusioni del Consiglio del 1992⁽⁴⁸⁾ e i 12 risultanti rapporti nazionali avevano già espresso tale concetto. Più di recente abbiamo: la creazione della Task Force della Commissione su prodotti software e multimediali educativi,⁽⁴⁹⁾ che ha portato alla pubblicazione di una richiesta congiunta per proposte abbraccianti diversi programmi comunitari,⁽⁵⁰⁾ la Risoluzione del Consiglio del

⁴⁷ *Apprendimento aperto e a distanza nella Comunità europea*, COM (91) 388 definitivo del 12 novembre 1991.

⁴⁸ Conclusioni del Consiglio (presidenza del Regno Unito), *Gazzetta ufficiale* n. J 92/C 336 del 27 novembre 1992.

⁴⁹ *Prodotti software e multimediali educativi*, rapporto finale, luglio 1996, SEC(96)1426 definitivo.

⁵⁰ *Gazzetta ufficiale* n. C 381/24 del 17 dicembre 1996.

maggio 1996 in tale settore⁽⁵¹⁾ e il piano di azione strategico per “Apprendere nella società dell’informazione” lanciato dalla Commissione a seguito del Consiglio europeo di Firenze del giugno 1996.⁽⁵²⁾

Occorre inoltre menzionare, in questo contesto, il progetto sull’apprendimento delle lingue che rientra nelle azioni G7 correlate alla società conoscitiva.

L’Azione è orientata in due direzioni: fornitura di servizi educativi a distanza e utilizzazione di servizi e prodotti multimediali in tutti i contesti educativi, esistenti o potenziali. Il sostegno viene dato a due tipi di progetti:

- **Progetti di partenariati europei** che si prefiggono di migliorare la sinergia, lo scambio di esperienze e la condivisione delle risorse e delle competenze a livello europeo nella produzione di output specifici e nella fornitura di specifici servizi di apprendimento aperto e a distanza in Europa;

- **Progetti di osservazione**, il cui scopo è fornire un panorama completo dello stato dell’arte di un qualsiasi spetto specifico dell’istruzione aperta e a distanza, compreso l’uso di nuove tecnologie educative, in un’ampia gamma di paesi partecipanti a SOCRATES.

L’Azione risponde chiaramente a esigenze non soddisfatte mediante altri programmi comunitari. Nelle due selezioni effettuate sinora per scegliere nuovi progetti sono state presentate 241 candidature e ne sono state accettate 74. Il netto aumento di richieste registrato fra il 1995 e il 1996 indica che non si è ancora raggiunto il livello massimo di domande. A partire dal 1997, anche per lo sviluppo di quest’Azione le limitazioni di bilancio diventeranno un sicuro ostacolo; occorrerà infatti rinnovare il finanziamento dei progetti pluriennali il cui sostegno è iniziato negli anni 1995 e 1996 e vi sarà probabilmente un aumento nelle richieste di sostegno per nuovi progetti.

In virtù della sua semplice esistenza nel quadro di SOCRATES, l’Azione Istruzione aperta e a distanza ha già generato un notevole aumento di volume della cooperazione europea nel settore IAD. In particolare, essa facilita la cooperazione fra diversi tipi di “attori” che hanno scarsissima esperienza in questo genere di partenariato: utenti, fornitori, sviluppatori di software e divulgatori, dirigenti dei sistemi educativi, ecc. Il sostegno, fino a ora, è stato concesso a reti la cui composizione è estremamente eterogenea; vi prendono parte infatti associazioni e altre organizzazioni non governative, istituti per l’istruzione a distanza, università tradizionali (e in una certa misura scuole e organizzazioni per l’educazione degli adulti) interessate all’uso di nuove tecnologie di insegnamento e all’introduzione di sistemi di apprendimento a distanza, editori di materiali pedagogici, in particolare nel settore multimediale. L’Azione contribuisce in tal modo ad aumentare la “visibilità” dell’IAD nei paesi partecipanti.

I progetti del 1995 e 1996 hanno trattato una vasta gamma di argomenti e rivelano una crescente presa di coscienza circa la necessità di esplorare le conseguenze, sia per i formatori/insegnanti che per i dirigenti del settore, dell’introduzione di metodi innovativi

⁵¹ Risoluzione del Consiglio del 6 maggio 1996 concernente i software multimediali educativi nei settori dell’istruzione e della formazione (96/C 195/03), *Gazzetta ufficiale* n. C 195/8 del 6 luglio 1996.

⁵² *Apprendere nella società dell’informazione. Piano d’azione per un’iniziativa educativa europea (1996-1998)*. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni del 2 ottobre 1996, COM (96) 471 definitivo.

basati sull'IAD. I progetti mettono inoltre in evidenza che la tecnologia delle comunicazioni e dell'informazione viene ampiamente considerata un elemento centrale di tale processo, ma che è molto sentita l'esigenza di mettere in maggiore rilievo gli aspetti pedagogici, quali per esempio l'elaborazione dei corsi e il ruolo degli insegnanti/docenti. Fra le principali preoccupazioni dei progetti spiccano anche le questioni organizzative relative allo sviluppo/adattamento collaborativo dei piani di studio, all'introduzione delle tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione in contesti educativi differenti, allo sviluppo di specifici servizi o spazi di sostegno per studenti e discenti adulti.

■ EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Azione Educazione degli adulti è un'importante area di innovazione nel quadro di SOCRATES. Rafforzando la dimensione europea in tutti i settori dell'educazione degli adulti (generale, culturale e sociale) l'Azione intende fornire un complemento alla formazione e alle misure del programma Leonardo da Vinci. Tale iniziativa va vista nel contesto di un'evidente e crescente esigenza per un'energica politica, a livello europeo e all'interno di ogni paese partecipante, sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. A tal fine vengono sostenuti progetti europei per:

- prevedere lo sviluppo di corsi di educazione degli adulti o la produzione di materiali didattici tesi a impartire una migliore conoscenza degli aspetti politici, economici, sociali, culturali e storici dei paesi partecipanti a SOCRATES e della Comunità europea in quanto tale. In questo contesto, vengono sostenuti anche progetti sull'educazione civica europea e, più genericamente, sulla cittadinanza attiva;
- incoraggiare la cooperazione transnazionale, la formazione di reti, lo scambio di esperienze e informazioni fra organizzazioni che impartiscono l'educazione degli adulti, contribuendo in tal modo alla qualità dell'educazione degli adulti in Europa.

La cooperazione transnazionale strutturata nel settore dell'educazione degli adulti, in passato, era ferma allo stato embrionale. I 68 progetti europei già sostenuti nel corso dei primi due anni di SOCRATES, di conseguenza, rappresentano un importante ampliamento di tale cooperazione. Va notato, con soddisfazione, che a ogni progetto partecipano in media quasi 5 partner (oltre 300 complessivamente) a riprova dell'elevato grado di multilateralità raggiunto dall'Azione in un lasso di tempo assai limitato. Fra il 1995 e il 1996 le richieste di sostegno sono raddoppiate.

L'offerta di educazione degli adulti, per tipo e volume, varia notevolmente da paese a paese; si sta inoltre manifestando tutto il potenziale di questa Azione in quanto strumento idoneo a una produttiva condivisione degli scambi di esperienze e competenze. I progetti sostenuti sinora contemplano una vasta gamma di temi e attività. Quelli orientati alla promozione delle conoscenze e nel miglioramento della sensibilizzazione sull'Europa e la cittadinanza attiva si occupano in genere dello sviluppo di materiali e/o altri moduli che, a tempo debito, saranno a disposizione in forma cartacea e/o elettronica. Fra i temi affrontati troviamo le belle arti, l'alfabetismo mediale, l'educazione sanitaria e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'esclusione sociale. I progetti impegnati nel miglioramento dell'educazione degli adulti mediante la cooperazione europea sono concentrati sullo sviluppo di nuovi metodi didattici, strutture e programmi per questo settore, nello sviluppo di reti di informazione e banche dati e nella preparazione e diffusione di pubblicazioni (guide, manuali, periodici). Molti progetti affrontano il problema di come migliorare le

opportunità educative per i cittadini anziani, i gruppi emarginati o socialmente esclusi, le persone disabili o analfabete, i disoccupati. Ad alcuni progetti collaborano anche associazioni sindacali.

I progetti sostenuti affrontano alcune delle principali problematiche cui deve far fronte il settore dell'educazione degli adulti nell'Europa di oggi: questioni metodologiche, strategie di autoapprendimento, valutazione del precedente apprendimento empirico, gestione della qualità nell'educazione degli adulti, accessibilità e motivazione, competenze fondamentali dei gruppi svantaggiati, formazione di educatori e docenti, sistemi di accreditamento adatti al settore dell'educazione formale e non formale degli adulti e le modalità per creare collegamenti fra questi sistemi.

I progetti coinvolgono attivamente un'ampia gamma di organismi che impartiscono l'educazione degli adulti, provenienti da ogni parte di questo particolare "sistema", sia essa formale o non formale, pubblica o privata, di tipo professionale o volontaria, di livello nazionale, regionale o locale. Il fatto che la maggioranza degli organismi candidati siano nazionali o locali o organizzazioni non governative indica che l'Azione sta avendo un suo impatto anche alla base.

■ SCAMBI DI INFORMAZIONI ED ESPERIENZE SUI SISTEMI E LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Uno degli obiettivi fondamentali di SOCRATES si basa sul mandato contenuto nell'Articolo 126 del Trattato CE: migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando lo scambio di informazioni ed esperienze fra i paesi partecipanti. A tal fine vengono sostenute quattro categorie di attività:

Analisi di questioni di politica dell'istruzione di interesse comune

SOCRATES, al fine di stimolare un dibattito approfondito e fondato fra i responsabili delle decisioni, promuove studi e analisi, scambi di esperti e visite di studio, attività divulgative, seminari, laboratori e, dal 1997 in poi, progetti pilota sulle principali questioni politiche che vengono identificate in stretta collaborazione con il Comitato Istruzione del Consiglio. Vi sono tre criteri per la valutazione delle proposte di progetti: pertinenza politica, qualità scientifica e dimostrazione di una netta dimensione europea che, nella fattispecie, indica il plusvalore dato dall'affrontare un tema in una prospettiva comparativa e/o in un contesto europeo a fronte di un trattamento effettuato in un quadro esclusivamente nazionale, regionale o locale.⁽⁵³⁾ Per il sostegno, si preferisce optare per un numero limitato di analisi esaurienti piuttosto che sostenere un maggior numero di studi ma meno completi e/o approfonditi.

Le analisi avviate negli anni 1995 e 1996 rispondono completamente a tali requisiti. Si riferiscono a temi di fondamentale preoccupazione per i decisori del settore dell'istruzione di tutti i paesi europei, segnatamente aspetti della funzione dell'istruzione nell'affrontare il problema dei giovani che escono dal sistema educativo senza un'adeguata preparazione alla

⁵³ In tal senso, l'Azione si propone come complemento dei progetti più orientati alla ricerca finanziati nell'ambito del sottoprogramma Istruzione e formazione del programma per la Ricerca socioeconomica mirata, a sua volta inserito nel Quarto programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Viene mantenuta una stretta collaborazione con importanti iniziative del programma Leonardo da Vinci relative all'analisi dei sistemi di formazione professionale e delle questioni politiche.

vita attiva e la garanzia della qualità nell'istruzione scolastica. Sta rapidamente manifestandosi tutto il potenziale di questa Azione, in grado di riunire le competenze delle organizzazioni attive nel campo degli studi politici sull'istruzione e di stimolare un dialogo strutturato fra ricerca e messa a punto delle politiche. I progressi dei progetti vengono attentamente controllati, al fine di garantire la continuità della loro pertinenza in termini politici. È inoltre di capitale importanza la capacità di assimilare i risultati dei progetti nel dibattito politico.

Rete europea di informazione nel settore dell'istruzione (Eurydice)

La rete Eurydice consiste di unità nazionali coordinate dall'Unità europea a Bruxelles. Scopo della rete è fornire alle autorità dei paesi partecipanti, e a livello europeo, analisi e informazioni comparative affidabili sullo sviluppo dei sistemi e delle politiche dell'istruzione. La rete collabora con Eurostat, CEDEFOP, Consiglio d'Europa, OCSE e altri organismi.

I due anni trascorsi dall'incorporazione della rete Eurydice nel quadro di SOCRATES sono stati particolarmente produttivi. Fra i risultati è possibile segnalare in particolare:

- nove autorevoli quadri d'insieme su temi specifici di interesse, quali l'istruzione prescolare, elementare e secondaria, il ruolo dei genitori e degli organismi consultivi nell'istruzione, la formazione degli insegnanti, le riforme nella scuola dell'obbligo, il ruolo del preside;
- la seconda edizione di un dettagliato compendio sui sistemi educativi e di formazione professionale iniziale degli Stati membri CE, prodotto in stretta collaborazione con il CEDEFOP (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale),⁽⁵⁴⁾
- la seconda edizione, notevolmente ampliata, di *Dati essenziali sull'istruzione nell'Unione europea*.⁽⁵⁵⁾ Questo documento, prodotto in stretta collaborazione con Eurostat e ora pubblicato annualmente, illustra il ruolo sempre più importante svolto da Eurydice nel corroborare il processo decisionale e nel fornire dati autorevoli su una base più vasta. La seconda edizione contiene un dettagliato dossier sulla professione di insegnante in Europa.

Nel biennio 1995-96, inoltre, è stata ulteriormente sviluppata EURYBASE, la base di dati della rete. Questa contiene abbondantissimi dati sui sistemi educativi dei paesi partecipanti, comprendenti fra l'altro la descrizione della legislazione più importante, riferimenti bibliografici essenziali, un inventario degli istituti e un glossario terminologico.

Negli scorsi due anni sono stati compiuti sforzi notevoli per estendere le attività di Eurydice ai paesi EFTA-SEE e, gradatamente, agli altri paesi che ora potranno accedere a SOCRATES; per accertarsi che le pubblicazioni vengano prodotte in più lingue comunitarie; per mettere a disposizione l'output della rete, per esempio gli studi e la base di dati EURYBASE, non solo ai decisori dell'istruzione ma anche a un più vasto pubblico, in particolare per mezzo del server EUROPA della Commissione su Internet.

Visite di studio per decisori nel settore dell'istruzione (Arion)

⁵⁴ *Le strutture dei sistemi educativi e di formazione professionale iniziale nell'Unione europea*, seconda edizione, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali, 1995.

⁵⁵ *Dati essenziali sull'istruzione nell'Unione europea*, edizione 1995, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 1996.

Negli anni 1995/96 e 1996/97 sono stati concessi circa 2.600 aiuti finanziari per visite di studio Arion. Le visite si prefiggono di facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze in temi di interesse comune, soprattutto nei campi dell'istruzione elementare e secondaria generale, tecnica e professionale. A ogni visita, della durata di una settimana, partecipa un gruppo di persone provenienti da numerosi paesi differenti. Un catalogo pubblicato annualmente aiuta a scegliere fondatamente la visita più adatta alle esigenze di ogni partecipante.

In questi due anni di attività nel quadro di SOCRATES, Arion ha prodotto risultati di alta qualità. Il feedback assicurato da migliaia di rapporti e da riunioni di contatto con organizzatori locali, Agenzie nazionali e partecipanti hanno comprovato che l'iniziativa offre agli esperti e ai decisori del settore dell'istruzione un'opportunità unica per discutere su base multilaterale le diverse problematiche, nonché ripensare e modificare la propria attività professionale in un contesto europeo. Si sono create reti e contatti durevoli fra persone che ricoprono funzioni chiave nel settore dell'istruzione dei paesi partecipanti. La partecipazione a Arion, in molti casi, ha dato origine ad altri progetti e attività di cooperazione nel quadro di altre Azioni SOCRATES e altri programmi comunitari.

I temi prioritari per le visite Arion vengono definiti dalle autorità nazionali e quindi approvati a livello comunitario. Nei primi due anni di SOCRATES i temi hanno riguardato i sistemi educativi e i loro valori, gli "attori" del processo educativo, i piani di studio e la scuola e il suo ambiente. La scelta dei temi viene effettuata in modo estremamente flessibile, per adattarsi alle mutevoli esigenze: le visite di studio sulla garanzia della qualità nell'istruzione, per esempio, sono state introdotte a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri della Pubblica istruzione dell'ottobre 1995.

Nel 1996/97, la formula utilizzata negli anni precedenti per distribuire gli aiuti finanziari è stata adattata per tenere conto delle condizioni contenute dalla Decisione SOCRATES. Questo ha comportato notevoli cambiamenti negli stanziamenti a ciascun paese; è attualmente in corso un esame delle conseguenze della nuova formula. Le visite di studio verranno estese ai paesi associati dell'Europa centrale e orientale.

Maggiore attenzione viene inoltre prestata alla diffusione dei risultati delle visite. Viene assicurata una più ampia circolazione dei rapporti sulle visite e vengono organizzati seminari tematici per aggiornare le conoscenze comparative acquisite e rafforzare ulteriormente le reti di persone interessate.

Rete dei centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico (Naric)

Ciascun paese partecipante ha istituito un centro nazionale il cui compito è di contribuire alla mobilità di studenti, insegnanti e ricercatori per mezzo di informazioni e consulenza in materia di riconoscimento accademico. La maggior parte dei centri Naric svolgono inoltre funzioni di centri di informazione nel quadro dell'attuazione della "Direttiva generale" per il riconoscimento professionale delle qualifiche dell'istruzione superiore.⁽⁵⁶⁾ La Commissione ha creato questa rete di centri al fine di assicurare una stretta collaborazione e uno scambio ottimale di informazioni. Vengono organizzate riunioni semestrali, una delle

⁵⁶ Direttiva del Consiglio del 21 dicembre 1988 concernente un sistema generale per il riconoscimento dei diplomi dell'istruzione superiore conseguiti al termine di un periodo di formazione e istruzione professionale di durata almeno triennale (89/48/CEE), *Gazzetta ufficiale* n. L 19/16 del 24 gennaio 1989.

quali in seduta congiunta con la rete "ENIC" del Consiglio d'Europa e il Centro per l'istruzione superiore dell'UNESCO (CEPES).

Il sostegno viene concesso anche per effettuare visite di studio fra i centri Naric e per attuare progetti congiunti, in particolare studi e rapporti riassuntivi. I membri della rete hanno preparato moduli di formazione per la valutazione dei diplomi e dei certificati emessi all'estero, facilitando di conseguenza una più ampia diffusione delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Nel biennio 1995-96 è stata prestata un'attenzione speciale ai paesi associati dell'Europa centrale e orientale, assistendoli nel lavoro preparatorio per entrare nella rete; per esempio, tali paesi hanno potuto partecipare alle riunioni della rete e a sedute di formazione, sono stati aiutati nella diffusione della documentazione chiave e nell'accesso alle reti di comunicazione elettronica. In molti aspetti di questo processo, un ruolo attivo viene svolto dai centri Naric dei paesi che attualmente partecipano a SOCRATES.

■ MISURE COMPLEMENTARI

Nel quadro del Capitolo III di SOCRATES sono disponibili sovvenzioni per Misure complementari, comprendenti in particolare attività di associazioni attive nel campo dell'istruzione, attività di informazione delle Agenzie nazionali, controllo e valutazione, attività di vario genere per migliorare la sensibilizzazione. Nel 1995 sono state concesse 160 sovvenzioni, così ripartite: 23 nel settore dell'istruzione superiore, 70 nel settore scolastico e dell'istruzione generale, 13 nel campo dell'apprendimento linguistico e le altre riguardanti attività di informazione correlate al lancio del programma. Le attività erano orientate in particolare all'organizzazione di conferenze, seminari e laboratori, alla pubblicazione di bollettini informativi e altra documentazione e alla diffusione dei risultati dei progetti, dei materiali pedagogici e delle metodologie innovative. È stato inoltre concesso un aiuto finanziario al concorso "L'Europa nella scuola", organizzato in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Particolarmente importante, in questo contesto, è stato il sostegno fornito alle attività delle associazioni europee, che negli ultimi anni stanno nascendo a un ritmo sorprendente.⁽⁵⁷⁾ Fra queste associazioni ve ne sono molte che hanno svolto una importante funzione nell'ideare e promuovere la cooperazione a livello europeo nel settore dell'istruzione,⁽⁵⁸⁾ e che rappresentano partner fondamentali per il successo di SOCRATES. Esse risultano utilissime per diffondere le informazioni, mettere in comune le esperienze e le competenze, agevolare i contatti transnazionali e avviare reti di istituti, fornire assistenza nella elaborazione e preparazione dei progetti, assicurare la formazione degli insegnanti e dei

⁵⁷ La Commissione ha stimato che negli ultimi tre anni il numero di associazioni attive a livello europeo nei vari settori dell'istruzione è più che raddoppiato.

⁵⁸ Le associazioni sono molto differenziate. Vi sono, per esempio, associazioni di professori e personale docente in una determinata disciplina, associazioni di studenti e associazioni di rettori universitari o di istituti non universitari, associazioni di presidi e di responsabili dell'orientamento e della consulenza, associazioni specializzate nell'apprendimento delle lingue o dedicate a problematiche educative in altri campi, quali ambiente, sanità e nuove tecnologie, associazioni che trattano le esigenze di una particolare categoria di discenti, per esempio le persone disabili, associazioni interessate a uno specifico settore dell'educazione, quale l'istruzione elementare, l'educazione degli adulti o la formazione degli insegnanti. Di particolare importanza, inoltre, sono le associazioni formate fra le organizzazioni rappresentanti le parti sociali a livello europeo.

dirigenti del settore dell'istruzione in un contesto autenticamente europeo.⁽⁵⁹⁾ SOCRATES, di conseguenza, ha attivamente promosso l'operato delle associazioni (53 sovvenzioni rientranti nelle Misure complementari sono state infatti concesse ad associazioni europee) e ha strettamente collaborato con esse per raggiungere gli obiettivi del programma.

L'Articolo 5, paragrafo 1, della Decisione contempla esplicitamente consultazioni con le associazioni e con le parti sociali. A tal fine, nel novembre 1995, si è tenuta un'importante conferenza alla quale erano state invitate tutte le associazioni pertinenti e a cui sono seguiti numerosi e più specifici dibattiti con alcune delle associazioni interessate e, nel gennaio 1997, una consultazione generale con i rappresentanti di 16 fra associazioni del settore e organizzazioni delle parti sociali.

⁵⁹ L'importanza che possono avere alcune associazioni risulta evidente semplicemente guardando le loro dimensioni. Il Comitato sindacale europeo per l'istruzione (ETUCE), per esempio, conta 3-4 milioni di insegnanti fra i suoi sindacati membri, e la più grande federazione di associazioni dei genitori a livello europeo, l'Associazione europea dei genitori, comprende circa 50 enti distinti che coprono oltre 130.000 scuole.

ANNEXE STATISTIQUE

Tableau 1: Nombre de candidatures reçues dans le cadre des Actions centralisées ⁽¹⁾ en 1995 et 1996

	1995			1996					1995 + 1996		
	Nouveaux projets ⁽²⁾	Renouvel.	Total	Nouveaux projets	Renouvel.	Taux de demandes de renouvel. ⁽⁶⁾	Total	% des différences par rapport à 1995	Nouveaux projets	Renouvel.	Total
Erasmus (Prog. de coop. inter-univ.)	2870	-	2870	-	2530 ⁽³⁾	[88 %] ⁽³⁾	2530 ⁽³⁾	⁽³⁾	2870 ⁽³⁾	2530 ⁽³⁾	5400
Erasmus (Réseaux thématiques)	-	-	-	109 ⁽⁴⁾	-	-	109	-	109	-	109
Comenius (Educ. Interculturelle)	221	-	221	68	96	60 % ⁽⁵⁾	164	-26 % ⁽⁵⁾	289	96	385
Comenius (Formation continue)	66	-	66	101	39	83 %	140	+ 112 %	167	39	206
Lingua (Prog. de coop. européens)	56	-	56	22	22	51 % ⁽⁵⁾	44	-21 % ⁽⁵⁾	78	22	100
Lingua (Outils pour les langues)	162	-	162	93	32	63 % ⁽⁵⁾	125	-23 % ⁽⁵⁾	255	32	287
Education ouverte et à distance	97	-	97	144	29	88 %	173	+ 78 %	241	29	270
Education des adultes	58	-	58	89	26	84 %	115	+ 98 %	147	26	173
Etudes sur les politiques de l'éduc.	37	-	37	64	4	100 %	68	+ 84 %	97	4	105

(1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets est prise directement par la Commission.

(2) En 1995, tous les projets étaient définis comme "nouveaux", indépendamment du fait qu'ils aient reçu une aide sous une action ou un programme communautaire précédent ou non.

(3) La comparaison avec 1995 n'est pas significative pour cette Action puisqu'aucun PIC supplémentaire n'a été financé en 1996 et que beaucoup de PIC avaient atteint la fin de leur période de financement en 1995.

(4) Candidatures complètes. Celles-ci ont été soumises suite à une présélection parmi 486 expressions d'intérêt.

(5) La comparaison avec 1995 n'est pas significative pour ces Actions puisqu'une forte proportion de projets supportés en 1995 étaient ceux qui avaient atteint la fin de leur période de financement cette année là. De plus, en ce qui concerne Comenius (Education interculturelle), les critères pour un soutien ont considérablement changé en 1996 suite à la Décision SOCRATES.

(6) Il existe également une Action décentralisée (c-à-d. où la sélection est réalisée par les Agences nationales) pour laquelle le renouvellement du financement est prévu de façon systématique, à savoir Comenius Action 1 (Projets éducatifs européens dans le cadre de partenariats scolaires). 13 des 18 pays présentent un taux de demandes de renouvellement supérieur à 90 % et pour 8 de ceux-ci, le taux est de 100 %; les autres pays présentent un taux de renouvellement de 84 %, 77%, 75 %, 69 % and 67 %.

Tableau 2: Nombre de subventions accordées en 1995 et 1996 (Actions centralisées ⁽¹⁾)

	1995		1996						1995 + 1996					
	Nouveaux projets ⁽²⁾ (= Total 1995)	Taux admission	Nouveaux projets	Taux admission	Subven. pour renouvel.	Taux admission	Total des subv.	Taux admission	Nouveaux projets	Taux admission	Subven. pour renouvel.	Taux admission	Total des subv.	Taux admission
Erasmus (Prog. de coop. inter-univ.)	2673	93%	-	-	2504 ⁽³⁾	99%	2504	99%	2673	93%	2504	99%	5177 ⁽⁵⁾	96%
Erasmus (Réseaux thématiques)	-	-	28	26 % ⁽⁴⁾	-	-	28	26 % ⁽⁴⁾	28	26 % ⁽⁴⁾	-	-	28	26 % ⁽⁴⁾
Comenius (Educ. Interculturelle)	160	72%	42	62%	70	73%	112	68%	202	70%	70	73%	272	71%
Comenius (Formation continue)	47	71%	81	80%	34	87%	115	82%	128	77%	34	87%	162	79%
Lingua (Prog. de coop. européens)	43	77%	11	50%	20	91%	31	70%	54	69%	20	91%	74	74%
Lingua (Outils pour les langues)	51	32%	33	35%	24	75%	57	46%	84	33%	24	75%	108	38%
Education ouverte et à distance	33	34%	41	28%	29	100%	70	41%	74	31%	29	100%	103	38%
Education des adultes	31	53%	37	42%	20	77%	57	50%	68	46%	20	77%	88	51%
Etudes sur les politiques de l'éduc.	4	11%	9	14%	4	100%	13	19%	13	13%	4	100%	17	16%

(1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets est prise directement par la Commission.

(2) En 1995, tous les projets étaient définis comme "nouveaux", indépendamment du fait qu'ils aient reçu une aide sous une action ou un programme communautaire précédent ou non.

(3) La comparaison avec 1995 n'est pas significative pour cette Action puisqu'aucun PIC supplémentaire n'a été financé en 1996.

(4) 6 %, si calculé par rapport aux expressions d'intérêt initiales.

(5) Au sein de ces PIC, on estime qu'un total de 26.641 enseignants ont reçu un financement pour un séjour d'enseignement à l'étranger. 646 programmes intensifs ont également été financés (taux d'admission de 70 %), ainsi que 383 projets de développement de programmes d'études (taux d'admission de 52 %).

Tableau 3: Participation de chaque pays dans les projets financés au sein des Actions centralisées ⁽¹⁾ en 1995 et 1996 (nombre de partenaires ⁽²⁾, y compris le nombre de coordinateurs)

Pays Actions	Pays																			Nombre	
	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SV	UK	IS	LI	NO	EUR		
Erasmus (Prog. de coop. inter-univ.) ⁽³⁾	1060	559	2869	763	2374	3128	643	1998	15	1162	436	835	664	606	3347	38	1	368	3	20869	
Erasmus (Réseaux thématiques)	107	67	166	81	135	173	60	178	9	99	59	79	86	91	301	9		32	85	1817	
Comenius (Educ. Interculturelle)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comenius (Formation continue)	31	28	46	19	60	67	32	55	5	31	17	34	26	25	105	4	1	8	0	594	
Lingua (Prog. de coop. européens)	13	10	36	11	33	44	8	35	3	11	6	17	12	9	53	0	0	3	0	304	
Lingua (Outils pour les langues)	26	15	29	42	27	30	13	39	3	27	1	18	8	7	58	2	0	5	2	352	
Education ouverte et à distance	30	17	35	30	40	46	20	54	1	23	6	28	18	23	72	2	0	24	0	469	
Education des adultes	26	22	34	16	38	32	19	33	2	31	9	8	17	21	56	1	1	6	2	374	

(1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets est prise directement par la Commission. Ce tableau ne tient pas compte des Etudes portant sur les politiques de l'éducation, le nombre de participants n'étant pas considéré comme significatif dans ce cas précis.

(2) Le nombre de "partenaires" peut varier de celui des "établissements participant" puisqu'un établissement peut participer à plus d'un projet.

(3) 1995 uniquement (aucun nouveau projet n'a été accepté en 1996).

Tableau 4: Aspects financiers des candidatures pour un soutien au sein des Actions centralisées ⁽¹⁾ en 1995 et 1996 (en MioECU)

	1995			1996									1995 + 1996								
	Tous projets			Nouveaux projets			Renouvellements			Total 1996			Nouveaux projets			Renouvellements			Total		
	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	Demande à SOCRATES en % du coût	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%	Coût total	Montant demandé à SOCRATES	%
Erasmus (Prog. de coop. inter-univ.)	n/d	200,0	n/d	-	-	-	n/d	200,0 (2)	n/d	n/d	200,0 (2)	n/d	n/d	200,0	n/d	n/d	200,0	n/d	n/d	400,0	n/d
Erasmus (Réseaux thématiques)	-	-	-	32,1	15,3	48%	-	-	-	32,1	15,3	48%	32,1	15,3	48%	-	-	-	32,1	15,3	48%
Comenius (Educ. interculturelle)	17,3	9,1	53%	7,8	3,8	49%	10,0	4,9	49%	17,8	8,7	49%	25,1	12,9	51%	10,0	4,9	49%	35,1	17,8	51%
Comenius (Formation continue)	5,3	2,5	47%	6,4	2,6	41%	2,4	1,0	42%	8,8	3,6	41%	11,7	5,1	44%	2,4	1,0	42%	14,1	6,1	43%
Lingua (Prog. de coop. européens)	11,4	4,9	43%	4,1	1,7	41%	6,2	2,7	44%	10,3	4,4	43%	15,5	6,6	43%	6,2	2,7	44%	21,7	9,3	43%
Lingua (Outils pour les langues)	38,6	18,5	48%	17,0	8,8	52%	11,9	4,0	34%	28,9	12,8	44%	55,6	27,3	49%	11,9	4,0	34%	67,5	31,3	46%
Education ouverte et à distance	27,4	16,1	59%	36,5	22,3	61%	8,6	4,5	52%	45,1	26,8	59%	63,9	38,4	60%	8,6	4,5	52%	72,5	42,9	59%
Education des adultes	9,9	6,5	66%	16,4	10,4	63%	5,7	3,8	67%	22,1	14,2	64%	26,3	16,9	64%	5,7	3,8	67%	32,0	20,7	65%
Études sur les politiques de l'éduc.	4,9	2,8	57%	8,4	5,0	60%	0,8	0,6	75%	9,2	5,6	61%	13,6	7,8	57%	0,8	0,6	75%	14,4	8,4	58%

(1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets est prise directement par la Commission.

(2) Une augmentation de la demande était structurellement exclue du fait de la nature des mesures transitoires pour cette Action. Les chiffres ont augmenté jusqu'à environ 250 MioECU pour 1997.

Tableau 5 : Aspects financiers des projets supportés au sein des Actions centralisées ⁽¹⁾ en 1995 et 1996 ⁽²⁾

	1995				1996											
	Tous projets				Nouveaux projets				Renouvellements				Tous projets			
	Budget total pour les projets acceptés (MioECU)	Montant fourni par SOCRATES (MioECU)	Soutiens SOCRATES en % du total des budgets des projets	moyenne des soutiens accordés (ECU)	Budget total pour les projets acceptés (MioECU)	Montant fourni par SOCRATES (MioECU)	Soutiens SOCRATES en % du total des budgets des projets	moyenne des soutiens accordés (ECU)	Budget total pour les projets acceptés (MioECU)	Montant fourni par SOCRATES (MioECU)	Soutiens SOCRATES en % du total des budgets des projets	moyenne des soutiens accordés (ECU)	Budget total pour les projets acceptés (MioECU)	Montant fourni par SOCRATES (MioECU)	Soutiens SOCRATES en % du total des budgets des projets	moyenne des soutiens accordés (ECU)
Erasmus (Réseaux thématiques)	-	-	-	-	15,2	2,3	15%	82.100	-	-	-	-	15,2	2,3	15%	82.100
Comenius (Educ. Interculturelle)	13,2	5,4	41%	33.500	4,6	1,6	35%	39.000 ⁽³⁾	8,3	3,2	39%	46.100	12,9	4,8	37%	42.900 ⁽³⁾
Comenius (Formation continue)	4,4	1,1	25%	23.400	5,0	1,9	38%	23.500	2,0	0,8	40%	24.500	7,0	2,7	39%	23.500
Lingua (Prog. de coop. européens)	9,9	3,0	30%	69.100	2,2	0,8	41%	77.000 ⁽⁴⁾	5,6	2,1	38%	102.800	7,7	2,9	38%	93.500 ⁽⁴⁾
Lingua (Outils pour les langues)	13,3	4,2	32%	82.200	5,9	3,1	53%	97.000	6,7	2,3	34%	94.100	12,6	5,4	43%	94.700
Education ouverte et à distance	9,8	4,1	42%	123.800	10,4	4,2	40%	102.200	8,6	3,0	35%	104.800	19,2	7,2	38%	102.900
Education des adultes	4,6	2,9	63%	94.800	6,7	3,0	45%	80.600	5,0	2,1	42%	106.100	11,7	5,1	44%	89.500
Etudes sur les politiques de l'éduc.	4,9	0,5	10%	125.000	1,3	0,7	52%	75.600	0,8	0,6	73%	142.500	2,1	1,3	62%	103.700

(1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets est prise directement par la Commission. Y inclus les contributions de, et les subventions aux projets impliquant, les pays AELE-EEE.

(2) Les chiffres pour 1996 sont provisoires, les données finales n'étant pas disponibles au moment de la réalisation du présent document.

(3) La moyenne des subventions a augmenté en 1996 suite aux nouvelles conditions relatives au profil des projets (au moins 3 pays participant avec pour chacun d'eux 2 institutions au minimum).

(4) La moyenne des subventions a augmenté en 1996 suite au processus de concentration au sein des projets (moins de projets, plus d'institutions dans chaque projet) activement encouragé par la Commission.

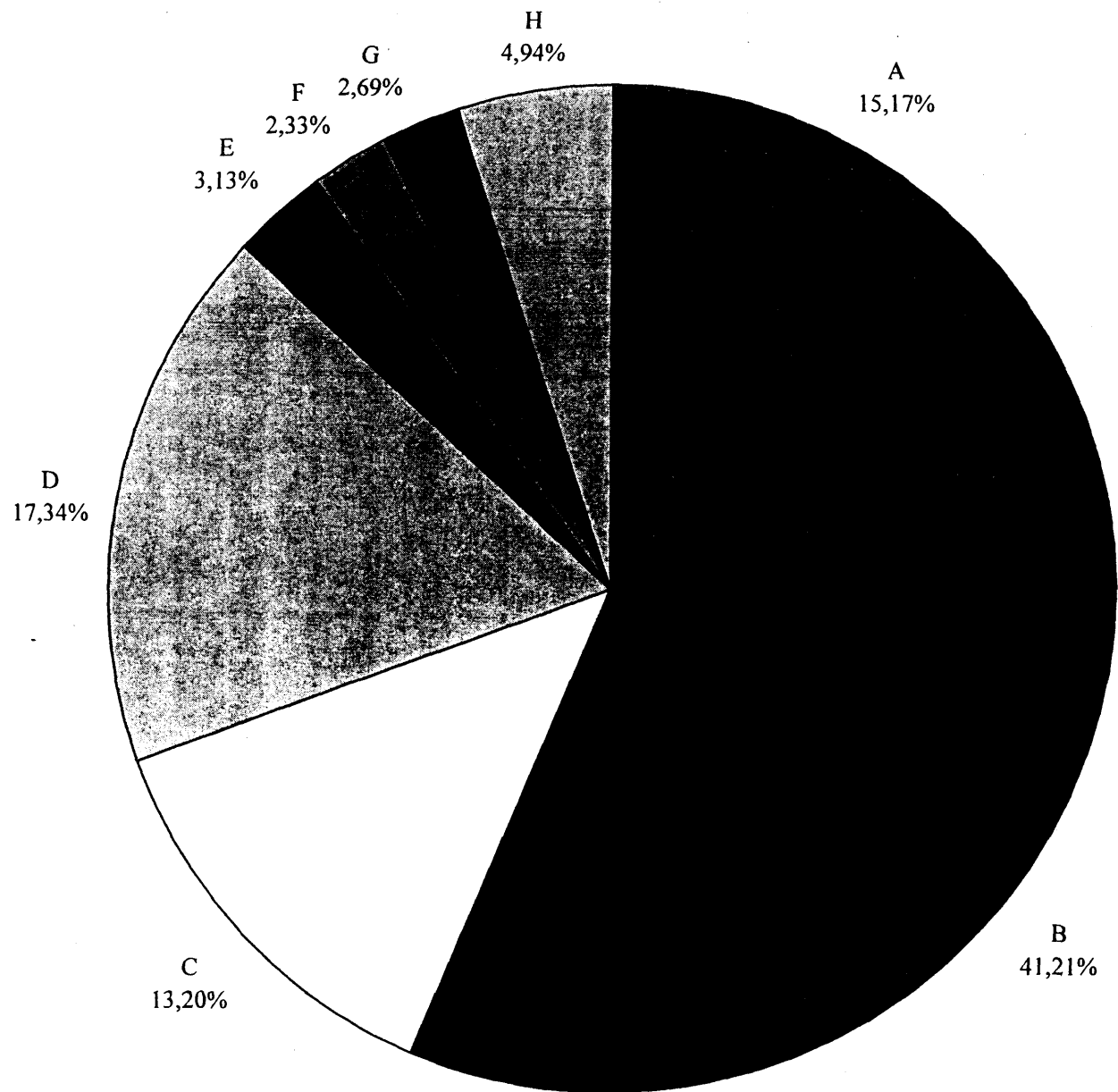
Table 6 : Amount requested and grants awarded under each of the SOCRATES Actions
(total for 1995 and 1996) (in ECU) ⁽¹⁾

	Amount requested	% of total	Grants awarded	% of total
I. HIGHER EDUCATION (Erasmus)				
Action 1: European Dimension of universities	415.3		55.5	
Action 2: Student mobility	561.8 ⁽²⁾		151.8	
II. SCHOOL EDUCATION (Comenius)				
Action 1: School partnerships/European Projects	30.9		30.9	
Action 2: Intercultural education	17.4		11.5	
Action 3: In-service training of teachers	8.7		5.9	
III. Horizontal measures				
Action 1: Promotion of language-learning (Lingua)	99.5		62.5	
Action 2: Open and distance learning	42.9		11.8	
Action 3: Exchange of information and experience	66.0		34.6	
Total SOCRATES	1,242.5	100%	364.5	100%

(1) Provisional figures, as the final data for 1996 were not available at the time of completing the present document.

(2) For the purpose of calculating the amount requested for student grants, it is assumed that students request only 50 % of the maximum grant allowable under the Decision, modulated downwards by the number of months to be spent abroad compared with a full academic year, rather than the maximum grant as such.

Graphique 1: Vue d'ensemble de l'utilisation des fonds en 1997 et 1996



Catégories utilisées

- A - Erasmus (universités)
- B - Erasmus (bourses d'études)
- C - Comenius
- D - Lingua
- E - Education ouverte et à distance
- F - Education des adultes
- G - Echanges d'informations sur les systèmes et politiques de l'éducation
- H - Mesures complémentaires (y compris les activités d'information des Agences nationales)

Total des subventions

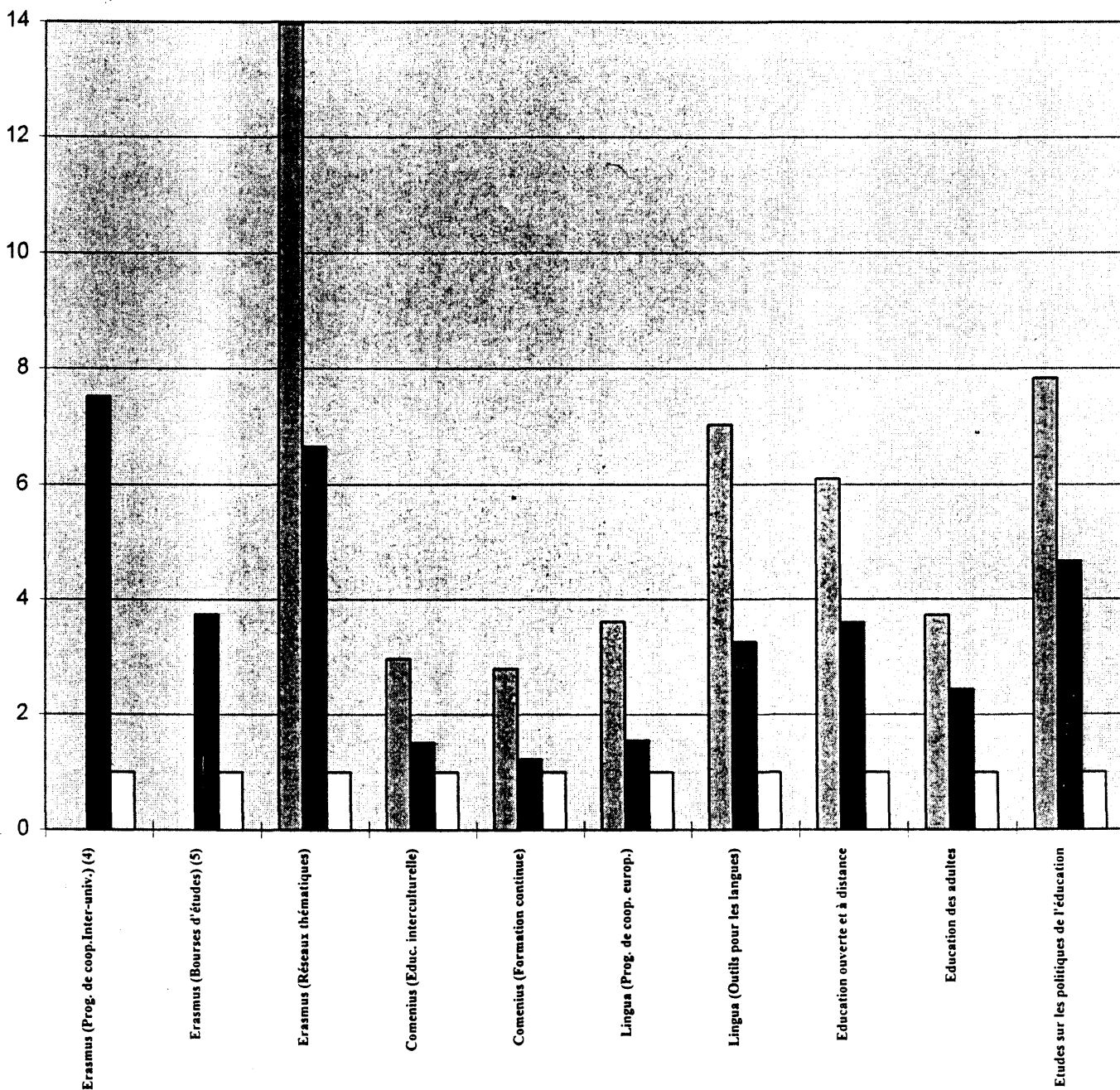
- Chapitre I: 56.9 %
- Chapitre II: 13.2 %
- Chapitre III: 29.9 %

87

d'études Erasmus) (total pour 1995 ⁽²⁾ et 1996 ⁽³⁾) (exprimé en index, où le budget SOCRATES = 1)

□ Total du coût des projets
 ■ Montant total demandé
 □ Budget total disponible

Index



- (1) Actions pour lesquelles la décision sur les projets à sélectionner est prise directement par la Commission.
- (2) En 1995 comprenant également les contributions des pays AELE-EEE et de la Suisse, ainsi que les fonds récupérés des années précédentes.
- (3) Y compris les contributions des pays AELE-EEE .
- (4) Budget = Toutes les dépenses de l'Action 1 sauf les Réseaux thématiques. Le coût total des projets n'est pas disponible pour les PIC.
- (5) Pour le calcul du coût demandé pour les bourses d'études, on estime que les étudiants demandent uniquement 50 % du montant maximum allouable pour la bourse selon la Décision, modulé vers le bas par le nombre de mois à passer à l'étranger comparé à une année académique complète, plutôt qu'au montant maximum d'une bourse en tant que telle.

**Proposta di decisione del Parlamento europeo
e del Consiglio**

recante modifica della decisione 819/95/CE che istituisce il programma d'azione comunitaria
"SOCRATE"

RELAZIONE

I. INTRODUZIONE

Il programma d'azione comunitaria nel settore dell'istruzione, denominato SOCRATE¹ copre il periodo 1995-99 ed è di applicazione nei 15 Stati membri, nonché nei paesi associati dello Spazio economico europeo. Scopo principale del programma è quello di promuovere la qualità incrementando la mobilità, incentivando la cooperazione e rafforzando la dimensione europea in tutti i settori dell'istruzione, per generare un triplice contributo all'ulteriore sviluppo della Comunità europea:

- SOCRATE è un elemento fondamentale della politica volta ad avvicinare la Comunità europea a tutti i suoi cittadini. Nella Comunità, più di 4 milioni di docenti insegnano a circa 70 milioni di giovani. Circa 11 milioni di studenti frequentano più di 5000 istituti d'istruzione superiore e vi sono milioni di adulti iscritti a corsi a tempo pieno e a tempo parziale. Il potenziale di SOCRATE di incentivare un senso positivo di identificazione con il processo della costruzione europea non è secondo a nessun altro.
- SOCRATE ha un ruolo vitale da svolgere per sviluppare risorse umane di alta qualità, le quali costituiscono un fattore chiave per stimolare l'occupazione, promuovere la competitività e realizzare una maggiore crescita economica.
- SOCRATE si trova alla ribalta del processo di ampliamento della Comunità per accogliere un'Europa più grande attraverso l'estensione "pre-adesione" di programmi strategicamente importanti ai paesi associati dell'Europa centrale ed orientale e a Cipro²;

Tale contributo è realizzato a costi estremamente contenuti. Tenendo conto dell'aumento della dotazione finanziaria contemplato dalle presenti proposte della Commissione, nel 1998 SOCRATE rappresenterà lo 0,2% circa del bilancio comunitario.

SOCRATE si è innestato su programmi comunitari precedenti, quali i programmi Erasmus e Lingua, che avevano avuto un esito molto positivo, estendendoli a tutto il settore dell'istruzione. Il programma prevede misure accuratamente mirate per ciascun

¹ Decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 che istituisce il programma d'azione comunitaria "SOCRATE". GU n. L 87 del 20 aprile 1995, pag. 10.

² La decisione che istituisce SOCRATE contempla anche la possibilità di estenderne le azioni a Malta. Si sono svolti negoziati nell'intento di consentire a Malta di partecipare al programma nell'ambito della preadesione alla Comunità. Tuttavia, poiché il governo maltese ha deciso recentemente di congelare la sua domanda di adesione, il Consiglio ha incaricato la Commissione di allacciare contatti tecnici preliminari per precisare le future relazioni tra la Comunità e Malta. Poiché a tutt'oggi non è noto quale sarà la posizione definitiva di Malta e della Comunità a questo riguardo, il presente testo non contiene nessun riferimento - positivo o negativo - all'eventuale futura apertura del programma alla partecipazione di Malta.

settore dell'istruzione concordate senza particolari difficoltà durante i negoziati sulla sua istituzione. Sia il Parlamento europeo che il Consiglio hanno sottolineato più volte l'importanza che attribuivano all'adozione del programma.

Perché abbia un impatto significativo, il programma richiede una dotazione finanziaria del tutto commensurata agli obiettivi stipulati dalla decisione. La dotazione finanziaria era stata oggetto di una procedura di conciliazione tra il Parlamento europeo ed il Consiglio. L'importo fissato, di 850 milioni di ECU per il periodo 1995-99, era risultato molto al di sotto della proposta originaria della Commissione, di 1.005,6 milioni di ECU, sebbene fosse destinato a coprire i bisogni della Comunità allargata a 15 membri - invece dei 12 paesi su cui si basava la proposta della Commissione - ed altri elementi del programma aggiunti durante i negoziati. Il Parlamento europeo ha accettato tale compromesso solo a condizione di svolgere una verifica intermedia. Pertanto, al termine della procedura di conciliazione, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno dichiarato che:

"due anni dopo l'avvio del programma, il Parlamento europeo ed il Consiglio procedono alla valutazione dei risultati conseguiti con il programma medesimo ed a tal fine la Commissione presenta loro una relazione, corredata delle opportune proposte, anche per quanto riguarda la dotazione finanziaria fissata dal legislatore ai sensi della dichiarazione comune del 6 marzo 1995³; il Parlamento europeo ed il Consiglio deliberano su tali proposte quanto prima⁴"

In base al mandato contenuto nella dichiarazione comune, la Commissione ha redatto una relazione che analizza i primi due anni di attività del programma SOCRATE (1995 e 1996)⁵, corredata della presente proposta di decisione volta a modificare la dotazione finanziaria del programma.

II. RISULTATI OTTENUTI DAL PROGRAMMA SOCRATE NEL 1995 E NEL 1996

Il programma SOCRATE ha ricevuto un'accoglienza estremamente favorevole da parte del mondo accademico e scolastico in tutta la Comunità. Esso ha generato un notevole aumento del volume ed un netto miglioramento qualitativo della cooperazione europea, in particolare in settori quali l'istruzione scolastica e l'insegnamento aperto e a distanza,

³ Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 6 marzo 1995, concernente l'iscrizione di disposizioni finanziarie negli atti legislativi (95/C 293/03), GU n. C 293 dell'8 novembre 1995, pag. 4.

⁴ Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa alla decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 che istituisce il programma d'azione comunitaria "SOCRATE". GU n. L 132 del 16 giugno 1995, pag. 18.

⁵ Documento COM(96) [...] def.

che precedentemente avevano avuto scarse tradizioni di collaborazione strutturata a livello transnazionale. In particolare il programma:

- ha dato un contributo sostanziale alla mobilità degli studenti, dei giovani e dei docenti, sia per il volume degli scambi che per la qualità del quadro organizzativo. A livello universitario, sono stati erogati finanziamenti che hanno consentito a quasi 316.000 studenti e 26.000 docenti di studiare od insegnare in un altro Stato membro nell'ambito di un programma strutturato⁶;
- ha stimolato una cooperazione ampia ed intensa tra le istituzioni di insegnamento in vari paesi partecipanti, creando in particolare circa 2.600 programmi di cooperazione interuniversitari e più di 600 progetti transnazionali in altri settori dell'istruzione. Finora hanno preso parte al programma più di 16.000 istituzioni;
- ha dato un nuovo stimolo al riconoscimento accademico di periodi di studio svolti all'estero e di qualifiche ottenute all'estero. Nel settore dell'istruzione superiore, il riuscito sistema europeo di trasferimento dei punteggi è in via di estensione a più di 1.000 istituzioni;
- ha contribuito a rafforzare la dimensione europea dell'istruzione, in particolare per quanto riguarda la formazione iniziale e l'ulteriore evoluzione professionale dei docenti;
- ha continuato a far registrare progressi nella promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue meno diffuse e meno insegnate della Comunità;
- ha fornito un'interfaccia fondamentale per un uso più ampio e più pedagogico, anziché indotto da considerazioni tecnologiche, dell'apprendimento aperto e a distanza e di approcci multimediali in vari settori dell'insegnamento, consentendo di produrre una vasta gamma di svariati materiali didattici, programmi di studio, sistemi di formazione ed altri prodotti educativi;
- ha dato nuove opportunità per uno scambio diffuso di conoscenze ed esperienze, diffondendo in tal modo le competenze acquisite e promuovendo il processo di innovazione in tutti i paesi partecipanti;
- ha avuto un ruolo determinante nel garantire che tutti gli Stati membri traggano beneficio dalla cooperazione europea, fornendo ai paesi economicamente svantaggiati e/o periferici maggiori opportunità di cooperazione rispetto a quelle disponibili in circostanze normali;

⁶ I principali ostacoli che si oppongono alla mobilità transnazionale nella Comunità europea sono stati recentemente individuati dal Libro verde della Commissione "Istruzione - formazione - ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale", COM(96) 462 def. del 2 ottobre 1996.

- ha contribuito a generare finanziamenti complementari ingenti provenienti da una serie di altre fonti, aumentando dunque in misura notevole l'investimento europeo complessivo nella mobilità e nella cooperazione.

In tutti questi modi, il programma SOCRATE sta facendo registrare progressi inequivocabili e dimostrabili verso l'obiettivo, sancito dall'articolo 126 del Trattato CE⁷, di contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità in tutta la Comunità. Altrettanto importante è il contributo per rendere la "dimensione europea dell'istruzione" un concetto significativo per centinaia di migliaia di docenti e studenti di tutte le età. Si sono realizzati progressi considerevoli nel preparare il terreno per estendere questi effetti benefici del programma ad altri paesi europei, secondo i termini della decisione.

III. ESIGENZA DI AUMENTARE LA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA SOCRATE

Nel periodo oltre il 1997, le risorse stanziare per SOCRATE non saranno più sufficienti per realizzare gli obiettivi stipulati dalla decisione. Questa conclusione ineluttabile emerge dall'analisi dei primi due anni di attività del programma e dalle proiezioni dettagliate che ne risultano per gli anni a venire. La Commissione propone dunque un aumento di 50 milioni di ECU (cioè del 5,9%) della dotazione finanziaria complessiva del programma, da mettere in atto negli ultimi due anni (1998 e 1999) del primo quinquennio di attività del programma. Non si ritiene necessario apportare nessun'altra modifica alla decisione, alla luce delle esperienze finora acquisite. I motivi che hanno indotto la Commissione a proporre questo aumento sono illustrati in appresso.

1. L'esigenza di raggiungere una massa critica della popolazione mirata

Gli obiettivi generali di SOCRATE sono quelli di contribuire alla qualità elevata dell'istruzione in Europa e di avvicinare l'Europa ai cittadini. Pertanto, è indispensabile sostenere una massa critica di progetti e attività di qualità nell'ambito di ciascuna azione del programma. Poiché i gruppi mirati cui si rivolge il programma sono estremamente numerosi, occorre erogare un gran numero di sussidi. Come indicato nel punto 3, in appresso, non è possibile mantenere l'impeto del programma verso il raggiungimento di tale massa critica e contemporaneamente ridurre il sostegno medio concesso a ciascun beneficiario. Non è auspicabile arrivare ad un livello di selezione più restrittivo di quello attuale, anche per i progetti di qualità, perché ciò creerebbe frustrazioni per un ampio settore di cittadini, proprio nel momento in cui è fondamentale per la Comunità dimostrare che essa sta provvedendo ad affrontare i loro problemi reali.

2. Esiste una forte domanda di partecipazione

Nel 1995, primo anno di attuazione del programma, le richieste di assistenza finanziaria hanno totalizzato più di 500 milioni di ECU, pari a circa tre volte il preventivo

⁷

GU n. C 224 del 31 agosto 1992.

disponibile. Nel 1996 si è verificato un ulteriore forte aumento del numero di richieste di assistenza rispetto al 1995. Ad esempio, le scuole desiderose di partecipare a partenariati scolastici sono aumentate di un fattore 5, mentre sono raddoppiate le richieste in altri settori del programma, quali l'istruzione per adulti e l'apprendimento aperto e a distanza. In alcuni settori del programma, le richieste rappresentano attualmente circa 9 volte lo stanziamento annuo disponibile. Complessivamente, la cifra richiesta ha superato i 700 milioni di ECU nel 1996, rispetto ai 173 milioni di ECU disponibili.

3. Problemi derivanti dall'insufficienza degli stanziamenti

Lo squilibrio tra domanda e offerta desta preoccupazione in un programma come SOCRATE, che avrebbe la potenzialità di portare i vantaggi della cooperazione europea ad una popolazione molto numerosa. I problemi derivanti da una dotazione finanziaria del programma sempre meno adeguata sono, in particolare, i seguenti:

- A causa delle restrizioni finanziarie, il livello degli stanziamenti concessi nell'ambito di determinati settori chiave del programma sta già precipitando ad un livello eccessivamente basso.

Il programma **Erasmus**, oggi incorporato nel programma SOCRATE, è stato uno dei grandi successi nella storia dei finanziamenti comunitari e continua ad essere un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi del programma. Tuttavia, l'ulteriore sviluppo di Erasmus è condizionato dalla situazione finanziaria complessiva di SOCRATE, sia per quanto riguarda le borse di mobilità destinate agli studenti che il sostegno allo sviluppo di una dimensione europea per gli studenti che non partecipano direttamente alle azioni di mobilità:

Le borse di mobilità degli studenti sono probabilmente l'elemento di Erasmus più conosciuto, ma la loro efficacia rischia di essere compromessa. L'importo massimo è pari a 5.000 ECU per studente, ma se tutti gli studenti che soddisfano i requisiti di ammissione ai vari programmi di scambio Erasmus approvati ricevessero una borsa, l'importo per ogni studente e per anno accademico equivarrebbe a circa 750 ECU - appena il 15% del massimo consentito e del tutto inadeguata se non per chi dispone di mezzi finanziari supplementari considerevoli.

D'ora in poi, ogni università avrà un unico "*Contratto istituzionale*" con la Commissione, che coprirà la maggior parte delle attività relative alla dimensione europea. Ne deriverà un impatto importante per incentivare le istituzioni ad adottare una posizione strategica riguardo alla cooperazione europea, nonché la garanzia di rendimento a lungo termine dell'investimento SOCRATE. Le università hanno risposto in modo estremamente incoraggiante: quasi 1.600 istituzioni in tutta la Comunità hanno chiesto di firmare un contratto per l'anno accademico 1997/98. L'importo totale dell'assistenza richiesta è pari a 250 milioni di ECU. In base ai dati attuali, ciascun'università riceverebbe un importo dell'ordine di soli 10.000-50.000 ECU per l'intera gamma di attività relative alla

dimensione europea. Ciò metterebbe in pericolo tutto il nuovo approccio strategico alla cooperazione interuniversitaria nella Comunità.

Per quanto riguarda **Comenius**, il programma di cooperazione nel settore scolastico che rappresenta un'innovazione chiave apportata da SOCRATE ed introduce una dimensione europea dell'istruzione ad una popolazione molto più numerosa, la situazione è analoga.

Il programma si basa su *partenariati scolastici multilaterali*, che collegano scuole in diversi Stati membri. Si tratta di una nuova opportunità oggetto di grandi attese da parte delle scuole europee, ma nei primi due anni l'importo massimo concesso a ciascuna scuola partecipante generalmente non ha superato i 2.000 ECU all'anno (3.000 ECU per le scuole che hanno assicurato il coordinamento del partenariato). Si tratta di una cifra esigua, tanto più che le pressioni che gravano sui bilanci scolastici a livello nazionale in tutta la Comunità europea rendono particolarmente difficile per le scuole ottenere fondi complementari significativi da altre fonti.

- Per avere un rendimento massimo dell'investimento di fondi comunitari, sono necessari tre elementi: una certa continuità dei finanziamenti per creare reti di cooperazione durature; l'introduzione periodica di "sangue nuovo", cioè nuovi partecipanti; la diffusione dei risultati ad istituzioni e singoli non partecipanti. La carenza di fondi comprometterebbe questo approccio.
- L'inadeguatezza delle risorse rispetto alla domanda esistente sta già iniziando a dissuadere le Agenzie nazionali dal diffondere capillarmente le informazioni sul programma. Ne deriverà l'esclusione di alcuni tipi di istituzioni, di regioni svantaggiate e di categorie di persone che non avevano precedentemente partecipato alla cooperazione europea. Insieme con il basso livello dei fondi erogati per certi settori del programma, ciò avrà un effetto negativo sulla capacità del programma di sostenere il principio di pari opportunità sancito dalla decisione: aspetto questo cui il Parlamento europeo ha attribuito particolare importanza durante i negoziati di adozione del programma.

4. Problemi di bilancio in aumento nel resto del quinquennio

Sebbene la domanda sia già stata elevata nel 1995 e nel 1996, il problema si presenterà in tutta la sua gravità solo nel 1997 e, ancor più acutamente, nel 1998, per i seguenti motivi:

- l'esigenza di erogare finanziamenti non solo per nuove iniziative, ma anche per rinnovare il sostegno negli anni 2 e 3 ai progetti pluriennali incentivati nell'ambito di quasi tutti i settori di SOCRATE;
- il numero di richieste di sostegno per nuovi progetti aumenterà significativamente in concomitanza con il pieno impatto, nelle proposte di progetti, delle campagne di informazione condotte nel 1995 e nel 1996. La partecipazione a certe azioni di tre nuovi Stati membri della CE dovrebbe altresì far registrare un aumento significativo;
- per la prima volta, determinate azioni nell'ambito del programma saranno interamente disponibili, in particolare:
 - *Contratti istituzionali* nell'ambito di Erasmus. Come si è accennato, i dati delle richieste del 1997 relative a quest'azione sono già noti ed ammontano a circa 250 milioni di ECU (+25% rispetto al 1996);
 - borse per consentire ai docenti di partecipare ai *corsi di formazione in servizio* (Comenius). Si tratta di un mezzo essenziale per garantire che il potenziale innovativo dei progetti volti a promuovere la dimensione europea dell'insegnamento arrivi effettivamente nelle aule scolastiche;
- Gli effetti di altri contesti programmatici si faranno sentire in termini di aumento delle domande di finanziamento nell'ambito di SOCRATE, tra cui in particolare iniziative derivanti dall'Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita (1996)⁸ e l'Anno europeo contro il razzismo (1997)⁹.

L'aumento dello stanziamento in bilancio proposto dalla Commissione è dunque giustificato in relazione con il programma nella forma attuale e con l'attuale copertura geografica. Tale aumento non prevede nemmeno le conseguenze significative in bilancio dell'estensione di SOCRATE ai dieci paesi associati dell'Europa centrale ed orientale e a Cipro, che occorrerà parimenti assorbire nel prossimo periodo¹⁰.

⁸ Decisione 2493/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 1995, che proclama il 1996 "Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita". GU n. L 256 del 26 ottobre 1995, pag. 45.

⁹ Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 23 luglio 1996, concernente l'"Anno europeo contro il razzismo" (1997). GU n. C 237 del 15 agosto 1996, pag. 1.

¹⁰ I costi operativi (borse) direttamente collegati alla partecipazione di persone ed istituzioni dei nuovi paesi partecipanti saranno coperti dal contributo effettuato da ciascuno dei paesi interessati, che può provenire interamente dal bilancio nazionale, oppure in parte dal bilancio nazionale e in parte dal bilancio PHARE destinato a quel paese (un massimo del 10% della dotazione nazionale PHARE può essere impiegato per questo scopo). Tuttavia, la cooperazione con i nuovi paesi

IV. CONCLUSIONE

SOCRATE ha permesso di ottenere risultati notevoli nei primi due anni successivi all'adozione; ma l'esperienza acquisita durante questo periodo ha dimostrato che il programma non sarà in grado di mantenere, consolidare ed ampliare tali risultati iniziali senza un aumento significativo della dotazione finanziaria complessiva del programma, da mettere in atto negli ultimi due anni del primo quinquennio di attuazione (1998 e 1999). In una situazione finanziaria complessiva più favorevole, la Commissione non esiterebbe a presentare una proposta di aumento molto più sostanziale di quella contemplata, che sarebbe pienamente giustificata alla luce del rapporto costo-beneficio dell'attività interessata e dell'esigenza dimostrata di risorse addizionali.

L'importo di 900 milioni di ECU qui proposto, che rappresenta un aumento del 6% circa, è ritenuto il minimo necessario per consentire a SOCRATE di realizzare il proprio potenziale quale mezzo per progredire verso un autentico spazio aperto della collaborazione internazionale nella Comunità e per evitare una disillusione diffusa di un segmento ampio e influente di cittadini europei in un momento cruciale per l'ulteriore sviluppo della Comunità.

comporterà anche spese notevoli per le istituzioni nei paesi che già partecipano a SOCRATE, stimate a circa 30 milioni di ECU. Se tali spese non saranno coperte da risorse addizionali stanziare nel bilancio comunitario, ne deriverà una riluttanza ad accogliere nuovi partner provenienti dai paesi associati, oppure una diminuzione dell'attività di cooperazione tra i 15 Stati membri, con la conseguenza di non riuscire a rispettare il principio di mantenimento dell'*acquis communautaire*.

**Proposta di decisione del Parlamento europeo
e del Consiglio**

recante modifica della decisione 819/95/CE¹ che istituisce il programma d'azione comunitaria
"SOCRATE"

IL PARLAMENTO EUROPEO ED IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 126 e 127,

vista la proposta della Commissione²,

visto il parere del Comitato economico e sociale³,

visto il parere del Comitato delle regioni⁴,

deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato⁵,

considerando che la decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 istituisce il programma d'azione comunitaria "SOCRATE";

considerando che l'articolo 7 di detta decisione dispone una dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma nel periodo 1.1.1995 - 31.12.1999;

considerando che la dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa alla decisione summenzionata del 14 marzo 1995 dispone che, due anni dopo l'avvio del programma, il Parlamento europeo ed il Consiglio procedano alla valutazione dei risultati conseguiti con il programma medesimo ed a tal fine la Commissione presenterà loro una relazione, corredata delle opportune proposte, anche per quanto riguarda la dotazione finanziaria fissata dal legislatore ai sensi della dichiarazione comune del 6 marzo 1995⁶; che il Parlamento europeo ed il Consiglio delibereranno su tali proposte quanto prima⁷;

considerando che la relazione presentata dalla Commissione⁸ ai sensi della dichiarazione comune di cui sopra ha illustrato i risultati eccezionali ottenuti dal programma nei due anni che ne hanno seguito l'adozione;

considerando che il programma ha avuto un'accoglienza particolarmente positiva nel mondo dell'istruzione e si riscontra l'esigenza di sostenerne i progressi verso la realizzazione degli obiettivi prefissati;

¹ GU n. L 87 del 20 aprile 1995, pag. 10.

²

³

⁴

⁵

⁶ Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 6 marzo 1995, concernente l'iscrizione di disposizioni finanziarie negli atti legislativi (95/C 293/03), GU n. C 293 dell'8 novembre 1995, pag. 4.

⁷ GU n. L 132 del 16 giugno 1995, pag. 18.

⁸ COM(97) [...].

considerando che le richieste di sostegno, già molto superiori alle risorse disponibili, continuano ad aumentare;

considerando che esiste l'esigenza di mantenere una massa critica di finanziamenti, evitando così di mettere in pericolo la qualità delle attività di collaborazione da sostenere;

considerando che occorre garantire la continuità del sostegno nella fase di attuazione dei progetti, senza però trascurare di riservare fondi sufficienti per nuovi progetti ed attività, salvaguardando così il potenziale del programma di contribuire all'innovazione;

considerando che si dà quindi l'esigenza di adeguare la dotazione finanziaria del programma affinché esso possa continuare ad ottenere i risultati indicati dalla decisione che lo istituisce,

HANNO ADOTTATO LA SEGUENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'articolo 7, paragrafo 1 della decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 è sostituito dal testo seguente:

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma, per il periodo di cui all'articolo 1, è fissata a 900 milioni di ECU.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore alla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

SCHEDA FINANZIARIA

- 1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE**
Modifica del programma d'azione comunitaria SOCRATE, istituito dalla decisione 819/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995¹.
- 2. LINEA DI BILANCIO**
B3-1001
- 3. BASE GIURIDICA**
Articoli 126 e 127 del Trattato CE.
- 4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

4.1. Obiettivo generale dell'azione

Obiettivo principale del programma è quello di contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità promuovendo la cooperazione tra gli Stati membri.

Le attività contemplate nell'ambito del programma mirano a favorire la costituzione progressiva di uno spazio aperto europeo dell'istruzione, sviluppando la capacità di adattamento e di anticipazione dell'insegnamento ai mutamenti politici, sociali, economici e tecnologici, affinché i giovani e gli studenti adulti ricevano un'educazione che consenta loro di vivere e lavorare nel nuovo contesto della Comunità europea.

Il programma comprende i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare la dimensione europea a tutti i livelli di studio, al fine di consolidare lo spirito di cittadinanza europea rifacendosi al patrimonio culturale degli Stati membri;
- promuovere un miglioramento quantitativo e qualitativo della conoscenza delle lingue dell'Unione europea, in particolare di quelle meno diffuse e meno insegnate, al fine di rafforzare la comprensione e la solidarietà tra i popoli che costituiscono l'Unione stessa, nonché di promuovere la dimensione interculturale dell'insegnamento;
- promuovere negli Stati membri un'ampia e intensa cooperazione tra gli istituti di istruzione di ogni livello, valorizzandone il potenziale intellettuale e pedagogico;
- promuovere la mobilità degli insegnanti al fine di conferire una dimensione europea agli studi e di contribuire al miglioramento qualitativo delle loro competenze;
- promuovere la mobilità degli studenti consentendo loro di svolgere una parte degli studi in un altro Stato membro, al fine di consolidare la dimensione europea nell'istruzione;
- promuovere le relazioni tra alunni a livello della Comunità europea e, nel contempo, la dimensione europea nella loro istruzione;

¹ *Gazzetta ufficiale* n. L 87 del 20 aprile 1995, pag. 10.

- incoraggiare il riconoscimento accademico dei diplomi, dei periodi di studio e di altre qualifiche, allo scopo di agevolare lo sviluppo di uno spazio europeo aperto di cooperazione nel settore dell'istruzione;
- promuovere l'istruzione aperta e a distanza nel contesto delle attività del presente programma;
- promuovere gli scambi di informazioni e di esperienze affinché la diversità e la specificità dei sistemi d'istruzione degli Stati membri diventino una fonte di ricchezza e di reciproca incentivazione.

4.2. Periodo previsto per l'azione e modalità di rinnovo o proroga

Programma d'azione di 5 anni (1995-1999). Rinnovo in funzione dei risultati ottenuti al momento della valutazione intermedia del programma.

5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE/ENTRATE

- 5.1. Spese non obbligatorie**
- 5.2. Stanziamenti dissociati**
- 5.3. Tipi di entrate previste: nessuna**

6. NATURA DELLE SPESE/ENTRATE

In linea generale, si applica il principio della sovvenzione nel quadro di un cofinanziamento con altre fonti del settore pubblico o privato (partnership istituzionali interessate: università e scuole, associazioni attive a livello europeo e nazionale, ONG, istituti d'insegnamento per adulti, enti locali, iniziative private, imprese, ecc.). Il tasso del contributo comunitario può essere più elevato, arrivando fino al 75%, in particolare nei casi seguenti:

- progetto in un nuovo settore di azione a livello europeo, in cui il volume della cooperazione europea sia rimasto, a tutt'oggi, particolarmente ridotto e ove vi sia un forte interesse, da parte della Comunità, di stimolare tale cooperazione;
- progetto con la partecipazione di un tipo di organismo che avrebbe difficoltà evidenti, per statuto o per sua natura, a reperire un cofinanziamento pari al contributo comunitario (ad esempio, organizzazioni caritatevoli e/o che comportano un elemento importante di lavoro non retribuito e/o volontario da parte degli aderenti), oppure uno o più organismi che non hanno ancora partecipato in misura significativa alla cooperazione europea;
- progetto per cui esiste un interesse particolare da parte della Comunità di aggiungere una dimensione transnazionale all'operato di organismi finora attivi soprattutto in un contesto esclusivamente nazionale;
- progetto cui partecipano Stati membri in cui il settore interessato è meno sviluppato;
- progetto il cui prodotto o risultato è oggetto di un forte interesse comunitario per far sì che goda di un effetto volano significativo.

La sovvenzione al 100% è prevista esclusivamente per studi e analisi eseguiti da terzi, nonché per altri casi eccezionali, previa giustificazione precisa.

7. INCIDENZA FINANZIARIA

7.1. Metodo di calcolo del costo dell'azione (relazione tra i singoli costi e il costo totale)

7.1.1 Contesto generale

In seguito ad una procedura di conciliazione, l'importo fissato per il programma SOCRATE è stato di 850 milioni di ECU per il periodo 1995-99. Si tratta di un importo molto al di sotto della proposta originaria della Commissione (1.005,6 milioni di ECU), sebbene fosse destinato a coprire i bisogni della Comunità europea allargata a 15 Stati membri - mentre all'epoca della prima proposta della Commissione i membri erano 12 - ed altri elementi del programma aggiunti durante i negoziati, quali, in particolare, l'istruzione per gli adulti.

Le previsioni finanziarie iniziali della Commissione sono state ampiamente confermate dalla realtà dei fatti. Nel 1995, primo anno di attuazione, la domanda finanziaria complessiva, pari a più di 500 milioni di ECU, era già circa tre volte superiore allo stanziamento disponibile. Nel 1996 si è registrato un ulteriore aumento della domanda rispetto al 1995. Ad esempio, il numero di scuole che desiderano partecipare alle partnership scolastiche del programma Comenius si è quintuplicato in un anno e l'importo sollecitato dai candidati ha superato di molte volte lo stanziamento disponibile nel 1995 e nel 1996 per vari aspetti del programma, anche in nuovi settori di finanziamento comunitario. Questa situazione desta una preoccupazione crescente, perché la vocazione di SOCRATE è quella di raggiungere un gruppo quanto più ampio entro ciascun settore dell'istruzione, promuovendo così un forte sentimento di appartenenza all'Europa tra i cittadini.

Per vari motivi, non si è ancora risentito l'impatto totale della domanda. A partire dal 1997 e soprattutto nel 1998, la domanda aumenterà nuovamente, in particolare per i seguenti motivi:

- si risentiranno tutti gli effetti della dimensione pluriennale dei progetti: lo stanziamento annuale servirà non solo per "nuove" iniziative, ma anche per rinnovare il sostegno negli anni 2 e 3 ai progetti pluriennali previsti nell'ambito di quasi tutti i settori di SOCRATE;
- per quanto riguarda le richieste di sostegno per nuovi progetti, si risentirà in pieno l'impatto delle campagne di informazione e delle visite preparatorie condotte nel 1995, 1996 e 1997;
- la partecipazione dei nuovi Stati membri dovrebbe altresì far registrare un aumento significativo;
- alcune nuove azioni diverranno interamente disponibili, in particolare:
 - il "*contratto istituzionale*" nell'ambito del capitolo I (istruzione superiore - Erasmus), azione 1. Le richieste del 1997 relative a quest'azione sono in crescita del 25% rispetto al precedente sistema di finanziamento ed ammontano da sole a 250 milioni di ECU;
 - borse per consentire ai docenti di partecipare ai corsi di formazione continua (insegnamento scolastico - Comenius), azione 3.2;
- Gli effetti di altre misure comunitarie si faranno pienamente sentire, in particolare l'Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita (1996) e l'Anno europeo contro il razzismo (1997).

La Commissione propone di aumentare lo stanziamento complessivo destinato al programma di un importo di 50 milioni di ECU (pari al 5,9% dello stanziamento attualmente previsto). Si ritiene che si tratti dell'importo minimo necessario per rimanere in linea con gli obiettivi del programma. Se le condizioni finanziarie fossero più favorevoli, la Commissione non esiterebbe a

proporre un importo più consistente, in modo da raggiungere almeno l'importo previsto nella proposta iniziale. Va notato che l'aumento è giustificato in rapporto all'evoluzione del programma nella sua attuale estensione geografica; esso non prende neppure in considerazione la notevole incidenza in bilancio dell'estensione di SOCRATE ai dieci paesi associati dell'Europa centrale e orientale e a Cipro², che occorrerà altresì assorbire nel periodo considerato³.

7.1.2 Metodo di calcolo

Tenendo conto delle disposizioni contenute nell'allegato della decisione, il metodo di calcolo del costo complessivo dell'azione si basa sull'importo unitario ritenuto appropriato per i vari tipi di attività sostenute, in funzione del carattere specifico di ciascuno di essi, nonché sulla presa in considerazione della loro frequenza (ritmo annuale di selezione) e del numero di progetti/persone che costituiscono una massa critica per ciascuna azione. Si tratta anche di tener conto dell'esigenza di garantire un rinnovo del sostegno lungo un periodo appropriato, in genere non oltre tre anni, nonché una quantità sufficiente di nuovi progetti, al fine di salvaguardare l'effetto innovativo del programma.

Per calcolare il costo unitario e il numero di beneficiari stimati, è stata considerata attentamente l'esperienza acquisita nei primi due anni di attuazione del programma, considerando fattori chiave quali:

- la percentuale dell'intervento;
- l'importo minimo necessario per preservare l'utilità della sovvenzione;
- la percentuale di progetti, nell'ambito delle azioni pluriennali, che necessitano un rinnovo dell'assistenza erogata;
- il numero di progetti/persone che costituiscono una massa critica minima per ciascuna azione.

Il numero approssimativo di beneficiari, nonché gli importi medi che si prevede di erogare nell'ambito delle diverse azioni nel 1998, sono i seguenti:

Capitolo I (Erasmus)

- Azione 1 (contratti istituzionali): entro una forbice che generalmente va da 10.000 a 50.000 ECU, ciascuna istituzione riceverà in media 17.000 ECU per tutte le sue attività a dimensione europea. Saranno sostenute circa 1.586 istituzioni;

² La decisione che istituisce SOCRATE contempla anche la possibilità di estenderne le azioni a Malta. Si sono svolti negoziati nell'intento di consentire a Malta di partecipare al programma nell'ambito della preadesione alla Comunità. Tuttavia, poiché il governo maltese ha deciso recentemente di congelare la sua domanda di adesione, il Consiglio ha incaricato la Commissione di allacciare contatti tecnici preliminari per precisare le future relazioni tra la Comunità e Malta. Poiché a tutt'oggi non è noto quale sarà la posizione definitiva di Malta e della Comunità a questo riguardo, il presente testo non contiene nessun riferimento - positivo o negativo - all'eventuale futura apertura del programma alla partecipazione di Malta.

³ I costi operativi direttamente collegati alla partecipazione di persone e istituzioni dei nuovi paesi partecipanti saranno coperti dal contributo di ciascuno dei paesi interessati, che può provenire interamente dal bilancio nazionale, oppure in parte dal bilancio nazionale e in parte dal bilancio PHARE destinato a quel paese (un massimo del 10% della dotazione nazionale PHARE può essere impiegato per questo scopo). Tuttavia, la cooperazione con i nuovi paesi comporterà anche spese notevoli per le istituzioni dei 18 paesi che già partecipano a SOCRATE, la cui mancata copertura con risorse supplementari comprometterebbe il mantenimento dell'*acquis communautaire* in termini di volume della cooperazione tra gli Stati membri.

- Azione 1 (reti tematiche): ciascuna rete riceverà in media 70.000 ECU, consentendo di rinnovare il finanziamento a 30 progetti selezionati nel 1996 e nel 1997 e mantenendo la possibilità di finanziare 5 reti nuove;
- Azione 2 (borse di mobilità per studenti): secondo l'ipotesi di un leggerissimo incremento della domanda, appena dell'1% - cioè un tasso d'incremento nettamente inferiore a quelli registrati negli anni precedenti -, il numero massimo di studenti suscettibili di ricevere una borsa sarà di circa 182.000⁴. Se tutti gli studenti per cui è approvata la mobilità nell'ambito di Erasmus ricevessero una borsa per agevolarne il soggiorno all'estero, a ciascuno studente spetterebbero in media 400 ECU per una durata media di 7 mesi (57 ECU mensili).

Capitolo II (Comenius)

- Azione 1 (partnership tra istituti scolastici/progetti educativi europei): ciascuna scuola partecipante riceverà in media 2.000 ECU all'anno, con un supplemento di 1.000 ECU per le scuole coordinatrici, per compensare il lavoro supplementare di coordinamento. L'importo complessivo previsto consentirà di erogare un sostegno a 8.500 scuole, mantenendo così la progressione verso l'obiettivo quantitativo della Commissione di associare a quest'azione 10.000 scuole in un futuro vicino;
- si prevede uno stanziamento di 5 milioni di ECU, oltre ai 19,7 milioni previsti per i progetti di partnership, per consentire a circa 10.000 insegnanti e presidi di partecipare alle attività di scambio e di visita;
- Azione 2 (istruzione interculturale): ogni progetto riceverà in media 40.000 ECU. Si prevedono in tutto 126 progetti, di cui 46 nuovi e 78 che saranno oggetto di rinnovo della sovvenzione;
- Azione 3 (3.1: progetti di formazione continua): ciascun progetto riceverà in media 20.000 ECU. Si sosterranno complessivamente 128 progetti, di cui 28 nuovi e 100 rinnovati;
- Azione 3 (3.2: borse): ciascun docente partecipante riceverà una borsa media di 1.000 ECU. Il totale dei partecipanti beneficiari di borsa sarà di circa 1.900.

Capitolo III (misure trasversali)

- Azione 1 (punto 2a: programmi di cooperazione europea): ciascun programma riceverà in media 75.000 ECU. Si sosterranno in tutto 36 programmi, di cui 14 nuovi e 22 rinnovati;
- Azione 1 (punto 2b: formazione continua): ciascun docente partecipante riceverà una borsa media di 1.000 ECU. Il totale dei partecipanti beneficiari di borsa sarà di circa 6.900;
- Azione 1 (punto 2c: assistentato in lingue): ciascuno dei 500 assistenti previsti riceverà una borsa di 5.300 ECU in media per un anno scolastico completo;
- Azione 1 (punto 2d: strumenti ed esami): ciascun progetto riceverà in media 85.000 ECU. Si sosterranno complessivamente 35 progetti, di cui 10 nuovi e 25 rinnovi;
- Azione 1 (punto 2e: progetti educativi congiunti per i giovani): ciascun progetto riceverà in media 6.000 ECU. Si sosterranno complessivamente circa 1.770 progetti: parteciperanno agli scambi circa 33.000 giovani e 3.300 docenti;
- Azione 2: ciascun progetto riceverà in media 77.000 ECU. Si sosterranno 85 progetti in tutto, di cui 20 nuovi e 65 rinnovi;
- Azione 3: quest'azione molto varia consentirà, tra l'altro:

⁴ Con l'integrazione di Erasmus nel programma SOCRATE, è nata una distinzione tra gli studenti Erasmus con e senza borsa (parziale) di mobilità, da concedere agli studenti più bisognosi.

- di erogare un sostegno a circa 20 attività transnazionali di varie dimensioni (analisi comparative, visite di studio, scambi di esperti, conferenze, seminari, progetti pilota) relative alle questioni politiche di interesse comune nel settore dell'istruzione;
- di istituire borse di 1.000 ECU in media per consentire a circa 1.150 decisori nel settore dell'istruzione di effettuare visite di studio Arion;
- di erogare un sostegno comunitario ai centri nazionali per il riconoscimento accademico (Naric); ciascun centro riceverà in media 13.300 ECU;
- di erogare contributi di 72.000 ECU in media nel settore dell'istruzione per adulti. Si sosterranno 75 progetti in tutto, di cui 30 nuovi e 45 rinnovi;
- di erogare circa 300 sovvenzioni di circa 10.000 ECU in media ad associazioni, ecc. attive nel settore dell'istruzione a livello europeo;
- di concedere sovvenzioni destinate a sostenere le attività di informazione delle agenzie nazionali;
- di finanziare la valutazione e il controllo del programma.

Per quanto riguarda le visite preparatorie necessarie nell'ambito di vari aspetti del programma, l'importo medio concesso si situerà tra 500 e 1.000 ECU a testa per una visita di una settimana, comprese tutte le spese di viaggio e soggiorno, in quanto la somma esatta verrà appunto stabilita in funzione della durata della visita prevista e della distanza da percorrere.

7.1.2 Incidenza dell'aumento previsto

L'aumento previsto nella dotazione finanziaria sarà utilizzato in modo strategico anziché lineare. In una situazione caratterizzata da una domanda in forte crescita e da un bilancio in regresso, l'aumento servirà in particolare a:

- evitare che l'importo medio nell'ambito di determinati componenti del programma scivoli al di sotto di una soglia minima necessaria per salvaguardare l'efficacia della sovvenzione e - in alcuni casi - la stessa credibilità del programma;
- far sì che quanto meno un minimo di risorse rimanga disponibile per l'erogazione a progetti nuovi, in modo da preservare l'effetto innovativo del programma;
- creare le condizioni perché si possa verificare un certo aumento del numero di progetti o borsisti ammessi. Si tratta di una precondizione indispensabile per mantenere gli effetti quantitativi del programma rispetto alle dimensioni dei gruppi mirati, le quali sono in netta progressione in numerosi settori dell'istruzione in tutti i paesi della Comunità;
- evitare il verificarsi di una situazione in cui i vincoli di bilancio obblighino a sopprimere i mezzi necessari alla diffusione dei risultati dei progetti sostenuti, nuocendo alla redditività degli investimenti effettuati attraverso i sostegni comunitari.

Per quanto riguarda i costi unitari che la proposta finanziaria sottintende, il principio di calcolo ha dovuto prendere in considerazione la situazione già manifestatasi nel 1996, che si delinea ancor più chiaramente nel 1997. Infatti, l'analisi dei primi due anni rivela che per alcuni elementi chiave del programma, il sostegno unitario sta già scendendo ad un livello estremamente basso e potrebbe, in alcuni casi, non essere più adeguato per garantire che i progetti ottengano i risultati voluti. E' opportuno evitare l'emergere di una situazione eccessivamente favorevole alle persone e alle istituzioni che dispongono di mezzi economici più consistenti, che comprometterebbe la capacità del programma di mantenere il principio di parità di opportunità definito nella decisione. Inoltre, l'esperienza del 1995 e del 1996 ha dimostrato che l'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte ad una domanda anche di elevata qualità per alcuni tipi di progetti

transnazionali e attività di mobilità individuale potrebbe dissuadere le agenzie nazionali dal diffondere capillarmente le informazioni sul programma. Ciò comporterebbe conseguenze particolarmente nefaste per i tipi di istituzioni, le regioni e le categorie di persone svantaggiate che non hanno ancora partecipato alla cooperazione europea e non sono ancora consapevoli delle possibilità offerte da SOCRATE.

Queste preoccupazioni riguardano in particolare i seguenti punti:

- il capitolo I (istruzione superiore/Erasmus): nel 1997, entro una forbice da 10.000 a 50.000 ECU, ciascuna istituzione riceverà un importo medio di appena 16.000 ECU per l'intera gamma di attività relative alla dimensione europea nell'ambito del suo Contratto istituzionale. Inoltre, se tutti gli studenti dei programmi di scambio approvati da Erasmus ricevessero una borsa per recarsi all'estero, la borsa per ogni studente, compreso il viaggio e tutte le altre componenti del costo, equivarrebbe a soli 550 ECU (appena 55 ECU mensili), pari all'11% circa del massimo consentito (5.000 ECU) ai sensi della decisione. Sebbene il fatto di partecipare ad Erasmus comporti per uno studente anche vantaggi non finanziari, da più parti si ha l'impressione che questa situazione potrebbe compromettere seriamente il buon esito di questa parte essenziale di SOCRATE. L'aumento previsto per il 1998 consentirà almeno di stabilizzare il livello delle borse intorno ad un importo di quasi 60 ECU mensili per studente e il sostegno alle università intorno a 17.000 ECU per istituzione, pur tenendo conto di effettivi tuttora in lieve aumento;
- le partnership tra istituti scolastici, nell'ambito del capitolo II (Comenius). Queste partnership, sviluppate in ciascun caso intorno ad un progetto europeo, sono la base della cooperazione scolastica, la quale rappresenta la grande scommessa di SOCRATE e una delle innovazioni principali adottate dal programma. Generalmente, il sostegno erogato a ciascuna scuola che partecipa ad un progetto di partnership si limita a 2.000 ECU annui (3.000 ECU per le scuole che assumono un ruolo di coordinamento). Si tratta di una cifra esigua, tanto più che le pressioni che gravano sui bilanci scolastici a livello nazionale rendono difficile per le scuole ottenere fondi complementari significativi da altre fonti. E' indispensabile quanto meno stabilizzare gli importi, che d'ora in poi saranno considerati valori medi anziché massimi, mantenendo contemporaneamente l'aumento del numero di scuole partecipanti, per arrivare ad una prima massa critica di istituzioni;
- l'importo unitario medio concesso a titolo di varie azioni del programma, a sostegno di progetti transnazionali di cooperazione, subirà un netto decremento nel 1997, in particolare per quanto concerne: l'istruzione interculturale; i progetti transnazionali Lingua; l'istruzione aperta e a distanza; l'istruzione per adulti. L'aumento degli stanziamenti previsto dalla proposta della Commissione consentirà di evitare, almeno nel periodo rimanente del presente quinquennio di SOCRATE, il calo continuo di tali importi.

7.2 Ripartizione per elementi del costo dell'azione (in milioni di ECU)

	1995 + 1996	1997	1998	1999	TOTAL E	%
I. Istruzione superiore (Erasmus)	197,5	96,1	182,2	107,0	582,8	55,9
Azione 1: Dimensione europea Dimensione	51,9	27,3	29,4	30,8		
Azione 2: Mobilità degli studenti	145,6	68,8	72,8	76,2		
II. Insegnamento scolastico (Comenius)	46,8	28,6	34,2	35,8	145,4	16,1
Azione 1: Partnership tra scuole / Progetti europei	30,0	19,7	24,7	26,1		
Azione 2: Istruzione interculturale	11,0	4,7	5,0	5,1		
Azione 3: Formazione continua	5,8	4,2	4,5	4,6		
- 3,1: Progetti	4,8	2,9	2,6	2,6		
- 3,2: Borse per i partecipanti	1,0	1,3	1,9	2,0		
III. Misure trasversali	104,6	46,8	49,1	51,3	251,8	28,0
Azione 1: Promozione dell'apprendimento delle lingue (Lingua)	60,0	24,9	25,9	27,1		
Azione 2: Insegnamento aperto e a distanza	11,4	6,3	6,6	6,9		
Azione 3: Scambi d'informazioni e di esperienze	33,2	15,6	16,6	17,3		
TOTALE SOCRATE	348,9	171,5	185,5	194,1	900,0	100%

7.3. Scadenario degli stanziamenti d'impegno / stanziamenti di pagamento

Dotazione finanziaria stabilita per tutta la durata del programma (riferimento privilegiato): 900 milioni di ECU.

L'articolo 7 della decisione che istituisce il programma fissava tale importo a 850 milioni di ECU (riferimento privilegiato). Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno stabilito che due anni dopo l'avvio del programma, il Parlamento e il Consiglio procedano ad una valutazione dei risultati conseguiti con il programma medesimo. A tal fine, la Commissione presenta loro una relazione, corredata delle opportune proposte, anche per quanto riguarda la dotazione finanziaria fissata dal legislatore ai sensi della dichiarazione comune del 6 marzo 1995. Il Parlamento europeo ed il Consiglio deliberano su tali proposte quanto prima⁵.

Ai sensi della dichiarazione comune citata, la Commissione ha redatto la relazione prevista⁶. La presente scheda finanziaria correde le proposte della Commissione volte a riportare la dotazione finanziaria del programma da 850 a 900 milioni di ECU.

Periodo di attuazione: 1995-99 (in milioni di ECU)

⁵ Gazzetta ufficiale n. L 132 del 16 giugno 1995, pag. 18.

⁶ COM(97) [...]

	SI 95	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	Totale
SI	175,9	173,0	171,5	185,5	194,1	900,0
SP						
1995	124,4					124,4
1996	51,5	143,1				194,6
1997		29,9	147,2			177,1
1998			24,3	159,0		183,3
1999				26,5	166,3	192,8
ult.					27,8	27,8
Totale	175,9	173,0	171,5	185,5	194,1	900,0

Spese operative di studi, riunioni di esperti, ecc., comprese nella parte B

CE in milioni di ECU

Ripartizione	1998	1999	Totale
Studi	0,500	0,500	1,000
Riunioni di esperti	0,250	0,250	0,500
Conferenze e congressi	0,250	0,250	0,500
Informazione e pubblicazioni	3,000	3,000	6,000
TOTALE	4,000	4,000	8,000

8. DISPOSIZIONI ANTIFRODE PREVISTE

Tutti i contratti, gli accordi e gli impegni legali sottoscritti dalla Commissione e dai beneficiari dei pagamenti contemplano la possibilità di controlli sul posto in primo e secondo grado (ossia presso il beneficiario diretto della sovvenzione comunitaria o presso il beneficiario in secondo grado nel caso di un'attività gestita in maniera decentrata) ad iniziativa della Commissione e della Corte dei conti. I beneficiari delle azioni sono tenuti, fra l'altro, a sottoporre relazioni e resoconti finanziari sull'oggetto e sull'ammissibilità delle spese, a dimostrazione della loro rispondenza agli obiettivi del finanziamento comunitario, nonché prendendo in considerazione gli obblighi contrattuali ed i principi di economia e di sana gestione finanziaria.

Nelle convenzioni sottoscritte tra la Commissione e gli organismi designati per gestire le attività decentrate, saranno inserite clausole minime, che tali organismi dovranno a loro volta inserire nelle convenzioni stipulate con i beneficiari finali, al fine di garantire la maggior protezione possibile degli interessi dei beneficiari finali e della Comunità.

9. ELEMENTI D'ANALISI COSTO-EFFICACIA

9.1. Obiettivi specifici e quantificabili; beneficiari

9.1.1 Il programma SOCRATE nel suo complesso

Il programma SOCRATE mira a migliorare la qualità dell'istruzione rafforzando la cooperazione ed aumentando la mobilità a livello europeo. A tal fine, il programma mira altresì a creare le condizioni di una migliore sinergia tra i vari settori dell'istruzione, rivolgendosi agli addetti all'istruzione in modo coerente e secondo forme appropriate al loro ruolo e alle loro esigenze (mobilità, collaborazione per i programmi di studio, ecc.) e sostenendo contemporaneamente i rapporti di collaborazione tra settori diversi.

Per quanto riguarda i rapporti costo-efficacia delle attività, i risultati ottenuti nei primi due anni, rilevati dalla relazione su quel periodo, a norma della summenzionata dichiarazione comune delle istituzioni, evidenziano numerosi aspetti strutturali significativi, tra cui in particolare:

- i sostegni concessi ai progetti transnazionali, nell'ambito di diverse componenti del programma, hanno comportato la creazione di diverse centinaia di reti multilaterali, di cui molte hanno già dimostrato di possedere il potenziale per diventare strutture di cooperazione durevoli. Gli effetti positivi della creazione delle reti si risentiranno dunque per un periodo molto più lungo della sola durata del finanziamento concesso tramite il programma SOCRATE in quanto tale;
- il sostegno è stato distribuito in modo tale che tutti gli Stati membri hanno potuto partecipare pienamente ai vari tipi di cooperazione, anche quelli la cui posizione periferica e/o situazione economica precedentemente avevano costituito un ostacolo significativo alla collaborazione europea;
- i sostegni comunitari concessi si sono rivelati uno strumento efficace per consentire ai responsabili dei progetti di reperire risorse complementari provenienti da altre fonti. Nell'insegnamento superiore, i contributi erogati da SOCRATE rappresentano in media appena il 10% circa del costo totale delle diverse attività di mobilità e il 15% di quello delle nuove reti tematiche;
- peraltro, il programma ha realizzato la razionalizzazione delle strutture di gestione, un maggior decentramento e, di conseguenza, una prossimità accentuata ai destinatari delle azioni.

Tuttavia, l'analisi dell'operato dei primi due anni ha dimostrato altresì insufficienze crescenti del finanziamento di alcuni aspetti, in particolare per quanto riguarda l'importo minimo da erogare perché risulti salvaguardato l'impatto del sostegno comunitario. La proposta della Commissione, corredata dalla presente scheda finanziaria, è stata elaborata per porre rimedio, in misura minima, a questa situazione (cfr. punto 7.1 *supra*).

Tenuto conto dell'aumento proposto dalla Commissione, la dotazione finanziaria complessiva del programma nel 1998 rappresenta lo 0,2% circa di tutto il bilancio comunitario.

9.1.2 Le azioni specifiche del programma

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici quantificabili, il numero approssimativo di progetti che si prevede di sostenere è indicato al punto 7.1 *supra*.

Capitolo I - Insegnamento superiore - Erasmus

Obiettivi specifici

Azione 1: la promozione della dimensione europea nelle università

1. Contratti istituzionali

L'idea più innovatrice del Capitolo I è il contratto istituzionale, concluso per la prima volta per l'anno accademico 1997-98 con le università, che serve a razionalizzare le attività di cooperazione, realizzare economie di scala nei settori di interesse comune (lingue, gestione, alloggio, ecc.) e ad implicare più estesamente il personale docente e le autorità universitarie nelle attività di cooperazione.

Il primo gruppo di domande concernenti il contratto istituzionale mette bene in luce non solo un impegno continuo a favore della mobilità degli studenti, a tutt'oggi pietra angolare di Erasmus e di SOCRATE, ma anche una domanda di sostegno particolarmente elevata per le attività destinate ad introdurre la dimensione europea nei programmi di studio della popolazione studentesca in generale. Si tratta in particolare:

- della *mobilità dei docenti*: il rapporto costo efficacia di quest'attività è duplice: essa possiede un valore intrinseco in termini di miglioramento dei programmi di studio dell'insegnamento superiore e delle metodologie dell'insegnamento, ma costituisce altresì un mezzo importante per dare una dimensione europea agli studi svolti da chi non può godere direttamente della mobilità;
- dello *sviluppo congiunto dei programmi di studio*: questo elemento di sostegno costituisce un mezzo privilegiato per incrementare il potenziale innovativo e la qualità dell'insegnamento e, contemporaneamente, dare una dimensione europea agli studi di tutti gli studenti. Queste attività possono servire a sviluppare corsi dal contenuto europeo specifico (ad esempio sul diritto comunitario) destinati a tutti gli studenti. Accanto ai tipi di cooperazione sui programmi già sostenuti dal precedente programma Erasmus, la componente Erasmus in seno all'attuale programma SOCRATE prevede tre nuove misure di sviluppo del programma di studi: i corsi tipo "master", che rispondono ad esigenze di risorse umane sentite da determinati settori che hanno finora registrato lacune in questo senso; i moduli europei; i corsi integrati composti da una formazione specifica corredata da una formazione in lingue;
- dei *programmi intensivi*: offrono un'opportunità preziosa agli studenti e ai docenti di numerosi paesi di riunirsi e scambiare le loro esperienze, conoscenze e idee nell'ambito di un corso concentrato. Molti di questi programmi conducono allo

sviluppo di materiali didattici comuni e fanno nascere progetti comuni di ricerca cui partecipano personale docente e studenti.

Le università riconoscono sempre di più il valore di queste misure: nel 1997 le domande sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, l'organizzazione della mobilità degli studenti rimane un elemento cruciale dei contratti istituzionali. La Comunità eroga due tipi di sostegni:

- aiuti destinati ad agevolare i primi contatti tra le università, affinché il *quadro organizzativo in cui si svolge la mobilità* sia di qualità ottimale, riguardante elementi quali il riconoscimento accademico, l'accoglimento degli studenti, la preparazione linguistica, la considerazione delle esigenze specifiche degli studenti disabili che partecipano alla mobilità, ecc. Nell'ambito del contratto istituzionale, ciascuna università deve instaurare dispositivi appropriati di gestione dei propri flussi transnazionali di studenti, designando servizi centrali responsabili e anche assegnando queste mansioni a persone specifiche a livello di facoltà e dipartimento. In tal modo, si potrà ottenere il miglior rapporto costo-efficacia possibile del sostegno comunitario. Le domande presentate dalle università per l'anno accademico 1997-98 rivelano che queste ultime sono state indotte dal contratto istituzionale ad allestire strutture appropriate a questo riguardo;
- il *Sistema europeo di trasferimento di crediti accademici* (European Credit Transfer System - ECTS): questo sistema, introdotto come sistema pilota per il periodo dal 1989/90 al 1994/95, è un quadro efficace per conferire a studenti mobili crediti accademici del tutto trasferibili tra le varie università europee. Una valutazione della fase pilota ha messo in rilievo la sua capacità di aumentare la qualità degli scambi di studenti. Il sistema ha consentito di aumentare notevolmente la trasparenza dei corsi, elemento indispensabile per il riconoscimento accademico ma anche per la cooperazione accademica in generale. Nel 1995/96, la fase pilota è stata ampliata per abbracciare più di 1.000 dipartimenti e facoltà di 230 istituzioni ed appare chiaro che quando l'ECTS sarà accessibile a tutte le istituzioni in Europa, con il varo delle disposizioni relative al contratto istituzionale, la sua attività ne risulterà nuovamente ampliata in misura notevole: i due terzi circa delle università che hanno richiesto un contratto istituzionale hanno sollecitato un aiuto per introdurre l'ECTS almeno in un dipartimento o in una facoltà. Ciò rappresenta il quadruplo delle istituzioni che attualmente applicano questo sistema.

Le *reti tematiche* sono la seconda grande innovazione nell'ambito del capitolo dedicato all'insegnamento superiore del programma SOCRATE. In base all'esperienza acquisita con l'attuazione dei programmi interuniversitari di cooperazione (PIC), la Comunità dà il suo sostegno a progetti cui partecipano università collegate nell'ambito di reti tematiche, al fine di promuovere la cooperazione ed agevolare i contatti tra le facoltà e consentire la riflessione sull'avvenire delle formazioni, disciplina per disciplina. Si affrontano anche temi relativi alla gestione delle università. Le reti sono dunque spazi di cooperazione particolarmente adatti per stimolare sinergie nel settore dei programmi di studio e per

effettuare analisi prospettive dei bisogni e costituiranno, pertanto, entità volte a stimolare ed indirizzare le azioni delle università per offrire un'istruzione di qualità che tenga conto delle evoluzioni socioeconomiche in atto. Le reti favoriscono dunque una maggiore efficacia e un'economia negli investimenti effettuati da ciascuna istituzione per adattare e migliorare l'insegnamento impartito. Il sostegno comunitario è stato accolto molto favorevolmente da parte del mondo accademico, dato che sono state presentate quasi 500 manifestazioni d'interesse per la creazione di reti. Le 28 reti selezionate riuniscono in media 70 università; si registra la partecipazione anche di circa 85 associazioni e società accademiche. Il sostegno comunitario ha rappresentato appena il 15% del costo totale dei progetti contemplati dalle reti selezionate; ma è stato lo stimolo che ha attivato un vasto movimento di sinergia delle risorse accademiche attraverso la Comunità. Il rapporto favorevole costo-efficacia risulta dunque particolarmente evidente.

Azione 2: La promozione della mobilità degli studenti e il finanziamento delle borse di mobilità.

Nell'ambito di SOCRATE, la Comunità persegue lo sviluppo del sistema delle borse, attuato da Erasmus, che a tutt'oggi ha permesso la mobilità di più di mezzo milione di studenti. Le esigenze specifiche degli studenti economicamente svantaggiati e degli studenti disabili sono prese in considerazione. In tal modo, la Comunità proseguirà e rafforzerà uno degli aspetti più notevoli della propria azione, cioè la capacità di incentivare flussi di studenti verso Stati che altrimenti, in particolare a causa delle loro lingue ufficiali, non avrebbero beneficiato della presenza nelle università di giovani provenienti da altri Stati membri. D'altronde, va notato che la Comunità, per realizzare il riequilibrio dei flussi e incentivare la mobilità in genere, si è accollata una spesa veramente modesta, che copre solo una frazione minima del costo totale della mobilità stessa, ma ha generato cofinanziamenti da parte di enti pubblici e talvolta privati, che danno atto di una presa di coscienza degli Stati sulla necessità e sul valore della mobilità nell'insegnamento superiore.

Gli impatti significativi di Erasmus, sulla quantità come sulla qualità della cooperazione europea, sono stati valutati in modo continuo e rigoroso. Per le università, segnaliamo tra i vari vantaggi norme più esigenti dell'insegnamento, grazie alla condivisione del know-how e dell'esperienza, il miglioramento dell'insegnamento delle lingue straniere, una diffusione più efficace delle informazioni, un miglioramento del riconoscimento accademico e migliori procedure amministrative interne, in particolare per quanto riguarda la gestione della cooperazione internazionale a livello istituzionale, universitario e di dipartimento. Si è rilevato che anche la collaborazione, nuova o ampliata, nel settore della ricerca è scaturita da numerosi contatti ravvicinati allacciati da membri del personale accademico sostenuto da Erasmus. La grande maggioranza degli studenti partecipanti a Erasmus conferma che l'esperienza accademica è stata arricchita da contatti frequenti con il corpo docente dell'istituto ospitante di insegnamento superiore. Studi sugli ex partecipanti rivelano che grazie all'esperienza di Erasmus i laureati trovano lavoro più facilmente e hanno accesso più spesso a posizioni che richiedono una conoscenza e un'esperienza internazionali.

Beneficiari

Erasmus si rivolge a tutti i 5.600 istituti di insegnamento superiore, 600.000 docenti universitari e 11 milioni di studenti negli Stati membri. Il capitolo Erasmus è aperto a tutti i campi di studio e a tutti i tipi di istituti di insegnamento superiore. Si dedica un'attenzione particolare agli istituti non universitari che non possiedono le stesse infrastrutture delle università, nonché ad alcuni campi di studi che richiedono un incentivo specifico, quali le lingue e la formazione dei docenti.

Bilancio

Lo stanziamento assegnato all'azione 1 (29,4 milioni di ECU nel 1998) rappresenta il 29% dello stanziamento complessivo del capitolo I. Il grosso dello stanziamento è dedicato alle attività citate in appresso alla lettera a), che rappresentano la base su cui si sviluppano le attività di cooperazione.

Negli ultimi anni, il contributo finanziario comunitario erogato alle università per queste attività è calato notevolmente, giungendo a rapporti costo-efficacia molto favorevoli. Lo stanziamento previsto mira soprattutto a mantenere un sostegno ridotto a tutte le istituzioni di insegnamento superiore che offrono attività di dimensioni europee di qualità. Tale aiuto, nonostante rappresenti una percentuale esigua del costo complessivo, si è rivelato di importanza primordiale per consentire agli istituti di reperire fondi provenienti da altre fonti pubbliche e private.

Le attività volte ad introdurre una dimensione europea negli studi per tutti gli studenti avranno la priorità. Occorre sottolineare ancora una volta l'importanza strategica che rivestono queste misure nel consentire agli studenti non mobili - che rappresentano la grande maggioranza del corpo studentesco nel suo complesso - di acquisire "qualifiche" intellettuali e sociali a livello europeo, dando loro la possibilità di evolvere nel nuovo contesto della Comunità, di trarne vantaggio e di apportare al loro Stato membro di appartenenza un'apertura e una competenza in sintonia con l'attuale esigenza socioeconomica. L'impatto dimostrato di queste attività consente di prevedere un rapporto costo-efficacia estremamente favorevole.

Il 1998 sarà il primo anno di piena attività delle reti tematiche, poiché le reti sostenute per la prima volta nel 1996 e 1997 andranno ancora sovvenzionate accanto alle nuove reti di quell'anno. La loro quota dello stanziamento totale del capitolo I rappresenta il 2,4% circa.

L'azione 2 assorbe la maggior parte dello stanziamento destinato al capitolo I (71%) e rappresenta il 39% della dotazione complessiva del programma. Il valore aggiunto dell'azione comunitaria nel settore della mobilità degli studenti è riconosciuto dagli organismi nazionali, dalle università, dai giovani e dalle loro famiglie. Se si pensa ai numerosi studenti che ne beneficiano, al ruolo svolto dalla mobilità fisica quale motore della cooperazione e all'importanza di Erasmus come strumento per dimostrare e incarnare la vicinanza della Comunità europea ai propri cittadini nel momento della

Conferenza intergovernativa, allora il rapporto costo-efficacia appare ancora una volta estremamente positivo. Per questi motivi, la mobilità degli studenti rimane un settore prioritario del programma SOCRATE.

Capitolo II - Insegnamento scolastico - Comenius

Il capitolo II rappresenta una vera e propria novità nell'azione comunitaria nel settore dell'istruzione. Si tratta del primo strumento per promuovere la cooperazione europea a livello comunitario che si rivolge a tutti i tipi di scuole: pre-scolastiche, elementari e medie. Assicurare il successo di questa parte del programma significa raccogliere una scommessa notevole, anche per le dimensioni del gruppo mirato: i paesi che attualmente partecipano a SOCRATE contano circa 307.000 scuole, 4 milioni di insegnanti e circa 70 milioni di alunni nell'insegnamento prescolastico e scolastico. Diffondere le informazioni a tutti coloro che sono potenzialmente interessati rappresenta dunque un'impresa considerevole. Inoltre, il mondo della scuola non può valersi della tradizione di cooperazione internazionale propria del mondo universitario e le scuole tendono ad avere un'autonomia molto inferiore, nella gestione delle loro attività, rispetto alle istituzioni dell'insegnamento superiore.

Obiettivi specifici

Azione 1: Partnership tra gli istituti scolastici

Le partnership, che devono riunire diversi istituti di almeno tre Stati membri, costituiscono un contesto di cooperazione particolarmente efficace e caratterizzato da un forte valore pedagogico, perché sono costruiti sulla base di progetti educativi (Progetto educativo europeo) adottati dall'istituzione scolastica nel suo complesso. Essi promuovono presso gli alunni e gli insegnanti un'attività pedagogica e un patrimonio scolastico sociale e personale dagli effetti duraturi, come si è constatato non solo in occasione dell'azione pilota che ha preceduto il varo di quest'azione nell'ambito di SOCRATE, ma anche con l'esperienza dei primi due anni di attività del medesimo programma SOCRATE.

Il valore pedagogico intrinseco dei Progetti educativi europei che costituiscono l'ossatura delle partnership e la priorità data ai progetti volti a illustrare dispositivi efficaci di diffusione delle esperienze svolte sono elementi che favoriscono l'effetto volano e le ricadute positive sull'ambiente socioeconomico dell'istituzione, nonché su altre scuole nelle località interessate.

Quest'azione, attraverso le partnership, dovrebbe coinvolgere almeno 10.000 istituti entro la fine del primo quinquennio di attività del programma, cioè decine di migliaia di insegnanti e centinaia di migliaia di alunni, con costi unitari medi per istituto di modesta entità (2.000 ECU per una scuola partecipante e 3.000 ECU per la scuola che assicura il coordinamento). Occorre tuttavia vigilare, come si è detto, affinché l'importo unitario non scenda sotto questa soglia, considerata il minimo per mantenere l'effetto di incentivo nei confronti delle scuole. Le attività ammesse a fruire dell'aiuto comunitario mirano

soprattutto a consentire la cooperazione senza ricorrere alla mobilità fisica, salvo in caso di scambi e periodi di residenza degli insegnanti e delle visite di studio dei presidi. Si può dunque prevedere un impatto consistente e duraturo ad un costo finanziario minimo; secondo un sondaggio dei presidi delle scuole, sembra che quasi tutti si siano dichiarati potenzialmente disposti a partecipare ad una partnership.

Già a questo stadio iniziale dell'attuazione, è evidente che le partnership scolastiche multilaterali confermano le promesse della precedente azione pilota. Le esperienze acquisite nei primi due anni di SOCRATE hanno dimostrato che le partnership offrono un contesto efficace per lo sviluppo di un ampio ventaglio di attività ed iniziative di collaborazione tra le scuole e per generare o intensificare la dimensione europea nelle aule scolastiche, rilevandone altresì il potenziale quali fonti di pratiche innovative e di evoluzione professionale degli insegnanti, grazie agli intensi contatti transnazionali tra colleghi e all'elaborazione di nuovi materiali didattici. Inoltre, si ritiene che le partnership abbiano un effetto positivo sulla motivazione generale ad apprendere degli alunni partecipanti: lavorando con i loro omologhi su di un progetto comune derivato dal programma di studi principale, gli alunni ottengono uno scorcio molto più rivelatore della vita e dell'apprendimento in altri paesi europei. L'impiego di nuove tecnologie di informazione e di comunicazione per mantenere i contatti con le scuole partecipanti all'estero familiarizza gli alunni con questo aspetto fondamentale della società moderna.

Oltre ai progetti propriamente detti, le borse per scambi di insegnanti ed i periodi di residenza degli insegnanti nell'industria, nel commercio e in altre organizzazioni estranee al settore dell'insegnamento contribuiscono a sviluppare un legame più chiaro con le imprese locali e a preparare più efficacemente gli alunni al mondo del lavoro. Le visite di studio consentono ai presidi di essere pienamente informati sui partner partecipanti ai loro progetti "scolastici", ma anche il confronto critico degli approcci gestionali e direzionali tra scuole di paesi diversi, con un importante effetto potenziale sul miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione in generale.

Azione 2: Istruzione dei figli dei lavoratori migranti, nonché dei figli delle persone che esercitano professioni itineranti, delle persone che viaggiano per lavoro e degli zingari; istruzione interculturale

L'importanza di quest'azione quale strumento per promuovere la coesione sociale nella società attuale, sempre più multiculturale, si fa sempre più manifesta. Ciò varrà particolarmente per gli anni 1998 e 1999, quando l'azione dovrà incorporare una quantità crescente di iniziative emananti dall'Anno europeo contro il razzismo (1997).

I figli dei lavoratori migranti e delle altre categorie cui si rivolge l'azione sono ormai presenti in numerosi istituti scolastici e devono poter accedere ad un'istruzione che promuova realmente la loro parità di opportunità.

D'altra parte, il contesto politico e sociale richiede un'azione vigorosa per impartire a tutti un'istruzione interculturale e le attività specifiche contemplate dall'azione 2 sono in grado di costituire un laboratorio e una fonte di informazioni valide per tutti i giovani.

La pertinenza dei temi affrontati risalta chiaramente dagli esercizi 1995 e 1996, ossia:

- l'introduzione delle lingue dei migranti come lingue straniere per tutti gli alunni;
- l'aumento della presa di coscienza dell'impatto del vocabolario formale impiegato in classe (la lingua di insegnamento) sui livelli dei risultati degli alunni provenienti da ambienti svantaggiati;
- l'impiego di nuove tecnologie, in particolare dell'insegnamento aperto e a distanza per gli zingari e coloro i cui genitori viaggiano per lavoro;
- l'introduzione di approcci interculturali nell'insegnamento generale, ai fini della comprensione di culture, religioni e lingue diverse;
- la creazione delle condizioni necessarie per l'esercizio di una cittadinanza europea attiva, basata sul rispetto reciproco e sui diritti dell'uomo per tutti, indipendentemente dalla cultura, razza e credo di appartenenza;
- la rigenerazione delle scuole e dei progetti nei quartieri diseredati, concentrandosi sui bisogni specifici delle scuole nei quartieri difficili delle grandi aree metropolitane, attraverso lo sviluppo di approcci e di collaborazioni integrate tra gli istituti di insegnamento, le autorità municipali, gli alunni, i genitori e le associazioni locali.

In effetti, i gravi problemi di interazione, educativi e sociali dei giovani dell'immigrazione (il 9% della popolazione scolastica in Europa), soprattutto nei quartieri difficili delle metropoli, il risorgere di atteggiamenti xenofobi e violenti e l'influsso di popolazioni di persone che viaggiano per lavoro e di zingari provenienti dall'Est (un milione di giovani in età scolare) conferiscono una dimensione di grande attualità a questa problematica. Una maggiore efficacia delle azioni è garantita da scambi di esperienze e da una migliore formazione degli insegnanti interessati. L'estensione di queste azioni a tutto il tessuto dell'insegnamento porterà a notevoli economie di scala e a migliorare i dispositivi esistenti, oltre a comportare un effetto di contagio mettendo all'opera le conoscenze pedagogiche acquisite a profitto di altre popolazioni a rischio di esclusione. Il contributo comunitario si concentra sulle attività trasferibili, a forte potenziale educativo, nonché sulla loro diffusione. A tal fine, le norme di partecipazione prevedono, d'ora in avanti, che in ciascun paese (minimo di tre paesi) partecipante ad un progetto, siano implicati almeno due istituti e si dà la priorità, in particolare, ai progetti che dimostrano di comportare strutture di disseminazione ben definite.

Quest'azione ha già raggiunto un buon equilibrio tra i vari gruppi mirati: il 40% circa dei progetti sono dedicati a migliorare l'offerta scolastica per i figli di lavoratori migranti il 30 % alla risposta alle esigenze degli zingari, di coloro che viaggiano per lavoro e di coloro che esercitano una professione itinerante; il rimanente 30% riguardano questioni interculturali relative all'insegnamento scolastico in generale.

Il rapporto costo-efficacia dell'azione è molto favorevole, soprattutto in considerazione dello stato di esigenza acuta in cui versano numerosi istituti partecipanti. Le reti europee sostenute si rivelano un mezzo efficace per scambiare idee ed esempi di buone pratiche, nonché un vettore di comunicazione sui problemi interculturali in generale. Inoltre, una percentuale elevata di progetti sostenuti genera prodotti concreti che hanno un impatto

significativo al di là degli istituti che partecipano direttamente alle reti. Si tratta, ad esempio, di manuali e materiali didattici per i figli di appartenenti alle categorie interessate, di moduli di apprendimento per l'insegnamento interculturale e della creazione di banche dati volte a facilitare la cooperazione tra istituti di paesi diversi. Tra queste ultime, citiamo in particolare una base di dati con circa 5.000 riferimenti ad organizzazioni e istituzioni attive in questo settore e una banca dati per tutti i materiali pedagogici per l'insegnamento interculturale in Europa. Un altro elemento destinato a rafforzare il buon rapporto costo-efficacia è l'integrazione, nell'ambito dei progetti, dei mezzi dell'insegnamento aperto e a distanza, che forniscono ulteriori possibilità di raggiungere le popolazioni itineranti e far sì che possano accedere ad un'istruzione di migliore qualità.

Azione 3: Aggiornamento delle competenze del personale educativo

Per sua stessa natura, quest'azione può avere un notevole effetto volano. Infatti, si rivolge prioritariamente ai responsabili dell'aggiornamento delle competenze del personale educativo, ma anche a tutto l'insieme degli addetti all'istruzione, che contribuiscono in maniera determinante alla qualità dell'istruzione. Ciò facendo, l'azione contribuisce a prendere in considerazione l'istruzione nel suo complesso, integrandovi l'orientamento e l'assistenza psicopedagogica e procurando quindi una maggiore efficacia con un contributo modesto.

Le modalità dell'azione mirano soprattutto ad aggiungere una dimensione europea all'aggiornamento delle competenze, a trasferire esperienze positive e a creare materiali pedagogici, da cui dovrebbero scaturire importanti economie di scala grazie all'ampliamento del ventaglio di strumenti a disposizione della formazione continua degli addetti. Un aspetto importante di quest'azione concerne la formazione continua degli insegnanti che si occupano delle persone svantaggiate, nonché il miglioramento degli approcci per evitare l'insuccesso scolastico, elemento importante dal punto di vista dell'investimento strategico dei sostegni comunitari, perché dovrebbe contribuire ad evitare i costi, umani e finanziari, molto più ingenti derivanti dall'insuccesso scolastico nei sistemi d'istruzione degli Stati membri.

La partecipazione di numerose istituzioni di formazione continua di diversi paesi alla preparazione e all'organizzazione dei corsi e l'ulteriore partecipazione di insegnanti di numerosi paesi ai corsi stessi, rappresentano un valore aggiunto dimostrabile rispetto alle attività di formazione continua sviluppate e impartite a livello esclusivamente nazionale.

Le modalità d'azione (progetti congiunti e elaborazione di materiali pedagogici) sono tali da favorire il trasferimento degli elementi più promettenti di ciascuno dei dispositivi avviati dagli Stati membri, pur rispettandone la diversità.

In termini di rapporto costo-efficacia, i progetti sostenuti a titolo di quest'azione comportano un'elevata produttività: ciascun progetto porta alla progettazione di un corso di formazione continua realizzabile con scadenze precise, cioè entro l'anno scolastico successivo a quello in cui viene assegnato il sostegno. Il rendimento è dell'ordine di 1,5

corsi per progetto durante tale periodo, ma il tasso reale è molto più elevato, poiché una parte significativa dei corsi sarà organizzata a più riprese. Un secondo elemento di efficacia concerne il legame che si stabilisce tra i corsi nati da quest'azione e l'erogazione di borse per i partecipanti ai corsi così progettati. Contemporaneamente, il fatto che le borse concesse ai partecipanti a titolo della componente 3.2 dell'azione siano riservati esclusivamente alla partecipazione ai corsi progettati nell'ambito della componente 3.1 costituisce un'importante garanzia di qualità e dunque di utilizzazione ottimale dei mezzi disponibili per le borse. I 47 progetti sostenuti nel 1995 hanno generato 81 corsi europei, fornendo possibilità di formazione continua a 2.200-2.500 insegnanti. L'ampiezza dell'azione aumenterà sensibilmente negli anni a venire.

Va notato altresì che si attribuisce un'importanza particolare al riconoscimento, da parte delle autorità competenti a livello dei paesi partecipanti, della formazione continua impartita in questo contesto. In tal modo, le attività sostenute tendono ad integrarsi meglio nel tessuto dei sistemi educativi, conferendo un'ulteriore garanzia della capacità dell'investimento comunitario di produrre effetti a lungo termine. In maniera più generale, quest'azione si colloca nella gamma di quelle, nell'ambito del programma SOCRATE, volte a creare effetti volano, poiché gli insegnanti e gli altri membri del personale educativo sono gruppi mirati particolarmente appropriati a questo riguardo.

Gruppo mirato

Comenius si rivolge agli istituti scolastici a tutti i livelli dell'insegnamento (+/- 307.000 nella Comunità), agli alunni, compresi i figli dei migranti e gli zingari (ci sono circa 70 milioni di alunni nell'insegnamento medio, elementare e prescolare), al personale educativo (> 4 milioni nella Comunità).

L'approccio preconizzato dalle varie azioni in questa parte del programma è quello di moltiplicarne i beneficiari indiretti, poiché i beneficiari diretti possono solo rappresentare una percentuale esigua di un gruppo mirato così esteso. Per questo motivo, le misure previste si articolano intorno a quattro elementi:

- creazione di partnership e reti;
- attività di moltiplicazione dei risultati ottenuti;
- formazione continua degli insegnanti e del personale educativo in genere, per il loro ruolo di moltiplicatori;
- produzione di corsi e di materiali pedagogici di applicazione duratura nel tempo.

Data l'ampiezza del gruppo mirato dall'azione, la mobilità individuale non è, di per sé, il principale obiettivo. Tuttavia, un certo volume di mobilità è necessario per sostenere la creazione, il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle reti, per provare la fattibilità dei moduli, dei corsi e dei materiali pedagogici e per confrontare gli approcci adottati nei diversi paesi partecipanti.

Poiché il gruppo mirato delle istituzioni di formazione continua è più modesto rispetto al numero di scuole, esiste l'ambizione, a lungo termine, di raggiungerle tutte, direttamente o indirettamente, per mezzo delle attività sostenute.

Dotazione finanziaria

L'assegnazione degli stanziamenti ritenuti necessari per queste tre azioni tiene conto dell'approccio sopra enunciato, prevedendo i seguenti elementi:

- il 72% della dotazione di Comenius sarà attribuita all'azione 1, che ha il gruppo mirato più esteso. Tuttavia, a causa dell'esiguità delle somme stanziare, si prevede che solo una piccola quota (il 3%) delle scuole interessate in via di principio a partecipare ad una partnership potranno fruire di un aiuto pur minimo. Sarebbe necessario un aumento più consistente per estendere l'azione fino ad arrivare ad una soglia reale in termini quantitativi, cioè il 10% delle scuole in tutta la Comunità;
- gli stanziamenti per l'azione 2 rappresentano il 15% della dotazione di Comenius: si ritiene che si tratti del minimo possibile, data l'importanza crescente dei problemi sociali interessati dall'azione;
- gli stanziamenti per l'azione 3 si dividono in due parti: la parte 3.1 riguarda lo sviluppo di progetti per l'organizzazione di corsi di formazione continua; la parte 3.2 concerne l'erogazione di borse destinate ai partecipanti ai corsi sviluppati nell'ambito della parte 3.1. La dotazione dell'azione, che rappresenta il 13% di quella complessiva di Comenius, sarà suddivisa in ragione di 58:42 tra questi due elementi.

Capitolo III - Misure trasversali

Questo capitolo riunisce le azioni trasversali relative a tutti i livelli dell'istruzione, a complemento di quelle presentate nei primi due capitoli.

Azione 1: Promozione delle competenze linguistiche (Lingua)

Obiettivi specifici

Quest'azione presenta un insieme di attività coerenti volte a promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie nel settore dell'istruzione (cfr. il secondo obiettivo, sezione 4.1, *supra*), riprendendo ed ampliando le azioni del programma Lingua (1990-94) rivolte al mondo dell'istruzione. Più in particolare, l'azione intende:

- promuovere la cooperazione transnazionale per migliorare la qualità della formazione iniziale e continua degli insegnanti, attraverso l'elaborazione di progetti congiunti di formazione per gli insegnanti di lingue;
- favorire la mobilità degli insegnanti e dei futuri insegnanti di lingue, per dar loro un contatto diretto con la lingua e i modi di vita di un altro Stato membro della Comunità;
- promuovere la collaborazione per elaborare materiali e metodi didattici innovativi, in particolare per le lingue ufficiali della Comunità meno diffuse e meno insegnate;

- stimolare la motivazione dei giovani ad apprendere e comunicare in un'altra lingua, in particolare per i giovani del settore tecnico e professionale, in cui l'apprendimento delle lingue è meno diffuso.

Per quanto riguarda il rapporto costo-efficacia dei vari elementi dell'azione, occorre soffermarsi in particolare sui punti seguenti:

- nell'ambito dei *programmi di cooperazione europea per la formazione dei professori di lingue (PCE)*, sostenuti a titolo del punto 2(a) dell'azione, sono rappresentate quasi tutte le lingue mirate da Lingua. I progetti finora sostenuti nell'ambito di SOCRATE si caratterizzano per la diversità crescente degli argomenti e dei settori trattati. Si presta un'attenzione particolare ai settori chiave dell'innovazione, quali l'insegnamento precoce delle lingue straniere, l'impiego del multimediale e di altre tecnologie nuove e il ruolo dell'insegnamento aperto e a distanza per quanto riguarda la formazione dei professori di lingue. Come hanno indicato le precedenti valutazioni, i PCE hanno un impatto significativo sulla qualità della formazione dei professori di lingua garantita dalle istituzioni partecipanti e da entità situate più a valle. Attraverso le attività di offerta di corsi di queste istituzioni, i moduli, il materiale e i programmi di studio elaborati sono un importante vettore dell'innovazione e contribuiscono non solo a migliorare la competenza linguistica degli insegnanti e degli addetti alla formazione e la loro fiducia nell'impiego della lingua mirata, ma anche ad ampliare la loro comprensione dell'ambiente culturale della lingua e ad affinare le loro competenze tecniche e metodologiche. Le reti di istituzioni sviluppate nell'ambito dei programmi rappresentano un'importante risorsa di diffusione, il cui potenziale in futuro sarà valorizzato sistematicamente;
- le borse volte a consentire a professori di lingue di assistere ad attività di formazione continua in un altro Stato membro (punto 2(b) dell'azione) godono di un campo di applicazione più vasto nell'ambito di SOCRATE grazie all'inclusione di insegnanti che desiderano insegnare altre materie in una lingua straniera. Il sostegno fornito nell'ambito di questa misura ha vari tipi di impatto, in quanto amplifica la mobilità transnazionale dei professori di lingue, migliora la qualità dell'insegnamento delle lingue, rafforza la dimensione culturale ed europea in classe, contribuisce a rafforzare la motivazione professionale generale degli insegnanti e crea una riserva sempre più nutrita di persone potenzialmente in grado di intraprendere altre forme di collaborazione nell'ambito di SOCRATE, sia con Lingua che nel settore della cooperazione scolastica con Comenius. Si tratta dunque di una misura dal costo unitario contenuto che genera una gamma considerevole di effetti e la cui efficacia aumenterà in futuro grazie ad un ravvicinamento più accentuato con i PCE summenzionati.
- La prima fase dell'azione pilota per l'*assistentato* (punto 2(c) dell'azione) ha consentito di individuare parecchi elementi direttamente pertinenti per il rapporto costo-efficacia della misura, la quale costituisce uno strumento molto significativo in termini di allargamento del concetto e dell'offerta qualitativa di assistentati di lingue in Europa. Questi ultimi rivelano di possedere caratteristiche innovative, in quanto si

rivolgono esclusivamente a futuri professori di lingue, mettono l'accento sulle metodologie d'insegnamento anziché sul semplice miglioramento della competenza linguistica e privilegiano le lingue meno parlate nell'Unione europea. L'azione contribuisce a migliorare la qualità e la diversità dell'insegnamento delle lingue, in particolare: perfezionando le conoscenze dei futuri insegnanti sulla lingua che insegneranno e sulla relativa cultura; aiutando nuovi professori di lingue ad aggiungere un'altra lingua al loro repertorio; ampliando il ventaglio delle lingue europee insegnate nelle scuole ed incoraggiando un maggior numero di alunni - e anche di insegnanti e genitori - ad imparare una nuova lingua europea. Va notato altresì che prima del varo di quest'azione, solo 3 paesi avevano un programma di assistentato significativo, che implicasse le lingue più diffuse;

- i *progetti di cooperazione relativi allo sviluppo di strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue* (programmi di studi, materiali, strumenti di valutazione e di stima, ecc.) sostenuti nell'ambito del punto 2(d) di Lingua si sono rivelati un vettore per stimolare l'innovazione, in particolare nel settore della produzione di materiali didattici. I prodotti ideati in questo contesto si allacciano in particolare: all'impiego della tecnologia dell'informazione e della telematica, soprattutto l'impiego di CD-ROM e Internet quali supporti dell'insegnamento e dell'apprendimento; alla dimensione culturale dell'apprendimento delle lingue; all'apprendimento precoce delle lingue straniere; alla valutazione delle competenze linguistiche; all'ideazione di strumenti che offrano ai giovani svantaggiati dal punto di vista educativo una migliore opportunità di partecipare ai programmi di mobilità e di trarne profitto;
- i *progetti educativi congiunti* sostenuti nell'ambito del punto 2(e) dell'azione danno un contributo concreto alla motivazione e alla competenza linguistica dei giovani, in particolare quelli che generalmente non hanno la possibilità di imparare le lingue: il 56% circa dei partecipanti sono iscritti a istituti tecnici e professionali. La priorità assegnata alle lingue meno utilizzate e meno insegnate si fa sentire progressivamente. I progetti coprono una grande varietà di argomenti e ciascuno genera prodotti pratici e concreti, quali esposizioni, riviste, elenchi tecnici terminologici, programmi multimediali bilingui, ecc.

Gruppo mirato

Il gruppo mirato si suddivide in quattro parti:

- le persone di tutte le età che desiderano imparare una o più lingue e/o valutare le loro competenze linguistiche;
- gli insegnanti e i futuri insegnanti di lingue straniere della Comunità; si stima che siano più di 300.000;
- le istituzioni di formazione iniziale e continua degli insegnanti e gli organismi interessati dall'elaborazione di materiali didattici;

- i giovani nel settore scolastico, in particolare negli istituti tecnici e professionali.

Dotazione finanziaria

La dotazione ritenuta necessaria per attuare queste azioni va considerata alla luce delle seguenti osservazioni:

- l'integrazione del settore della formazione iniziale degli insegnanti di lingue, accanto a quello della formazione continua, in qualità di gruppo mirato ammissibile a fruire degli interventi a titolo dell'azione 1, punto 2(a), richiede un incremento del volume di finanziamento;
- secondo l'esperienza acquisita, appare indispensabile aumentare il numero di insegnanti di lingue ammessi a fruire di un aiuto per effettuare uno stage di "immersione" linguistica a titolo dell'azione 1, punto 2(b), rispetto al 1997. L'incidenza di questi stage, sia sull'esercizio professionale dell'insegnante che sull'istituto in cui insegna, induce a rafforzare questo intervento di aiuto alla mobilità;
- poiché la valutazione del progetto pilota "assistentato Lingua" è molto positiva, è necessario garantire il finanziamento di una quantità minima di borse nell'ambito dell'azione 1, punto 2(c);
- la maggiore domanda che risulta dall'adesione dei nuovi Stati membri si fa sentire progressivamente, in particolare a causa della priorità di cui godono le lingue meno diffuse;
- nella prospettiva di rispettare il mantenimento della parità di opportunità per i gruppi mirati svantaggiati dal punto di vista dell'apprendimento delle lingue, in particolare gli istituti tecnici e professionali, è opportuno far sì che il sostegno concesso ai progetti congiunti sostenuti a titolo dell'azione 1, punto 2(e) cessi di diminuire.

Considerando questi aspetti e le esperienze acquisite nei primi due anni di attività del programma, i mezzi disponibili saranno assegnati con una ripartizione approssimativa del 11%/27%/10%/12%/40% tra le cinque misure che costituiscono l'azione.

Azione 2: promozione dell'istruzione aperta e a distanza

Obiettivi specifici

L'istruzione aperta e a distanza è un mezzo privilegiato per diversificare l'offerta di istruzione per tutti, in particolare per coloro che non possono approfittare dell'insegnamento che richiede una presenza effettiva, e aggiungendovi una dimensione europea.

Si tratta di un fattore chiave per consentire ai cittadini della Comunità europea di trarre vantaggio dalle risorse educative disponibili in tutta l'UE ed ha un ruolo vitale da svolgere nell'ambito della strategia volta a migliorare il livello e l'accessibilità dell'istruzione a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita.

Oltre all'impiego dei mezzi dell'istruzione aperta e a distanza quali strumenti di sostegno e replicazione delle azioni Erasmus, Comenius e Lingua, quest'azione mira a promuovere e sviluppare l'istruzione aperta e a distanza in quanto tale, varando partnership transnazionali tra gli organismi attivi nell'insegnamento a distanza e nell'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Come conferma la relazione della Task Force "Programmi educativi e multimediali", l'azione comunitaria, agevolando lo sviluppo delle reti umane in questo settore, consente un migliore scambio di informazioni ed esperienze tra gli utilizzatori, i produttori e i prestatori dell'istruzione aperta e a distanza. Quest'azione funge da stimolo di scambi sui metodi utilizzati e sullo sviluppo di materiali comuni di qualità a livello europeo e consentirà, a termine, di realizzare economie di scala nella creazione di supporti didattici.

Le esperienze acquisite nei primi due anni hanno chiaramente dimostrato che l'azione sta generando un aumento significativo del volume della cooperazione europea nel settore dell'istruzione aperta e a distanza. In particolare, ha iniziato a facilitare la collaborazione tra un ampio ventaglio di "soggetti attivi" che non hanno alle spalle nessuna tradizione di partnership in questo settore: utilizzatori, fornitori, elaboratori e diffusori di programmi informatici, gestori di sistemi di insegnamento, ecc. Le reti finora ottenute abbracciano numerose associazioni, tra cui: associazioni e altre organizzazioni non governative, istituti di istruzione aperta e a distanza, università classiche (e, in certa misura, scuole e organizzazioni di istruzione degli adulti) interessate all'impiego di nuove tecnologie nell'insegnamento e all'introduzione di sistemi di apprendimento a distanza; editori di materiali pedagogici, in particolare nel settore multimediale. In tal modo, l'azione contribuisce anche a promuovere una miglior visibilità globale dell'istruzione aperta e a distanza nei paesi partecipanti.

Inoltre, l'azione stimola una presa di coscienza sulla necessità di esplorare le implicazioni - sia per l'insegnante/formatore che per i presidi delle scuole - dell'introduzione di approcci innovativi fondati sull'istruzione a distanza. Tuttavia, sebbene il ruolo e il contributo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione rappresentino un elemento centrale di questo processo, si mette sempre più l'accento sugli aspetti pedagogici, quali la progettazione del corso e il ruolo degli insegnanti/precettori. Le questioni organizzative relative allo sviluppo e all'adattamento in collaborazione di programmi di studio e di materiali scolastici, l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in diversi contesti educativi e lo sviluppo di servizi e ambienti di sostegno specifici per gli studenti adulti figurano altresì in buona posizione tra gli obiettivi dei progetti. In tal modo, l'azione contribuisce a migliorare la qualità di questo tipo di istruzione, raggruppando le risorse e il know-how di tutti gli Stati membri.

L'esperienza del 1995 e del 1996 ha rivelato che l'azione risponde ad esigenze non considerate da altre iniziative comunitarie. Tuttavia, la sua attuazione continuerà ad avvenire di stretto concerto con le altre iniziative interessate: l'espressione più concreta e operativa di questa concertazione è stato l'invito congiunto a presentare proposte emanato da diversi programmi comunitari e pubblicato nel dicembre 1996.

Gruppo mirato

L'azione si rivolge potenzialmente a tutti i cittadini desiderosi di migliorare il loro livello di istruzione, in particolare coloro che non possono beneficiare di tipi di insegnamento che richiedono la loro presenza sul posto. Ciò costituisce un contributo importante all'attuazione di una strategia per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che è una priorità comune di tutti gli Stati membri della Comunità.

Dotazione finanziaria

Si tratta di un'azione nuova nel settore, in piena crescita, del sostegno comunitario all'istruzione. Occorre stanziare un importo minimo che consenta di ottenere una massa critica tale da garantire l'efficacia dell'azione comunitaria. La domanda continuerà ad aumentare, in particolare in seguito alla visibilità degli aiuti comunitari creati dall'invito comune a presentare proposte che raggruppa i programmi relativi al multimediale (SOCRATE, Leonardo da Vinci, Telematica, Esprit...), già citato.

Appare certo che i vincoli finanziari sono destinati a diventare un ostacolo reale allo sviluppo di quest'azione a partire dal 1997, in parte a causa dei bisogni connessi con il rinnovo dei finanziamenti ai progetti pluriennali sostenuti nel 1995 che sono proseguiti nel 1996, ma anche per via di un probabile aumento continuo delle domande di aiuto per nuovi progetti. Lo stanziamento previsto consentirà di rafforzare in minima parte la sovvenzione media, divenuta assai debole nel 1997, pur mantenendo una massa significativa di progetti sostenuti.

Azione 3: Promozione degli scambi di informazioni e di esperienze

Obiettivi specifici

L'azione 3 copre gli scambi di informazioni e di esperienze, relativi a questioni di interesse comune sulla politica dell'istruzione, la rete Eurydice di informazioni in materia di istruzione, il programma di visite di responsabili delle decisioni in materia di istruzione (Arion), la rete Naric dei centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico, nonché altre misure riguardanti l'istruzione degli adulti e misure complementari.

Queste attività hanno una specificità propria, legata al loro ruolo nella catena dell'informazione e al pubblico a cui si rivolgono.

- Lo scambio e la creazione di informazioni, attraverso analisi e scambi di esperti e sotto forma di progetti piloti per garantire la qualità nel settore dell'istruzione, si rivolgono in primo luogo ai responsabili delle decisioni in materia di istruzione, favorendo una miglior considerazione delle tendenze e delle questioni educative sviluppate all'interno della Comunità. Essi mirano altresì a fornire riferimenti affidabili ed esatti ai responsabili.
- Le visite di studio rappresentano al tempo stesso un'azione di informazione e sensibilizzazione a determinati temi di interesse comune per gli Stati membri e un'azione volta a facilitare la collaborazione nel settore dell'istruzione. I destinatari sono specialisti selezionati secondo i vari temi, con un potenziale di replicazione reale nel loro Stato membro.
- Le azioni a favore dell'istruzione degli adulti mirano a sensibilizzare altri Stati membri e la Comunità europea, nonché a migliorare la qualità dell'istruzione per adulti, creando reti di cooperazione.
- Le misure complementari consentiranno di sensibilizzare ed informare un vasto pubblico, cioè tutti gli addetti all'istruzione, in particolare attraverso le attività d'informazione delle agenzie nazionali del programma; tali misure comprendono anche la valutazione del programma stesso.

Tutti questi elementi comportano un rapporto costo-efficacia favorevole. Si tratta di misure che mettono a disposizione dei responsabili i mezzi per integrare le esperienze acquisite in tutti gli altri Stati membri nei loro propri dispositivi di istruzione, consentendo loro - per una percentuale minima dello stanziamento di SOCRATE - di adottare i provvedimenti appropriati con un tasso massimo di probabilità di successo e di investimento sano:

- *le analisi, gli scambi di esperti, i progetti pilota "qualità" e le attività di diffusione* condotti a titolo dell'azione 3.1 riguardano aspetti politici chiave, individuati in stretta collaborazione con il Comitato dell'istruzione del Consiglio. Le proposte sono valutate in funzione di tre criteri: pertinenza politica, qualità scientifica e comprovata dimensione nettamente europea, definita in questo caso come il valore aggiunto che deriva dall'affrontare una questione con una prospettiva comparativa e/o in un contesto europeo anziché in un quadro semplicemente nazionale, regionale o locale. Si preferisce sostenere un numero limitato di analisi complete piuttosto che un maggior numero di studi con una copertura meno ampia e/o meno approfonditi. Sta emergendo rapidamente il potenziale dell'azione di riunire le competenze delle organizzazioni attive nel settore delle analisi e prospettive sull'insegnamento e di stimolare un dialogo strutturato tra la ricerca e la programmazione. Si attribuisce particolare importanza al seguito dato ai progetti e al trattamento dei risultati per renderli utilizzabili da parte dei responsabili delle decisioni politiche;
- *la rete Eurydice (azione 3.2)*, formata da unità nazionali coordinate dall'Unità europea, ha un ruolo fondamentale perché fornisce alle autorità dei paesi partecipanti

e al livello europeo dati comparativi affidabili sullo sviluppo dei sistemi e delle strategie in materia di istruzione. La produttività della rete in relazione al costo è estremamente elevata, come confermano i risultati dei primi due anni di sostegno sotto l'egida di SOCRATE. Il finanziamento consentirà, in particolare, di elaborare schede comparative su argomenti specifici di interesse, compendi su aspetti dei sistemi educativi, un'importante pubblicazione contenente le *Cifre chiave sull'insegnamento nell'Unione europea* e lo sviluppo continuo e aggiornamento della base di dati EURYBASE. Si presterà un'attenzione particolare alla disponibilità delle pubblicazioni e degli altri prodotti della rete in un maggior numero di lingue comunitarie; essi diverranno accessibili per via elettronica ad un pubblico molto più vasto, soprattutto grazie ad Internet. Queste azioni renderanno ancor più favorevole il rapporto costo-efficacia della rete;

- i risultati qualitativi delle *visite di studio Arion (azione 3.3)* sono documentati ormai da tempo. I giudizi che trapelano da migliaia di relazioni, nonché da numerose riunioni di contatto con gli organizzatori locali, le agenzie nazionali ed i partecipanti, hanno dimostrato che le visite forniscono agli esperti e ai responsabili in materia di istruzione un'occasione unica di discutere delle loro preoccupazioni con i colleghi su base multilaterale, in modo da ripensare e modificare il loro operato professionale in un contesto più europeo. Si sono creati contatti e reti durature tra persone in posti chiave nell'istruzione nei paesi partecipanti. In molti casi, la partecipazione ad Arion genera una nuova cooperazione e nuovi progetti nell'ambito di altre azioni di SOCRATE e di altri programmi della Comunità europea. Un impegno considerevole e crescente è dedicato a garantire la diffusione dei risultati delle visite. Le relazioni sulle visite sono oggetto di un dibattito proficuo su scala sempre maggiore e si organizzano seminari tematici per aggiornare le schede comparative ottenute e consolidare ulteriormente le reti di persone interessate;
- l'utilità della *Rete dei centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico dei diplomi (Naric)*, che costituisce l'azione 3.4, è evidente: ciascuno Stato membro ha designato un centro nazionale incaricato di contribuire alla mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei ricercatori, fornendo informazioni e consigli sui problemi di riconoscimento dei diplomi. Il contributo di SOCRATE consente l'organizzazione in rete dei centri, ottenendo benefici estremamente importanti sul piano europeo con un finanziamento minimo. Numerosi centri Naric fungono anche da punti d'informazione nell'ambito dell'attuazione della "direttiva generale" per il riconoscimento professionale delle qualifiche dell'istruzione superiore. La Commissione continuerà ad animare la rete, per garantire una stretta collaborazione ed uno scambio di informazioni ottimale. Si organizzeranno riunioni due volte all'anno, di cui una in seduta comune con la rete "ENIC" del Consiglio d'Europa e con il centro CEPES dell'UNESCO per l'istruzione superiore. Si fornirà altresì un aiuto alle visite di studio tra centri Naric e per l'attuazione di progetti congiunti, in particolare relazioni di sintesi. I moduli di formazione sulla valutazione dei diplomi e dei certificati rilasciati all'estero, elaborati dai membri della rete, agevoleranno una diffusione più capillare delle conoscenze e delle competenze acquisite. Si continuerà a mettere a disposizione le basi di dati per via elettronica. Tutte queste misure sono

ideate al fine di generare un massimo di ricadute positive relativamente al sostegno fornito;

- *l'azione 3.5.A, concernente l'istruzione per gli adulti*, è un settore di innovazione importante del programma SOCRATE, volto a rafforzare la dimensione europea in tutti i settori dell'istruzione per gli adulti: generale, culturale e sociale. L'istruzione degli adulti è un elemento chiave nel contesto dell'esigenza, sempre più evidente, di una strategia vigorosa di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. A tal fine, l'azione sostiene un ampio scambio di esperienze e di informazioni a livello europeo, soprattutto attraverso progetti che prevedono lo sviluppo di corsi di istruzione per adulti e la produzione di materiali di apprendimento che consentano una miglior comprensione degli aspetti politici, economici, sociali, culturali e storici degli Stati membri e della stessa Unione europea. In questo contesto, si sostengono anche progetti sul tema dell'educazione civica europea e, più in generale, sull'esercizio attivo della cittadinanza. L'azione mira altresì a stimolare lo sviluppo della collaborazione transnazionale, l'organizzazione in rete, lo scambio di esperienze e di informazioni tra organizzazioni dedite all'istruzione per adulti, contribuendo in tal modo a migliorare la qualità dell'istruzione per adulti in Europa. La tipologia e il volume dell'offerta di istruzione per adulti variano notevolmente da un paese all'altro, motivo per cui l'importanza e il potenziale dell'azione "Istruzione per gli adulti" di SOCRATE, quale strumento di condivisione produttiva degli scambi di esperienza e di competenza, sono particolarmente evidenti.

I progetti sostenuti coprono un ampio ventaglio di obiettivi e di attività. Quelli che si concentrano sulla promozione della presa di coscienza e della conoscenza dell'Europa e dell'esercizio attivo della cittadinanza si impegnano generalmente a sviluppare materiali e/o moduli da rendere disponibili in tempo utile in formato cartaceo e/o elettronico. Tra le materie trattate citiamo l'arte, i mezzi d'informazione, l'educazione sanitaria e la lotta al razzismo, alla xenofobia e all'esclusione sociale. I progetti che privilegiano il miglioramento dell'istruzione per adulti attraverso la cooperazione a livello europeo si concentrano sullo sviluppo di nuovi metodi d'insegnamento, nuove strutture e programmi di istruzione per adulti, sullo sviluppo di reti d'informazione e di banche dati e sulla preparazione e diffusione di pubblicazioni (guide, manuali, periodici). Numerosi progetti mirano a migliorare le possibilità educative degli anziani, delle categorie socialmente escluse o marginalizzate, dei disabili, degli analfabeti e dei disoccupati. Alcuni progetti sono sviluppati di concerto con gruppi sindacali.

I progetti sostenuti affrontano alcuni temi fondamentali con cui si confronta oggi l'educazione degli adulti in Europa. Si tratta in particolare delle questioni metodologiche, delle strategie di apprendimento autonomo, della valutazione dell'apprendimento previo sperimentale, della gestione della qualità dell'istruzione per adulti, delle questioni di accesso e di motivazione, delle competenze fondamentali delle categorie svantaggiate, della formazione degli educatori e dei professori degli adulti, dei sistemi di certificazione adatti ad essere utilizzati

nell'istruzione per adulti ufficiale e non e dei mezzi di allacciare relazioni tra questi sistemi.

I progetti comportano la partecipazione attiva di un ampio ventaglio di fornitori di servizi di istruzione per adulti, nonché di tutte le parti del "sistema" di istruzione per gli adulti, ufficiale e non, pubblico e privato, professionale e volontario, a livello nazionale, regionale e locale. Il fatto che la maggioranza delle organizzazioni che si candidano a partecipare siano organizzazioni nazionali e locali di istruzione per adulti, oppure organizzazioni non governative, è un elemento particolarmente incoraggiante nel senso che suggerisce che gli effetti dell'azione incominciano a farsi sentire al livello di base.

Data l'importanza di questo settore e gli effetti notevoli ottenuti con il sostegno comunitario, il rapporto costo-efficacia dei provvedimenti, che rappresentano appena il 3% della dotazione finanziaria di SOCRATE, si rivela particolarmente positivo;

- a titolo delle *misure complementari*, che costituiscono l'azione 3.5.B di SOCRATE, sono disponibili aiuti per sostenere, in particolare, attività che emanino da associazioni operanti nel settore dell'istruzione, attività di informazione delle agenzie nazionali, la sorveglianza e la valutazione del programma e attività di sensibilizzazione di vari tipi, compreso il concorso "L'Europa a scuola", organizzato in collaborazione con il Consiglio d'Europa. In questo contesto, risulta particolarmente significativo il sostegno fornito alle attività delle associazioni europee, di cui molte hanno avuto un ruolo pionieristico essenziale nella cooperazione a livello europeo in materia di istruzione. Le associazioni europee sono partner fondamentali per garantire il successo di SOCRATE e rappresentano un canale importante di diffusione delle informazioni, condivisione di esperienze e competenze, diffusione di informazioni utili ad ideare e preparare progetti e offerta di una formazione del corpo insegnanti e dei direttori degli istituti in un contesto realmente europeo. I benefici così ottenuti si rivelano dunque ingenti rispetto al modesto sostegno erogato. Ciò è anche vero per quanto riguarda le misure di attività d'informazione delle agenzie nazionali, attività fondamentali per la volontà di rendere il mondo dell'istruzione pienamente informato sulle possibilità offerte da SOCRATE, e le altre attività di sensibilizzazione. Per quanto riguarda i costi di sorveglianza e valutazione del programma, essi sono del tutto congrui con l'ordine di grandezza previsto dalla Commissione nel quadro del suo approccio di gestione efficace SEM 2000.

Gruppo mirato

Questa parte del programma si rivolge particolarmente agli addetti all'istruzione, soprattutto ai responsabili delle decisioni e agli specialisti dell'istruzione, a tutti gli organismi attivi nel settore, alle agenzie nazionali, alle associazioni che operano nel campo dell'istruzione. Si tratta di elementi con ruoli distinti ma molto importanti per la qualità dell'istruzione negli Stati membri, la diffusione di informazioni, ecc., perché sono

tutti fattori replicatori a livello nazionale e locale. Le azioni si rivolgono anche agli adulti desiderosi di frequentare corsi.

Dotazione finanziaria

La percentuale di queste misure sulla dotazione complessiva del programma nel 1998 è del 9%. La quota dedicata all'istruzione per gli adulti è la più consistente (33% dello stanziamento complessivo dell'azione) ed è in aumento, data l'importanza crescente di questo settore per gli Stati membri nell'attuale contesto socioeconomico.

9.2. Giustificazione dell'azione

Il ruolo dell'azione comunitaria nel settore dell'istruzione è quello di contribuire ad un'istruzione di qualità attuando la cooperazione. Nel momento in cui le nostre società esigono che i loro cittadini posseggano conoscenze, know-how e un atteggiamento consapevole di fronte alla realtà sempre più elaborati e in cui lo sviluppo si gioca essenzialmente attraverso la loro capacità di disporre di risorse umane in grado di evolvere in un contesto allargato, in particolare, ai contorni della Comunità europea, l'azione comunitaria ha il dovere di contribuire alla risposta che i sistemi di istruzione degli Stati membri mettono in campo di fronte a questi problemi.

D'altra parte, la Comunità ha voluto conferire un nuovo slancio alla sua azione nel settore dell'istruzione inserendo nel Trattato CE un articolo specifico al riguardo. Nel novembre 1995, la Commissione ha adottato un libro bianco sull'istruzione e sulla formazione che potenzia il ruolo della Comunità nel settore dell'istruzione ed indica che occorre intraprendere determinate azioni per affrontare la scommessa della società cognitiva.

Da più di dieci anni, gli Stati membri, il Consiglio e il Parlamento hanno manifestato in maniera costante il loro interesse e sostegno allo sviluppo dell'azione comunitaria, deliberando programmi d'azione in questo settore e partecipando attivamente all'attuazione degli stessi. Tali programmi hanno riscosso un interesse crescente da parte dei potenziali beneficiari.

Le attività del programma SOCRATE forniscono un appoggio e un complemento alle azioni svolte dagli Stati membri e consentono a questi ultimi di impiegare l'apporto e i risultati della cooperazione nell'istruzione per migliorare la qualità e l'efficacia dei loro sistemi e dispositivi.

Le azioni si articolano intorno ai programmi di cooperazione tra istituti, alle partnership e alle reti che si sono dimostrate efficaci nel conferire una dimensione europea all'istruzione. I loro obiettivi sono legati a settori in cui il livello comunitario, in ossequio al principio di sussidiarietà, fornisce un contributo e un'efficacia maggiore: conoscenza delle lingue dell'Unione, mobilità transnazionale, promozione dello scambio di informazioni ed esperienza, sviluppo di approcci e materiali innovativi, ecc.

La complementarità dell'azione comunitaria rispetto a quella degli Stati membri è tanto più efficace in quanto la dotazione finanziaria, estremamente modesta se confrontata con le somme stanziare a livello nazionale, funge da incentivo allo sviluppo di interventi su settori in cui le restrizioni finanziarie, in un periodo di austerità, si fanno sempre più sentire. Si tratta infatti dei settori legati all'attività transnazionale e all'innovazione pedagogica.

In determinati settori, ad esempio l'istruzione aperta e a distanza, la possibilità di diffondere i materiali pedagogici creati grazie all'aiuto comunitario consentirà certamente di allentare la morsa che ostacola lo sviluppo di una produzione di qualità più consistente e meglio orientata ai vari gruppi destinatari.

Le azioni di SOCRATE forniscono un contributo specifico alla qualità dell'istruzione, secondo il mandato enunciato dall'articolo 126 del Trattato. Infatti, le attività promosse mirano a favorire l'accesso di tutti i cittadini ad uno spazio aperto europeo di istruzione in cui il confronto di metodi e riferimenti consenta una maggior diversità pedagogica tale da agevolare un accesso efficace per tutti all'istruzione. D'altronde, insistendo su una diffusione ampia degli elementi propri dei sistemi di istruzione, il programma contribuisce all'evoluzione di ciascuno di essi e consentirà trasferimenti di risultati tali da indurre economie in sede di attuazione a livello nazionale.

Nel settore dell'istruzione superiore, l'azione comunitaria prosegue nel quadro dei contratti istituzionali, incentivando la mobilità, in particolare degli studenti, perché l'impatto di questi ultimi sulle università e l'interesse crescente che tale impatto sta suscitando da parte delle autorità nazionali e locali - in particolare attraverso l'erogazione di cofinanziamenti sostanziali - rivela il loro ruolo trainante nell'evoluzione del sistema universitaria e l'esigenza risentita dagli Stati membri di disporre di giovani laureati con un'esperienza diretta acquisita in un altro paese della Comunità. Ma le azioni proposte nel settore dell'istruzione superiore mettono in atto anche un approccio più integrato volto a coinvolgere tutte le autorità accademiche nella cooperazione transnazionale. Tale approccio porterà ad economie di scala e all'estensione del vantaggio di un'istruzione di dimensione europea a tutti gli studenti e contribuirà alla trasparenza e al riconoscimento dei titoli di studio, elemento fondamentale per realizzare effettivamente la libertà di circolazione delle persone.

Nel settore dell'insegnamento scolastico, si tratta di rispondere ai bisogni di cooperazione transnazionale, i quali richiedono investimenti di tale entità che l'azione comunitaria, attraverso la propria capacità di diffusione e di incentivo all'innovazione, inducendo economie grazie ad una migliore utilizzazione delle risorse - in particolare per quanto riguarda i materiali e i metodi pedagogici -, fornirà un contributo apprezzabile per i vari sistemi.

Le attività intraprese riguardano azioni concrete saldamente ancorate nei bisogni delle scuole, che risulteranno in prodotti trasferibili. Si può prevedere che tali azioni forniranno un contributo importante, nonostante l'entità modesta delle somme stanziare.

Occorre poi sottolineare che l'azione comunitaria nel settore dell'istruzione dà un contributo sostanziale alla visibilità dell'operato della Comunità e serve a concretizzare il ruolo della costruzione europea nell'animo di tutti i cittadini. Infatti, l'istruzione è un settore che riguarda tutti i cittadini e spesso si colloca al centro dei dibattiti di società che suscitano il maggior interesse dell'opinione pubblica e che più concernono il futuro dei singoli, delle famiglie e degli Stati membri. Rivolgendosi ai bambini, ai giovani, agli adulti e ai loro educatori, le azioni comunitarie nel settore dell'istruzione sono un fattore importante per la presa di coscienza del fenomeno europeo, per modellare atteggiamenti illuminati nei confronti di quest'ultimo e per suscitare il sentimento di appartenenza e l'adesione ai valori fondamentali che ispirano la creazione della Comunità europea.

9.3. Controllo e valutazione dell'azione

Sotto la responsabilità di una nuova unità incaricata della cooperazione nell'istruzione e della valutazione permanente del programma SOCRATE, all'inizio del 1996 è stato costituito un gruppo di lavoro per eseguire la sorveglianza e la valutazione del programma. Il gruppo ha redatto una prima relazione sul funzionamento del programma nei primi due anni di attuazione, nonché documenti metodologici riguardanti una valutazione più approfondita.

9.3.1 Controllo

Sin dall'inizio dell'attuazione nel 1995 esiste un controllo continuo del programma, basato sulle informazioni che pervengono direttamente alla Commissione (dati provenienti dai progetti sostenuti a titolo delle componenti centralizzate) e sulle informazioni trasmesse dalle agenzie nazionali nel contesto della gestione decentrata di determinate componenti. Tali "rese di informazioni" hanno consentito, in particolare, di redigere una prima relazione di controllo sull'attuazione del programma, che traccia un primo bilancio dopo due anni di esistenza di SOCRATE e costituisce la base della proposta di revisione.

9.3.2 Indicatori di efficacia

A titolo illustrativo, nel contesto del controllo del programma si potranno adottare alcuni degli indicatori di efficacia seguenti:

9.3.2.1 Indicatori di output

Quantitativi

Capitolo I - Insegnamento superiore

Azione I: Dimensione europea nelle università

- numero di facoltà, di studenti e di docenti partecipanti;

- ventaglio dei flussi di studenti e docenti da e per tutti gli Stati membri, suddivisi per disciplina;
- numero di programmi di studi e relativa distribuzione geografica e per disciplina, in particolare nei settori di studio più attuali;
- numero di programmi intensivi organizzati in comune con altri istituti, in particolare nei settori di studio più attuali;
- numero, caratteristiche e ripartizione geografica di facoltà/dipartimenti, associazioni accademiche e altri organismi che partecipano (o sono associati) alle reti tematiche;

Azione 2: Mobilità degli studenti

- numero di borse concesse per Stato membro e per regione, per istituto partecipante, per sesso, per disciplina, ecc.;
- numero di studenti che non hanno potuto partecipare alla mobilità a causa della scarsità di risorse necessarie;
- importo medio della borsa;

Capitolo II - Insegnamento scolastico

Azione 1: Partnership tra istituti scolastici/progetti educativi europei

- numero di scuole partecipanti alle partnership tra istituti scolastici (per paese, regione, settore scolastico, ecc.);
- numero di insegnanti che hanno partecipato a scambi e stage (per paese, regione, settore scolastico, ecc.);
- numero di direttori di istituti che hanno effettuato visite di studio all'estero (per paese, regione, settore scolastico, ecc.);

Azione 2: Istruzione interculturale

- numero di scuole che hanno incorporato elementi di istruzione interculturale;
- numero e tipo degli organismi partecipanti ai progetti interculturali (per paese, tipo di istituto, caratteristiche delle regioni e località interessate, ecc.);

Azione 3: Formazione continua del personale educativo

- numero di organismi partecipanti ai progetti transnazionali relativi alla formazione continua del personale educativo (per paese, regione, settore educativo, ecc.);
- numero di membri del personale educativo che beneficiano dei corsi di formazione continua generati dai progetti transnazionali (per paese, regione, settore scolastico, profilo professionale in qualità di moltiplicatore, ecc.);

Capitolo III - Misure trasversali

Azione 1: Promozione delle competenze linguistiche

- ventaglio delle lingue contemplate dalle diverse misure nell'ambito dell'azione, in particolare come indicatore dell'incidenza dell'azione sull'apprendimento delle lingue meno diffuse;
- numero di organismi che partecipano ai programmi europei di cooperazione concernenti la formazione iniziale e continua degli insegnanti di lingue (per paese, regione, lingua insegnata, settore educativo, formazione iniziale/continua, ecc.);
- numero e distribuzione delle linee d'intervento, formatori e (futuri) insegnanti interessati dai programmi europei di cooperazione;
- numero di insegnanti beneficiari degli stage di formazione continua (per paese, regione, settore scolastico, tipo di insegnante, lingua insegnata, profilo professionale in qualità di moltiplicatore, ecc.);
- numero di assistenti, durata dei periodi di assistentato, tipi di istituti ospitanti;
- numero e orientamento dei progetti educativi congiunti e numero e tipo degli istituti che vi partecipano;
- numero di giovani partecipanti ai progetti educativi congiunti (per paese, regione, tipo di istituto, ecc.);

Azione 2: Istruzione aperta e a distanza

- numero di organismi partecipanti o associati alle partnership (per paese, tipo di istituto, settore educativo interessato, ecc.);
- numero, caratteristiche, qualità e portata dei risultati/prodotti generati dalle partnership e dai progetti di osservazione;
- numero di beneficiari delle formazioni impartite mediante e per l'istruzione aperta e a distanza grazie ai progetti SOCRATE (alunni, insegnanti, personale di inquadramento, ecc.);

Azione 3: Scambi di informazioni e di esperienze

- numero di beneficiari delle visite di studio Arion;
- numero e tipo degli organismi partecipanti ai progetti relativi all'istruzione per adulti (per paese, tipo di istituto, caratteristiche delle regioni e località interessate, ecc.);
- numero di associazioni educative sostenute (per paese, settore d'istruzione, ecc.).

Qualitativi

Capitolo I - Insegnamento superiore

Azione 1: Dimensione europea nelle università

- livello di soddisfazione degli studenti, insegnanti, rettori, amministratori;
- grado di radicamento effettivo nell'istituzione della collaborazione europea (partecipazione dei dirigenti; livello di responsabilità per le questioni europee in seno all'amministrazione; controllo dell'attuazione della dichiarazione politica dell'istituzione in materia di cooperazione europea; ripartizione della cooperazione europea a livello degli organi decisionali dell'istituzione);
- ripartizione e qualità dei corsi socioeconomici e culturali sugli altri Stati membri;
- ripartizione e qualità dei moduli sull'integrazione europea;
- ripartizione e qualità dei corsi comparativi secondo le discipline studiate;
- qualità e ripartizione linguistica dei corsi di lingue integrati a disposizione degli studenti e dei docenti;
- numero, caratteristiche, qualità e portata dei progetti intrapresi in seno alle reti tematiche;

Azione 2: Mobilità degli studenti

- grado di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda le borse;
- grado di soddisfazione per quanto riguarda l'impiego del termine "studente Erasmus" per studenti che partecipano ai dispositivi di mobilità convenzionati senza fruire di una borsa Erasmus;

Capitolo II - Insegnamento scolastico

Azione 1: Partnership tra istituti scolastici/progetti educativi europei

- qualità delle attività scolastiche legate all'introduzione di una dimensione europea negli studi;
- caratteristiche e qualità degli altri risultati/prodotti dei progetti educativi europeo:
- caratteristiche e pertinenza degli elementi di mobilità rispetto agli obiettivi e alle esigenze delle partnership;

Azione 2: Istruzione interculturale

- partecipazione degli organismi attivi nei settori interculturali mirati e caratteristiche delle partnership tra scuole, collettività locali e gli organismi suddetti;
- pertinenza dei prodotti dei progetti interculturali;

Azione 3: Formazione continua del personale educativo

- pertinenza e ripartizione tematica e geografica dei corsi di formazione continua generati dai progetti transnazionali, nonché dei relativi materiali pedagogici;

Capitolo III - Misure trasversali

Azione 1: Promozione delle competenze linguistiche

- pertinenza, distribuzione per lingua mirata e tema delle formazioni iniziali e continue e degli altri prodotti generati dai programmi europei di cooperazione;
- effetti innovativi indotti dagli assistentati Lingua;
- ripartizione e pertinenza dei prodotti per l'apprendimento linguistico e per la valutazione delle competenze linguistiche;

Azione 2: Istruzione aperta e a distanza

- diversificazione degli approcci basati sull'istruzione aperta e a distanza;
- evoluzione degli approcci basati sull'istruzione aperta e a distanza nelle altre attività sostenute nell'ambito del programma SOCRATE (Erasmus, Comenius, Lingua, Istruzione degli adulti, ecc.);

Azione 3: Scambi di informazioni e di esperienze

- qualità e pertinenza delle attività transnazionali sostenute a titolo dell'azione 3.1 (analisi comparative, visite di studio, scambi di esperti, conferenze, seminari, progetti pilota);
- pertinenza, portata e validità dei dati comparativi e delle analisi fornite e scambiate dalla rete Eurydice;
- qualità e pertinenza dei risultati dei progetti relativi all'istruzione per adulti;
- pertinenza e portata delle attività di informazione delle agenzie nazionali;
- pertinenza e qualità delle attività svolte dalle associazioni grazie all'appoggio di SOCRATE.

Indicatori relativi a tutti i capitoli

- qualità della considerazione rivolta ai bisogni degli studenti e dei docenti disabili che partecipano alle attività SOCRATE;
- grado e caratteristiche della considerazione della parità di opportunità delle donne e degli uomini relativamente alla partecipazione alle attività SOCRATE;
- grado di soddisfazione per quanto riguarda gli approcci e i dispositivi amministrativi per l'attuazione delle azioni a livello europeo e nazionale, compresa la collaborazione con le agenzie nazionali;
- grado di soddisfazione per quanto riguarda gli importi erogati;
- caratteristiche e misura dell'interazione tra le varie azioni del programma;
- differenze di profilo delle misure SOCRATE rispetto, se del caso, alle misure analoghe offerte a livello nazionale;

- grado di efficacia dei metodi di diffusione dei risultati dei progetti e di altre attività.

9.3.2.2 Indicatori di impatto

Capitolo I - Istruzione superiore

Azione 1: Dimensione europea nelle università

- effetti del contratto istituzionale e dell'operato delle reti tematiche, che tendano a migliorare la qualità dell'insegnamento impartito;
- disponibilità dei servizi offerti dagli istituti (orientamento, alloggio, agevolazioni amministrative, preparazione linguistica degli studenti in tutte le lingue, assistenza e reintegrazione, procedure per il riconoscimento accademico, ecc.);
- fondi complementari ai fondi comunitari;
- misure adottate per continuare le attività dopo la cessazione del finanziamento comunitario;

Azione 2: Mobilità degli studenti

- livello dei fondi complementari ai fondi comunitari e relative fonti;
- grado e caratteristiche dell'impatto sugli studenti dal punto di vista accademico e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;

Capitolo II - Insegnamento scolastico

Azione 1: Partnership tra istituti scolastici/progetti educativi europei

- ampiezza e caratteristiche dei mutamenti intervenuti negli istituti scolastici relativamente all'integrazione di una dimensione europea nel programma scolastico, ai metodi di lavoro, ai rapporti insegnanti/alunni, agli approcci pedagogici, alla collaborazione tra discipline diverse, ecc.;
- intensificazione dei legami tra la scuola e l'ambiente locale (altre scuole della zona, imprese, ecc.);

Azione 2: Istruzione interculturale

- disposizioni adottate per introdurre elementi interculturali nei programmi delle scuole, nonché nella formazione iniziale e continua degli insegnanti e di altre categorie del personale educativo;
- disposizioni legislative o amministrative a favore dell'istruzione interculturale adottate in seguito all'azione;

Azione 3: Formazione continua del personale educativo

- caratteristiche e grado del miglioramento delle competenze del personale educativo che ha frequentato i corsi di formazione continua;
- riconoscimento della formazione continua elaborata in seno all'azione (integrazione dei corsi nell'offerta nazionale di formazione, riconoscimento professionale a livello dei singoli partecipanti, ecc.);

Capitolo III - Misure trasversali

Azione 1: Promozione delle competenze linguistiche

- modifiche dei programmi e dei metodi nell'aggiornamento delle competenze degli insegnanti di lingue, che risultino da una collaborazione transnazionale;
- natura e grado del miglioramento delle competenze del personale educativo che ha frequentato i corsi di formazione continua;
- grado di miglioramento delle competenze e della motivazione all'apprendimento di una lingua, generato dai progetti educativi comuni;
- incidenze dell'azione Lingua sull'innovazione e sulla diversificazione dell'apprendimento delle lingue, in particolare per quanto riguarda la situazione delle lingue meno diffuse;

Azione 2: Istruzione aperta e a distanza

- diversificazione dell'impiego degli approcci basati sull'istruzione aperta e a distanza (tipi di istituti, discipline e studenti interessati);
- considerazione delle esigenze pedagogiche e conviviali nell'ideazione di programmi informatici educativi prodotti in Europa;
- azioni realizzate per riconoscere le qualifiche ottenute per mezzo dell'istruzione aperta e a distanza, a livello nazionale ed europeo;
- estensione e intensità dell'utilizzazione dei servizi di istruzione aperta e a distanza in Europa;

Azione 3: Scambi di informazioni e di esperienze

- miglioramento dei dispositivi in materia di istruzione a livello dei paesi partecipanti allo scambio di informazioni e di esperienze promosso dalle parti 1, 2 e 3 dell'azione 3;
- miglioramento dei dispositivi in materia di riconoscimento accademico derivante dalla collaborazione tra centri nazionali sostenuta dalla parte 4 dell'azione 3;
- diversificazione dell'offerta di istruzione per adulti, attraverso lo scambio di informazioni ed esperienze a livello europeo;
- grado di efficacia delle misure di informazione e di sensibilizzazione in termini del numero e della diversificazione dell'interesse manifestato dalla comunità educativa per la cooperazione europea.

9.3.3 Valutazione

Una prima relazione è stata ultimata per la fine del 1996, ai sensi della Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione succitata. La relazione contiene una prima analisi dei primi due anni di attività del programma, a corredo la proposta di decisione recante modifica della decisione che istituisce il programma. I risultati individuati nella relazione sono riassunti nella seguente sezione del presente documento.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 8 della decisione che istituisce il programma, la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, procede ad un controllo e ad una valutazione periodica del programma, al fine, se del caso, di un suo adeguamento in funzione delle necessità riscontrate in corso di esecuzione. Entro il 30 settembre 1998 la Commissione presenta una relazione interlocutoria sulla fase di avvio del programma ed entro il 30 settembre 2000 una relazione definitiva sull'attuazione del programma.

Per attuare la procedura di controllo e valutazione, la Commissione si è rivolta al Comitato SOCRATE in occasione della riunione del 18-19 novembre 1996, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 3 della decisione, circa le modalità metodologiche previste. I dispositivi di valutazione sono stati affrontati più approfonditamente nella riunione del Comitato del 28-29 gennaio 1997.

Valutazione dei risultati ottenuti

L'analisi dei primi due anni del programma ha consentito di reperire un nutrito ventaglio di risultati concreti ottenuti grazie agli aiuti concessi. L'analisi è oggetto della relazione presentata dalla Commissione a corredo della sua proposta di decisione recante modifica della decisione che istituisce il programma. In breve, siamo già in grado di constatare che nel periodo relativamente breve dal varo di SOCRATE ad oggi, il programma ha generato in particolare un *aumento della mobilità e un'intensificazione e miglioramento della qualità della cooperazione europea*, soprattutto in settori quali l'insegnamento scolastico, l'istruzione per gli adulti e l'istruzione aperta e a distanza, che non avevano alle spalle una tradizione sviluppata di cooperazione strutturata a livello transnazionale. Il programma incentiva inoltre le istituzioni ad adottare un *approccio più strategico alla cooperazione europea* e ad attribuire a quest'ultima un'importanza maggiore di quella finora prevista nei loro programmi di sviluppo istituzionale. In particolare, SOCRATE

- ha dato un importante contributo alla *mobilità degli studenti, dei giovani e del corpo insegnante*, in termini di volume e di qualità del quadro organizzativo degli scambi;
- ha stimolato una *cooperazione ampia ed intensa tra le istituzioni di istruzione* dei vari paesi partecipanti;

- ha contribuito in misura sensibile a rafforzare la *dimensione europea* in diversi settori dell'istruzione, in particolare attraverso misure relative alla formazione iniziale e continua degli insegnanti;
- ha dato un nuovo impulso al *riconoscimento accademico dei periodi di studio* svolti all'estero e delle qualifiche ivi ottenute. Nel settore dell'istruzione superiore, il sistema europeo di trasferimento di crediti accademici, coronato da successo, è in via di estensione a più di 1.000 istituzioni e il programma eroga altresì un aiuto prioritario ai progetti concernenti il problema del riconoscimento delle qualifiche nel settore dell'istruzione per gli adulti e dell'istruzione aperta e a distanza;
- ha continuato a registrare progressi nella *promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue meno diffuse e insegnate* dell'Unione, in particolare nell'ambito della parte Lingua del programma, ma anche nel contesto di Erasmus;
- ha fornito un punto di riferimento per un *impiego più esteso dell'istruzione aperta e a distanza* e delle tecnologie nuove in vari settori dell'istruzione e fa sì che le esigenze pedagogiche siano tenute in maggior conto in sede di elaborazione dei programmi informatici educativi e degli approcci multimediali;
- ha portato alla produzione di un *ventaglio ampio e vario di materiali didattici, di programmi di studio e di formazione e di altri prodotti pedagogici*;
- ha fornito nuove possibilità di aumentare gli *scambi di conoscenze e di esperienze*, propagando in tal modo il know-how e stimolando il processo di *innovazione* nei paesi partecipanti;
- ha fatto sì che i vantaggi *fossero condivisi da tutti gli Stati membri*, anche quelli per cui partecipare alla cooperazione europea si sarebbe rivelato particolarmente difficile a causa della loro situazione geografica e/o economica;
- ha preparato il terreno per l'accesso a questi vantaggi anche per i paesi associati dell'Europa centrale ed orientale, nonché a Cipro.

Nonostante le somme relativamente modiche investite, l'effetto catalizzatore è stato dimostrato dai finanziamenti complementari stanziati dagli Stati membri, dalle regioni e da vari istituti di insegnamento, grazie ai quali si è già potuto raggiungere un pubblico considerevole.

In termini quantitativi, gli aiuti comunitari hanno consentito di sostenere un numero considerevole di attività, tra cui in particolare:

Mobilità e scambi

- borse di mobilità che hanno consentito ad *un massimo di 316.000 studenti dell'insegnamento superiore* di trascorrere un periodo di studi integrato e riconosciuto in un altro Stato membro;
- missioni di insegnamento integrate all'estero per circa *26.000 professori e assistenti*;
- più di *80.000 giovani hanno partecipato a progetti educativi comuni e a scambi* destinati a motivarli a comunicare nelle altre lingue dell'Unione;
- più di *16.000* partecipanti ai corsi europei di formazione continua per *professori di lingue*.

Reti di cooperazione

- *2.673 programmi interuniversitari di cooperazione*, cui hanno partecipato più di *1.800 istituti di insegnamento superiore* in tutta la Comunità;
- *28 grandi reti tematiche* destinate a sviluppare la dimensione europea in un vasto ventaglio di discipline e settori di interesse speciale nell'istruzione superiore, con la partecipazione di più di *70 istituzioni ciascuna*, nonché di complessivamente *85 associazioni europee* della comunità accademica;
- *1.620 partnership scolastiche multilaterali*, con la partecipazione di circa *5.000 scuole* negli Stati membri della Comunità;
- Circa *3.500 progetti educativi comuni* destinati a stimolare la motivazione dei giovani ad imparare le lingue dell'UE;
- *più di 600 progetti transnazionali*, con la partecipazione di circa *2.700 istituzioni*, destinati a migliorare la cooperazione nei settori *dell'istruzione aperta e a distanza, dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione interculturale, dell'apprendimento delle lingue e della formazione iniziale e continua degli insegnanti*.

L'analisi relativa ai primi due anni ha anche consentito di individuare aspetti dei risultati ottenuti relativi al rapporto costo-efficacia delle varie misure. Tali aspetti sono stati incorporati nella sezione 9.1, *supra*.

Per quanto riguarda l'erogazione generale di fondi attraverso le varie parti del programma, è già stato possibile, in questo periodo iniziale, aderire al principio definito nella decisione secondo cui almeno il 55%, 10% e 25% vanno dedicati, rispettivamente, ai capitoli I, II e III. Ciò significa che i nuovi settori di finanziamento contenuti nei vari capitoli del programma hanno avuto un'accoglienza favorevole da parte dei gruppi rispettivi a cui si rivolgono.

ISSN 0254-1505

COM(97) 99 def.

DOCUMENTI

IT

16 15 01

N. di catalogo : CB-CO-97-091-IT-C

ISBN 92-78-16684-7

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo